

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

2 dicembre 2020	pagina 1/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Il 2 dicembre 2020, alle ore 10 e 30, si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato dal direttore del dipartimento con nota prot. n. 58824 del 25/11/2020, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto dell'Università Iuav di Venezia e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020, "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto".

Hanno confermato la propria partecipazione:

nome	presente	giustificato	assente
Professori ordinari			
ALBRECHT Benno	X		
AYMONINO Aldo	X		
BASSI Attilio Alberto	X		
BERTOZZI Marco	X		
BULGARELLI Massimo	X		
CARERI Giovanni Battista	X		
CECCHI Antonella	X		
CENTANNI Monica	X		
CHIAPPONI Medardo		X	
CURCIO Giovanna	X		
DAL FABBRO Armando	X		
DE MAIO Fernanda	X		
DE ROSA Agostino	X		
FACCIO Paolo	X		
FAGNONI Raffaella	X		
FERLENGA Alberto		X	
FREGOLENT Laura	X		
FRISA Maria Luisa	X		
GARBOLINO Paolo	X		
GRILLENZONI Carlo		X	
LUPANO Mario	X		
MAFFIOLETTI Serena	X		
MANFRIN Renato		X	
MARINI Sara		X	
MARSON Anna	X		
MICELLI Ezio	X		
MORRESI Manuela Maria	X		
NOCERA Silvio	X		
PASA Barbara	X		
PIANA Mario	X		
PIPERATA Giuseppe	X		
POGACNIK Marko	X		
REHO Matelda	X		
RICCINI Raimonda	X		
RIZZI Renato			X
ROMAGNONI Piercarlo	X		
RUSSO Salvatore	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 2/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

SAETTA Anna	X		
SCHIBUOLA Luigi	X		
TATANO Valeria	X		
TOSI Maria Chiara	X		
VANORE Margherita	X		
VETTORETTO Luciano		X	
VIGANÒ Paola		X	
totale professori ordinari	36	7	1
Professori associati			
ALBIERO Roberta	X		
ANTONELLI Fabrizio	X		
ARIELLI Emanuele	X		
BADALUCCO Laura		X	
BALLETTI Caterina	X		
BARALDI Daniele	X		
BASSANI Maddalena	X		
BEDON Anna	X		
BILOTTI Giancarlo		X	
BIZZOTTO Elisa	X		
BONAITI Maria	X		
BONINI LESSING Emanuela Fanny	X		
BORELLI Guido	X		
BORGHERINI Maria Malvina	X		
BULEGATO Fiorella	X		
CACCIATORE Francesco	X		
CAPPELLETTI Francesca	X		
CASTELLANI Francesca	X		
CIAMMAICHELLA Massimiliano	X		
D'ACUNTO Giuseppe	X		
DOIMO Martino	X		
FABIAN Lorenzo		X	
FERRARIO Viviana	X		
FILESI Leonardo	X		
FORABOSCHI Paolo	X		
GABRIELLI Laura	X		
GALANTINO mauro			X
GALLO Antonella		X	
GARBIN Emanuele	X		
GASTALDI Francesco	X		
GAY Fabrizio	X		
GELLI Francesca	X		
GANI Esther	X		
GRASSI Carlo	X		
GUERRA Andrea	X		
GUERRA Francesco	X		
LATINI Luigi	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020 verbale n. 16/dCP/2020 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 3/12
--	--------------------

LENZO Fulvio	X		
MAGGI Angelo	X		
MARABELLO Carmelo	X		
MARRAS Giovanni	X		
MARZO Mauro	X		
MAZZANTI Stefano	X		
MAZZARINO Marco	X		
MAZZOLENI Chiara	X		
MENGONI Angela	X		
MEROI Emilio	X		
MONTINI ZIMOLO Patrizia	X		
MORINI Simonetta	X		
MOSCO Valerio Paolo	X		
MUNARIN Stefano	X		
MUSCO Francesco	X		
PERON Fabio		X	
PERONDI Luciano		X	
RAKOWITZ Gundula	X		
ROMERO Maximiliano Ernesto	X		
ROSSETTI Massimo	X		
SACCHI Annalisa		X	
SINICO Michele	X		
SINNI Giovanni	X		
SORBO Emanuela	X		
TEDESCO Carla	X		
TONIN Stefania	X		
TRABUCCO Dario	X		
TREVISAN Camillo	X		
TREVISANI Sebastiano	X		
TURVANI Margherita Emma		X	
VACCARI Alessandra	X		
VETTESE Angela Giovanna	X		
ZANCHETTIN Vitale	X		
ZITO Marco	X		
totale professori associati	62	8	1
Ricercatori universitari			
BENEDETTI Andrea	X		
BULLO Sandra		X	
CAMEROTA Filippo	aspettativa		
CARBONARI Antonio	X		
MAZZARELLA Olimpia	X		
MUCELLI Giovanni	X		
RICCHELLI Giorgio	X		
SCARPA Ludovica	X		
Totali ricercatori universitari	6	1	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 4/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

BARUCCO Mariaantonio	X		
BERTO Luisa	X		
BOSCATO Giosué	X		
BRIGOLIN Daniele	X		
CASAROTTO Luca	X		
CHIESA Rosa	X		
CONDOTTA Massimiliano	X		
COPIELLO Sergio	X		
COSTA Pietro		X	
DALLA MURA Maddalena	X		
DI RESTA Sara	X		
FARINA Mario	X		
FERRARI Marco	X		
FRISO Isabella	X		
MAGNI Filippo	X		
MARAGNO Denis	X		
MARCONI Giovanna	X		
MONTI Gabriele	X		
ROVERSI MONACO Micol	X		
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	X		
SCARPA Massimiliano	X		
SQUASSINA Angela	X		
TAMBANI Chiara	X		
TOMASSINI Stefano	X		
ZUCCONI Francesco	X		
totale ricercatori a tempo determinato	24	1	
Rappresentanti degli studenti			
ARMENTI Andrea			X
BERTOLIN Erika			X
BETTINO Anna			X
CONSTANTINESCU Ana Maria Floriana		X	
CRISCI Giorgia		X	
MALAGUTTI Andrea Nicolò			X
Totale rappresentanti degli studenti		2	4
Rappresentanti PTA			
DE MARIA Michela	X		
Totale PTA	1		

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Aldo Aymonino; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del presidente
- 2) Verbali del consiglio del 20 ottobre 2020: presa d'atto
- 3) Decreti a ratifica

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 5/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

4) Didattica

- a) Master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE) a.a. 2020/2021 - rimodulazione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria in corso

5) Ricerca

- a) Programma di ricerca "Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago" - Contratto con Harpo Group SpA - responsabile prof. Trabucco
b) Programma di ricerca "Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidità residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco" - Contratto con la Procura di San Marco - responsabile prof. Russo
c) Programma di ricerca "Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione" - contratto di ricerca con BASF Construction Chemicals Italia Spa - responsabile prof. Russo

6) Laboratori

- a) Regolamenti di funzionamento dei laboratori
b) Relazioni annuali dei coordinatori di laboratorio

Il presidente, verificato che, entro il termine, fissato alle ore 8 e 30 del 2 dicembre 2020, hanno confermato la loro presenza 129 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 154; presenze richieste per aprire la seduta: 52) e, alle ore 10 e 35, avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Comunicazioni del presidente

Benvenuto ai nuovi arrivati: il dottor Marco Ferrari (ssd ICAR/14) che ha preso servizio come ricercatore a tempo determinato di tipo b) il 30 ottobre 2020; la dott.ssa Michela De Maria, rappresentante in consiglio del personale tecnico amministrativo.

La Regione Veneto (comunicazione prot 481303 dell'11/11/2020) ha individuato le cinque Infrastrutture di Ricerca della regione ritenute di maggior impatto, da segnalare al Ministero dell'Università e della Ricerca. Tra le strutture segnalate vi è anche IR.IDE - Infrastruttura di Ricerca - Integral Design Environment, dell'Università Iuav di Venezia.

Come stabilito dal regolamento di funzionamento del dipartimento (art. 14), ciascun laboratorio ha indicato i componenti del proprio comitato scientifico:

ArTec - prof. Valeria Tatano (coordinatrice), dott.ssa Maria Antonia Barucco (ricercatrice Iuav), Adriana Casalin (tecnico), dott. Massimiliano Condotta (ricercatore Iuav), prof. Fabio Peron (professore associato Iuav), Luca Pilot (responsabile tecnico);

FisTec - prof. Fabio Peron (coordinatore), Fred Bauman (esperto esterno UC Berkeley), prof.ssa Francesca Cappelletti (professoressa associata Iuav), dott. Massimiliano Condotta (ricercatore Iuav), Michela De Maria (tecnico Iuav), Lorenzo Massaria (responsabile tecnico), prof. Piercarlo Romagnoni (professore ordinario Iuav), dott. Massimiliano Scarpa (ricercatore Iuav), Antonio Zonta (esperto esterno);

User-Lab - prof. Michele Sinico (coordinatore), prof. Marco Bertamini (esperto esterno, University of Liverpool), prof. Hugo Gamboa (esperto esterno, Universidade NOVA, Lisboa), prof.ssa Barbara Pasa (professoressa ordinaria Iuav), prof. Luciano Perondi (professore associato Iuav), prof. Maximiliano Romero (professore associato Iuav), prof. Giovanni Sinni (professore associato Iuav)

Labsco - prof. Antonella Cecchi (direttrice scientifica), prof. Daniele Baraldi (professore associato Iuav), prof. Bahman Ghiassi (assistant professor, University of Nottingham), dott. Giosué Boscato (ricercatore Iuav), prof. Franco Laner (esperto esterno), dott.ssa Olimpia Mazzarella (ricercatrice Iuav), prof. Emilio Meroi (vice direttore - professore associato Iuav), prof. Daniel V. Oliveira (Associate Professor, University of Minho, Portugal), prof. Salvatore Russo (professore ordinario Iuav), sig. Vincenzo Scafuri (tecnico Iuav), prof. Dario Trabucco (professore associato Iuav).

Il presidente ricorda che le nuove adesioni alle aggregazioni per la ricerca devono essere oggetto di comunicazione nel primo consiglio di dipartimento utile. La prof.ssa Sara Marini,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 6/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

coordinatrice di TEDEA - Teorie dell'architettura. Immaginare del reale e latenze figurate, propone di integrare la composizione dell'unità di ricerca nel modo seguente:

componenti esterni: *Luka Skansi*, professore associato presso il Dipartimento di Architettura e studi urbani del Politecnico di Milano; *Davide Tommaso Ferrando*, ricercatore a tempo determinato presso la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano, nonché professore a contratto presso il Dipartimento di Teoria dell'Architettura dell'Università di Innsbruck;

assegnisti: *Lorenza Gasparella* (resp. scientifico prof. Luigi Latini, assegno annuale - ICAR/15); *Vincenzo Moschetti*, resp. scientifico prof.ssa Sara Marini, assegno annuale - ICAR/14;

dottorandi: *Ilaria Cucit*, ciclo XXXIII - Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum in Composizione architettonica;

Pertanto, l'Unità di ricerca TEDEA risulta così composta:

docenti interni: *Sara Marini* (coordinatrice), *Martino Doimo*, *Paolo Foraboschi*, *Esther Giani*, *Luigi Latini*, *Mauro Marzo*, *Valerio Paolo Mosco*, *Marko Pogacnik*, *Gundula Rakowitz*, *Micol Roversi Monaco*

docenti esterni: *Alberto Bertagna* (professore associato presso l'Università di Genova - ICAR/14), *Davide Tommaso Ferrando*, *Michelangelo Pivetta* (ricercatore presso l'Università degli Studi di Firenze - ICAR/14), *Luka Skansi*

assegnisti Iuav: *Giorgia Aquilar*, *Giovanni Carli*, *Lorenza Gasparella*, *Vincenzo Moschetti*, *Irene Peron*;

dottorandi Iuav: *Ilaria Cucit*, *Alessandro Mosetti*, *Luca Zilio*.

Il presidente comunica che il decreto sull'integrazione del piano straordinario ricercatori 2020, da tempo annunciato, è stato firmato dal ministro, ma è attualmente sottoposto alle verifiche della Corte dei conti. Non è pertanto ancora possibile riprendere la discussione sul piano del personale.

Anche il calendario delle prossime sedute non può, per il momento, essere definito, non essendo state ancora stabilite le date delle riunioni del Senato e del Consiglio d'amministrazione.

2. Verbalì del consiglio del 20 ottobre 2020: presa d'atto

Il presidente pone all'attenzione del consiglio i verbalì delle sedute svoltesi il 20 ottobre 2020 e chiede se vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti. Accertata l'assenza di proposte in tal senso, chiede al consiglio di prendere atto dei verbalì delle sedute del 20 ottobre 2020:

- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta plenaria (verbale n. 14/2020)
- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I e II fascia (verbale n. 15/2020).

3. Decreti a ratifica

Il presidente presenta al consiglio i decreti direttoriali registrati dopo il 20 ottobre 2020. I provvedimenti, resisi necessari per opportunità e urgenza, riguardano la didattica. In particolare:

- Offerta didattica 2020-21: incremento delle ore di contratto e di collaborazione alla didattica per l'insegnamento Disegno e illustrazione per la moda, docente Carolina Antich.* (rep 109/2020 prot 53128 del 16/10/2020)
- Rettifica del decreto direttoriale prot. 48786 del 25/09/2020 per attivazione di insegnamento integrativo all'offerta formativa 2020-21 (Laboratorio di recupero) finalizzato al recupero di attività formative laboratoriali dei corsi di laurea magistrale disattivati nell'a.a. 2020-21.* (rep 110/2020 prot 53163 del 16/10/2020)
- Richiesta di avvio di procedure di valutazione per la copertura dell'insegnamento Fondamenti di psicologia generale al corso di laurea triennale Design della Moda e Arti multimediali.* (rep 112/2020 prot 54307 del 27/10/2020)
- Aggiornamento dell'offerta didattica valorizzata, a.a. 2020-21, a seguito di*

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 7/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

reclutamento di personale ricercatore del SSD ICAR/14 (Marco Ferrari). (rep 114/2020 prot 55229 del 30/10/2020)

- *Programmazione didattica a.a. 2020-21 – Nomina commissioni straordinarie d'esame per gli insegnamenti disattivati (rep 116/2020 prot 55906 del 04/11/2020)*
- *Modifiche al calendario degli appelli di laurea del corso di studio Teatro e arti performative, a.a. 2019-2020. (rep 117/2020 prot 56527 del 09/11/2020)*

Sull'ultimo dei decreti elencati, intervengono i professori Dal Fabbro, Maffioletti, Montini Zimolo, D'Acunto, Russo, Centanni, Gastaldi, che segnalano alcuni problemi verificatisi nel funzionamento delle commissioni straordinarie d'esame e nel rapporto con la didattica in corso, per la necessità di garantire a tutti gli studenti la conclusione del percorso formativo, facendo fronte alle variazioni di ordinamento, e alla necessità di sostituire docenti pensionati o non più presenti in Iuav. Il direttore della didattica, prof. Lupano, ricorda che la composizione delle commissioni è stata discussa con i coordinatori dei corsi di studio ed ha principalmente lo scopo di consentire senza problemi il passaggio a nuovi ordinamenti e, nel contempo, ridurre il numero degli studenti fuoricorso. Al termine della discussione, il presidente propone di organizzare quanto prima una riunione con i docenti interessati, al fine di individuare e chiarire i problemi legati al tema.

Si propone al consiglio di ratificare i decreti in questione.

4a. Didattica: Master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE) a.a. 2020/2021 - rimodulazione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria in corso

In seguito all'emergenza sanitaria, la responsabile scientifica del master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE), arch. Cristina Barbiani, propone la riformulazione delle attività previste per l'a.a. 2020-21, prevedendo un maggior ricorso alla didattica a distanza.

Si propone al consiglio di esprimere parere favorevole sulla rimodulazione delle attività didattiche del master universitario di 1° livello in Digital Exhibit (MDE) per l'a.a. 2020/2021.

5a – Ricerca - Programma di ricerca “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago” - Contratto con Harpo Group SpA - responsabile prof. Trabucco

Per l'argomento affrontato, in base alle vigenti norme sul conflitto d'interessi, non può partecipare alla discussione, né votare, il responsabile scientifico dell'accordo proposto, prof. Dario Trabucco. Il presidente invita gli altri consiglieri che ritenessero di trovarsi nella medesima situazione a segnalarlo e ad abbandonare la seduta fino al termine del dibattito sul punto in esame.

L'azienda Harpo Group SpA, produttrice di materiali per opere d'ingegneria civile, geotecnica ed ambientale, intende promuovere un'attività di ricerca dedicata alle tecnologie di controllo dei deflussi urbani e all'invarianza idraulica dei suoli nella Regione Veneto, avviando con Iuav uno “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago”. Il relativo contratto di ricerca avrà la durata di 2 mesi dalla sottoscrizione e prevede la corresponsione a Iuav di un contributo di 2.000,00 euro più IVA. La responsabilità della ricerca è del prof. Dario Trabucco, coadiuvato pro-tempore dalla dott.ssa Elena Giacomello.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca con Harpo Group SpA sul tema “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago”, approvando la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 8/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

5b – Ricerca - Programma di ricerca “Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidzze residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco” - Contratto con la Procuraoria di San Marco - responsabile prof. Russo

Per l'argomento affrontato, in base alle vigenti norme sul conflitto d'interessi, non può partecipare alla discussione, né votare, il responsabile scientifico dell'accordo proposto, prof. Salvatore Russo. Il presidente invita gli altri consiglieri che ritenessero di trovarsi nella medesima situazione a segnalarlo e ad abbandonare la seduta fino al termine del dibattito sul punto in esame.

La Procuraoria di San Marco intende promuovere una campagna per approfondire, utilizzando strumenti di diagnostica non distruttiva, la conoscenza del comportamento meccanico di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco. A tal fine, intende avvalersi delle competenze di Iuav, stipulando un contratto di ricerca commissionata, della durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, che riconoscerebbe a Iuav un contributo di 6.975,00 euro più IVA. La responsabilità delle attività Iuav è affidata al prof. Salvatore Russo.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione con la Procuraoria di San Marco di un contratto di ricerca sul tema “Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidzze residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco”, approvando la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale.

5c – Ricerca - Programma di ricerca “Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione” - contratto di ricerca con BASF Construction Chemicals Italia Spa - responsabile prof. Russo

Per l'argomento affrontato, in base alle vigenti norme sul conflitto d'interessi, non può partecipare alla discussione, né votare, il responsabile scientifico dell'accordo proposto, prof. Salvatore Russo. Il presidente invita gli altri consiglieri che ritenessero di trovarsi nella medesima situazione a segnalarlo e ad abbandonare la seduta fino al termine del dibattito sul punto in esame.

BASF Construction Chemicals Italia Spa intende promuovere l'uso di materiali innovativi nella stampa 3D per le costruzioni, affidando a Iuav un programma di ricerca relativo a materiali ed elementi cementizi di ultima generazione. Il contratto relativo a questa ricerca avrebbe la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e assegnerebbe a Iuav un contributo di 7.000,00 euro più IVA. La responsabilità per la parte Iuav è affidata al prof. Salvatore Russo.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione con BASF Construction Chemicals Italia Spa di un contratto di ricerca sul tema “Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione”, approvando la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale

6a – Laboratori - Regolamenti di funzionamento dei laboratori

Il presidente ricorda che lo Statuto Iuav ha radicalmente cambiato il quadro in cui operano i laboratori d'ateneo, facendone un'articolazione del dipartimento. Attualmente, solo alcuni laboratori - Fistec, Labsco, Lama-Labcomac - hanno un regolamento di funzionamento che, tuttavia, fa riferimento al precedente assetto istituzionale dell'ateneo. Nel formulare le proprie proposte di riorganizzazione del complesso dei laboratori d'ateneo, il comitato di direzione si è quindi anche confrontato con i coordinatori di questi laboratori e di Artec e User-Lab, per giungere ad elaborare dei testi regolamentari più conformi alla situazione determinata dallo statuto Iuav e dal regolamento del dipartimento. I cinque testi sottoposti al consiglio hanno la medesima struttura e definiscono le finalità, i compiti dei referenti scientifici e tecnici di ciascun laboratorio. Alla presentazione segue un ampio dibattito cui partecipano:

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 9/12
verbale n. 16/dCP/2020	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

Piana che, pur concordando sul principio del limite dei mandati dei direttori scientifici dei laboratori, ritiene che tale principio potrebbe rivelarsi dannoso per un laboratorio come il LAMA, capace negli anni di dare notevoli contributi alla ricerca sulla storia dell'architettura e sul restauro e di attirare notevoli finanziamenti esterni, che potrebbe ritrovarsi con una direzione scientifica non competente, non in grado di partecipare all'impostazione delle linee di ricerca, che sono di grande importanza anche per la didattica. Propone, pertanto, di inserire nel regolamento una deroga, una clausola di salvaguardia che consenta di rispettare ed esaltare le competenze disciplinari e assicuri che il direttore di un laboratorio provenga dall'ambito disciplinare più consono.

Antonelli segnala, anzitutto, un problema di metodo: i laboratori luav sono un'eccellenza e l'introduzione di cambiamenti richiederebbe un piano complessivo che, al momento non c'è, poiché le proposte avanzate dal dipartimento nello scorso aprile non sono state approvate dal Senato accademico. Per tale ragione, non ritiene possibile che il consiglio di dipartimento possa esprimersi con cognizione di causa. Nel merito, sottolinea il ruolo delle competenze disciplinari nella direzione dei laboratori cosiddetti tecnici. Le competenze rappresentate dai vari settori scientifici disciplinari non sono intercambiabili e l'assenza di un esplicito riferimento a un settore specifico può rivelarsi dannosa. Il limite ai mandati e l'assenza del riferimento ai SSD, non riconoscendo l'importanza di certi ruoli, possono impedire di sfruttare al meglio le competenze scientifiche esistenti, che pure hanno portato a luav credibilità, finanziamenti e programmi tuttora in corso. Infine, sottolinea come la necessaria trasversalità sia garantita dai comitati scientifici, che assicurano il confronto fra competenze diverse.

Gastaldi chiede anzitutto, non conoscendo la situazione dei laboratori nel dettaglio, quali siano le competenze dell'ateneo, che fornisce sedi e personale, e quali quelle del dipartimento. Rileva quindi la mancanza di dati economici e chiede se i nuovi regolamenti abbiano impatto sui costi e sugli introiti dei laboratori. Infine, considerato il ruolo tecnico e non politico che ricoprono, si chiede perché i direttori scientifici dei laboratori debbano essere nominati dal dipartimento.

Cecchi, riprendendo gli interventi che l'hanno preceduta, in particolare quello di Piana, sostiene che non vi sia una conoscenza sufficientemente diffusa sui laboratori e sulla loro attività perché il consiglio possa esprimersi sui cambiamenti proposti con i nuovi regolamenti. Inoltre, i laboratori d'ateneo sono circa una dozzina e ritiene metodologicamente non corretto intervenire solo su cinque regolamenti. Infine, per quanto riguarda il problema dei SSD, ritiene che l'uso del termine "compatibile" non sia sufficiente a garantire specificità e competenze di ciascuno. Pertanto, in mancanza delle informazioni generali sui laboratori e di proposte complessive, che consentano di affrontare la questione dei laboratori nel suo insieme, voterà contro la proposta della direzione.

Trevisani ritiene che la discussione metta in luce i limiti del passaggio al dipartimento unico, che avrebbe essere l'occasione per aprire una fase di dibattito e di diffusione della conoscenza sui vari aspetti dell'attività dell'ateneo, ampliando così le possibilità di partecipazione, mentre appare chiaramente come ciò non sia avvenuto.

Morresi concorda con Piana, Antonelli e Cecchi, e, in particolare, sottolinea come Antonelli stia continuando il programma di Lazzarini, primo responsabile del LAMA e primo in luav a svolgere attività conto terzi. Ritiene che la proposta dovrebbe essere ritirata per poter avviare un ragionamento complessivo sui laboratori d'ateneo e, su tale base, individuare poi correttamente le strutture che richiedono un regolamento.

Fregolent rileva che i regolamenti proposti non mettono in discussione in alcun modo l'eccellenza, la scientificità, il lavoro svolto dai laboratori. I cinque laboratori interessati sono quelli su cui il Senato si è già espresso, mentre ha sospeso il giudizio sulle altre strutture, per le quali si attende la conclusione della valutazione in corso sui cosiddetti laboratori funzionali alla didattica. La proposta complessiva approvata dal dipartimento in aprile si fondava su alcune considerazioni: la necessità di sviluppare le potenzialità di trasversalità dei laboratori, ponendo rimedio alla loro attuale scarsa permeabilità, e la necessità di evitare l'inaffidabilità delle cariche. Su tale base, è stato evitato il richiamo a singoli Settori Scientifici Disciplinari, che sarebbe elemento di irrigidimento delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 10/12
verbale n. 16/dCP/2020	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

strutture, ed è stato ribadito quanto già stabilito dal regolamento del dipartimento sul limite ai mandati. D'altra parte, competenze tecniche ed eccellenza dei laboratori si legano tanto alla figura del direttore scientifico, quanto alla disponibilità di apparecchiature e di personale tecnico dedicato, che compongono un'unica squadra. Per quanto riguarda gli aspetti economici, i laboratori sono affidati dallo statuto al dipartimento che però non ha in gestione spazi e personale. Nel bilancio d'ateneo, i laboratori pesano per circa 1.700.000 euro, la gran parte dei quali riguarda il personale; una risposta dettagliata ed esaustiva richiederebbe un attento controllo di gestione. Per quanto riguarda il metodo adottato, ricorda che la direzione si è confrontata più volte con i coordinatori e il personale dei laboratori, ma anche con altri docenti ed esperti interessati. In conclusione, sottolinea la necessità di strutture che valorizzino tutti coloro che possiedono competenze e i regolamenti proposti, semplici e di funzionamento, hanno questa finalità.

Tatano sostiene che, in realtà, la permeabilità tra le varie strutture sia ben presente nell'attività dei laboratori: ArTec ha sempre dato la massima disponibilità e ottenuto sempre la collaborazione degli altri laboratori.

De Maio rileva che la discussione mostra uno scontro in atto con la direzione, che intende imporre dall'alto le proprie decisioni, probabilmente senza aver cercato di trovare convergenze. Nel complesso, si chiede quindi al consiglio di votare su una proposta su cui non c'è accordo e che non tiene conto della specificità dei vari laboratori. In particolare, ritiene che la trasversalità, garantita dalla presenza e dal ruolo dei comitati scientifici, non richieda altri interventi. Per tali motivi, ritiene di votare contro alla proposta.

Romagnoni, avendo svolto per qualche tempo le funzioni di coordinatore del preesistente Sistema dei laboratori ha potuto verificare di persona il ruolo molto ridotto svolto sino ad ora dai comitati scientifici, la cui rivitalizzazione è proprio uno degli intenti della proposta avanzata dal comitato di direzione. Nel momento attuale, infatti, pur non intendendo sminuire il ruolo e le competenze dei direttori di laboratorio, occorre aprire alle necessità, molto articolate, della ricerca, incentivando la collaborazione tra laboratori e ottimizzando le risorse a disposizione.

Bassi nota che la questione dei laboratori si trascina da tempo e il lavoro fatto dalla direzione del dipartimento non mette in discussione competenze e capacità.

Borgherini è favorevole ad adottare delle regole comuni. Il sistema dei laboratori va riconfigurato e rimodulato per incrementarne la capacità di acquisire progetti.

Il presidente sottolinea che la proposta non ha nessun intento punitivo nei confronti degli attuali coordinatori dei laboratori, le cui capacità, riconosciute anche all'esterno, hanno portato all'ateneo molti vantaggi. Ciò nondimeno, è indispensabile adottare regole condivise, che rispecchino anche i cambiamenti intervenuti in Iuav e nel mondo. Sei anni continuativi non sono pochi e la discontinuità delle cariche non impedisce affatto la continuità del lavoro. D'altra parte, i laboratori sono un impegno, ma costituiscono anche un privilegio per chi ci opera, potendo disporre di strutture ben finanziate e di personale competente e potendo influire sull'indirizzo della ricerca d'ateneo. Per questo motivo, i direttori non svolgono una funzione meramente tecnica, ma anche politica. Infine, ricorda che tutti i materiali sono stati forniti per tempo, mettendo tutti nella condizione di esprimere un'opinione fondata.

Si propone al consiglio di approvare i regolamenti di funzionamento dei laboratori Artec, Fistec, Labsco, Lama-Labcomac, User-Lab.

6b – Laboratori - Relazioni annuali dei coordinatori di laboratorio

Come richiesto dal regolamento di funzionamento del dipartimento (art. 14, comma 4), i coordinatori dei laboratori hanno inviato, entro la scadenza del 30 settembre 2020, la propria relazione annuale sull'attività svolta e sulle prospettive per l'anno successivo. Tutte le relazioni sono state messe a disposizione dei consiglieri.

* * *

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020 verbale n. 16/dCP/2020 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 11/12
--	--------------

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 11 e 10.

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal già citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto.

Entro la scadenza fissata alle ore 8 e 30 del 20 ottobre 2020, su 155 consiglieri: 129 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati presenti; 19 hanno giustificato la propria assenza; 6 risultano assenti non giustificati; 1 consigliere è in aspettativa.

Ai 129 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 15 e 20, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine per il ricevimento delle risposte, si procede all'accertamento dei voti espressi.

Il modulo è stato utilizzato da 99 consiglieri. Ai restanti 30 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate per tutti i punti all'ordine del giorno.

I risultati sono i seguenti:

2. Verbali del consiglio del 20 ottobre 2020: presa d'atto

Il consiglio prende atto (delibera n. 89/2020).

3. Decreti a ratifica

La maggioranza è fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la ratifica dei decreti del direttore del dipartimento (delibera n. 90/2020) a maggioranza.

Voti a favore: 128; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Morresi).

4a. Didattica - Master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE) a.a. 2020/2021 - rimodulazione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria in corso

La maggioranza è fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 91/2020) a maggioranza.

Voti a favore: 128; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Albiero).

5a. Ricerca - Programma di ricerca "Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago" - contratto con Harpo Group SpA - responsabile prof. Trabucco

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere Dario Trabucco, in quanto responsabile dell'accordo; il totale dei votanti è quindi pari a 128, con maggioranza fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 92/2020) all'unanimità.

Voti a favore: 128; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5b. Ricerca - Programma di ricerca "Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidità residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco" - contratto con la Procuratoria di San Marco - responsabile prof. Russo

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere Salvatore Russo, in quanto responsabile dell'accordo; il totale dei votanti è quindi pari a 128, con maggioranza fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 93/2020) all'unanimità.

Voti a favore: 128; voti contrari: 0; astenuti: 0.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 12/12
verbale n. 16/dCP/2020	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

5c. Ricerca - Programma di ricerca "Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione" - contratto con BASF Construction Chemicals Italia Spa - responsabile prof. Russo

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere Salvatore Russo, in quanto responsabile dell'accordo; il totale dei votanti è quindi pari a 128, con maggioranza fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 94/2020) all'unanimità.
Voti a favore: 128; voti contrari: 0; astenuti: 0.

6a. Laboratori - Regolamenti di funzionamento dei laboratori

La maggioranza è fissata a 65 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 95/2020) a maggioranza.

Voti a favore: 84; voti contrari: 19 (Antonelli, Bonaiti, Castellani, Cecchi, Centanni, Curcio, De Maio, Foraboschi, Guerra A., Lenzo, Maffioletti, Maggi, Mazzarella, Morresi, Piana, Pogacnik, Ricchelli, Sorbo, Trabucco); astenuti: 26 (Albiero, Albrecht, Balletti, Baraldi, Bedon, Bertozzi, Bizzotto, Boscato, Bulgarelli, Carbonari, D'Acunto, Dal Fabbro, Doimo, Filesì, Friso, Gastaldi, Gelli, Giani, Mazzanti, Meroi, Montini Zimolo, Mucelli, Riccini, Rossetti, Roversi Monaco, Trevisani).

Si riportano le dichiarazioni di:

Antonelli - Chiedo venga messa a verbale la mia richiesta di esplicitazione nei regolamenti del settore scientifico disciplinare di riferimento per il laboratorio LAMA e la modifica del testo del suddetto regolamento al comma 1 dell'Articolo 2 (Attività e finalità del laboratorio LAMA e della sezione LABCOMAC) con l'aggiunta di "la caratterizzazione mineralogico-petrografica e chimico-fisica" al posto di "la caratterizzazione chimico-fisica" in quanto frutto di un refuso mai modificato, il comma dovrebbe recitare quanto segue:

1. I principali settori di ricerca del LAMA riguardano:

- la caratterizzazione mineralogico-petrografica e chimico-fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi), litoidi (laterizi, malte, intonaci) e vetri utilizzati in edifici di interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado, alterazione e biodeterioramento cui gli stessi sono soggetti

Montini Zimolo - Mancato approfondimento alla gestione dei Laboratori con particolare riferimento alle attività di supporto alla ricerca/didattica

Morresi - Non è stato tenuto alcun conto, da parte della Direzione, delle numerose perplessità emerse nel corso della discussione in merito al punto dell'ordine del giorno in questione

Piana - Non è stata accolta la mia proposta di inserire nel Regolamento una possibilità di deroga che, pur lasciando al Dipartimento pieno potere decisionale, consenta - laddove non vi sia la possibilità di alternanza tra docenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare - di rispettare nella nomina dei Direttori di Laboratorio (almeno finché saranno presenti nello luav), e solo in mancanza di questo preveda per la direzione dei Laboratori stessi di attingere a settori affini o compatibili

6b. Laboratori - Relazioni annuali dei coordinatori di laboratorio

Il consiglio prende atto (delibera n. 96/2020)

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 18.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

2 dicembre 2020 delibera n. 89 /dCP/2020 AAID/Segreteria del Dipartimento <i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2. Verbali del consiglio del 20 ottobre 2020: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verbali del consiglio di dipartimento riunitosi in data 20 ottobre 2020 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 14/2020) e in seduta riservata ai professori di prima e di seconda fascia (verbale n. 15/2020);

rilevato che i verbali sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

sentito il presidente;

delibera

di prendere atto dei verbali delle adunanze del consiglio di dipartimento, riunitosi in data 20 ottobre 2020 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 14/2020) e in seduta riservata ai professori di prima e di seconda fascia (verbale n. 15/2020).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n.90 /dCP/2020 AAID/segreteria del dipartimento	
In seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento e registrati alla data odierna;
rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento di Culture del Progetto:

- **Offerta didattica 2020-21: incremento delle ore di contratto e di collaborazione alla didattica per l'insegnamento Disegno e illustrazione per la moda, docente Carolina Antich.** (rep 109/2020 prot 53128 del 16/10/2020)
- **Rettifica del decreto direttoriale prot. 48786 del 25/09/2020 per attivazione di insegnamento integrativo all'offerta formativa 2020-21 (Laboratorio di recupero) finalizzato al recupero di attività formative laboratoriali dei corsi di laurea magistrale disattivati nell'a.a. 2020-21.** (rep 110/2020 prot 53163 del 16/10/2020)
- **Richiesta di avvio di procedure di valutazione per la copertura dell'insegnamento Fondamenti di psicologia generale al corso di laurea triennale Design della Moda e Arti multimediali.** (rep 112/2020 prot 54307 del 27/10/2020)
- **Aggiornamento dell'offerta didattica valorizzata, a.a. 2020-21, a seguito di reclutamento di personale ricercatore del SSD ICAR/14 (Marco Ferrari).** (rep 114/2020 prot 55229 del 30/10/2020)
- **Programmazione didattica a.a. 2020-21 – Nomina commissioni straordinarie d'esame per gli insegnamenti disattivati** (rep 116/2020 prot 55906 del 04/11/2020)
- **Modifiche al calendario degli appelli di laurea del corso di studio Teatro e arti performative, a.a. 2019-2020.** (Rep 117/2020 prot 56527 del 09/11/2020)

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2 dicembre 2020	ppagina 1 /1
delibera n. 91 /dCP/2020 ADSS/Servizio alta formazione	
<i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegato: 1

4. Didattica

a) Master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE) a.a. 2020/2021 - rimodulazione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria in corso

Il consiglio del dCP

visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 24, comma 1, lett. d);

visto il Regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato;

viste le delibere n. 96/2020 del 17 giugno 2020 del Senato accademico e n. 119/2020 del 24 giugno 2020 del Consiglio d'amministrazione, con le quali è stata approvata l'offerta master e corsi di perfezionamento luav anno accademico 2020/2021;

rilevato che l'offerta 2020-21 comprende il Master universitario di primo livello in Digital Exhibit (MDE), di cui è responsabile scientifico l'arch. Cristina Barbiani;

visto il "Bando di ammissione ai master universitari di primo e di secondo livello e ai corsi di perfezionamento dell'Università luav di Venezia per l'anno accademico 2020/2021 – seconda sessione";

considerato il Decreto del Direttore Generale e del Rettore dell'Università luav di Venezia dell'8 marzo 2020 che dispone le misure di adeguamento al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;

visti i DPCM approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale, tuttora in corso;

considerata l'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale da COVID-19, che ha portato, come conseguenza, alla parziale sospensione delle attività didattiche in presenza e al conseguente ricorso alla teledidattica;

vista la proposta (allegato 4a.1) dell'arch. Barbiani, di riformulazione del programma delle attività didattiche del citato master MDE rispetto al progetto inizialmente presentato e approvato;

ritenuto che la proposta sia adeguata all'attuale situazione di emergenza sanitaria e possa garantire agli studenti lo svolgimento in sicurezza del percorso formativo;

sentito il parere del direttore della sezione della didattica;

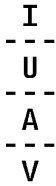
delibera a maggioranza,

di esprimere parere favorevole sulla rimodulazione delle attività didattiche del Master di primo livello in Digital Exhibit (MDE) - responsabile scientifico Cristina Barbiani, come da allegato 4a.1, parte integrante della presente delibera.

vai all'allegato 4a.1

La delibera viene trasmessa per quanto di competenza agli Organi d'ateneo e all'Area Didattica e Servizi agli studenti - Servizio alta formazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Titolo del master:
Digital Exhibit (MDE)

Master universitario di:
primo livello

Anno accademico:
2020/2021

Oggetto:

RIMODULAZIONE DEL PROGETTO: attività didattica e costi

Il Master Digital Exhibit nell'edizione AA 20/21 si svolgerà prevalentemente attraverso la modalità di didattica a distanza e il calendario sarà stabilito in modo da agevolare il più possibile gli studenti, specialmente gli studenti lavoratori e in smart working.

Il calendario sarà fissato ad inizio master in base alla situazione dell'emergenza sanitaria (lezioni il venerdì e il sabato, con un periodo intensivo a luglio o in alternativa dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20).

È comunque previsto un periodo finale di workshop intensivo estivo in presenza, qualora le condizioni sanitarie lo permetteranno.

(L'attività didattica seguirà sostanzialmente il modello sperimentato nell'AA 2019/2020).

Il Master partirà solo al raggiungimento della quota minima di iscritti stabilita a 12 studenti.

Il programma didattico è stato aggiornato in modo da privilegiare tutti quei contenuti che meglio si adattano alla DAD. Saranno affrontati tutti i contenuti previsti, ma con una maggiore propensione alla creazione di contenuti digitali on screen.

La retta è stata modificata a 5400 euro di base.

Si ipotizza uno sconto ulteriore sulla seconda rata a partire dal raggiungimento di 16 iscritti.

> Nota bene da parte del servizio Alta Formazione ADSS:

La rimodulazione del progetto in oggetto è stata trasmessa con comunicazione scritta al servizio Alta Formazione ADSS di ateneo in data 17 novembre 2020 da parte del Responsabile Scientifico del master universitario di primo livello in Digital Exhibit a.a. 2020/2021.

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n. 92/dCP/2020 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

5. Ricerca

a) Programma di ricerca “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago” - contratto con Harpo Group SpA - responsabile prof. Trabucco

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che l'azienda Harpo Group SpA, produttrice di materiali per opere d'ingegneria civile, geotecnica ed ambientale, intende promuovere un'attività di ricerca dedicata alle tecnologie di controllo dei deflussi urbani e all'invarianza idraulica dei suoli nella Regione Veneto, avviando con luav un apposito accordo;

rilevato l'interesse dell'Ateneo a sperimentare i risultati delle proprie ricerche di base specifiche nel settore delle tecnologie a verde, verificandone l'applicabilità al tema dell'invarianza idraulica;

visto il testo dell'accordo da stipulare con Harpo Group SpA per avviare il programma di ricerca denominato “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago”;

rilevato che l'accordo avrebbe validità 2 mesi dalla sottoscrizione, riconoscerebbe a luav un contributo di 2.000,00 euro più IVA, e affiderebbe la responsabilità scientifica del programma di ricerca per luav al prof. Dario Trabucco, coadiuvato pro tempore dall'arch. Elena Giacomello;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata (allegato 5a.1) con Harpo Group SpA, relativo ad un programma di ricerca denominato “Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago”, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco, coadiuvato pro tempore dall'arch. Elena Giacomello;

2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (allegato 5a.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5a.1

vai all'allegato 5a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA**Tra**

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

la società Harpo Group SpA, con sede in Trieste, Via Torino 34 Codice Fi-

scale e Partita IVA 00047170329, di seguito denominata Harpo rappresentata

da Franco Stock, in qualità di Amministratore Delegato, domiciliato per la

carica presso la sede sociale in Trieste, Via Torino 34;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-

zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e

internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-

prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi

settori, prestazioni per conto di terzi;

- Harpo intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e

promuovere un'attività di ricerca dedicata alla conoscenza della consistenza

di mercato per le tecnologie di controllo dei deflussi urbani e al requisito

dell'invarianza idraulica dei suoli;

- Harpo intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Uni-

versità Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo al tema della invarianza idraulica nella Regione Veneto;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore delle tecnologie a verde ed è interessata a sperimentare la loro applicabilità per la verifica del requisito dell'invarianza idraulica.

- l'Università Iuav e Harpo, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del....., che autorizza la stipula della presente convenzione;
con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Harpo contribuisce all'esecuzione di uno studio avente per oggetto: "Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei Comuni di Treviso e Martellago".

Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 2 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede delle Terese dell'Università Iuav di Venezia (Dorsoduro 2206 - 30123 Venezia) con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Responsabili della ricerca

Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav sono il prof. Dario Trabucco coadiuvato pro-tempore dalla dott.ssa Elena Giacomello.

Responsabile/referente del programma di ricerca per Harpo è il dott. Franco Stock.

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia, dopo un mese, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 6 - Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto Harpo Group verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 2.000,00 (duemila), da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 75% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione (Euro 1.500,00);

- una seconda parte pari al 25% del contributo su citato alla conclusione dell'attività (Euro 500,00).

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al [società/ente] e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

I risultati della ricerca sono di proprietà condivisa. Iuav potrà utilizzare i dati per pubblicazioni scientifiche e per scopi didattici.

L'utilizzazione dei dati da parte di Iuav avverrà con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo di Harpo Group.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di

separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 12 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo) , (data)

Università Iuav di Venezia

Harpo Group SpA

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Franco Stock

Allegato Tecnico:

A 11 anni dall'entrata in vigore delle "Linee guida-Valutazione di compatibilità idraulica, 2009" della Regione Veneto (elaborate dal Commissario M. Carraro a seguito degli eventi meteorologici eccezionali del 26 settembre 2007), lo studio intende verificare efficacia, criticità ed effetti delle "Linee guida" e degli strumenti normativi/urbanistici derivati dalla loro applicazione.

A tal fine, l'attività si configura come uno studio pilota applicato a un territorio circoscritto, ossia ai Comuni di Treviso e Martellago.

Metodologicamente, l'approfondimento si articolerà nei seguenti punti:

- 1) interviste ai testimoni privilegiati (tecnici dei Consorzi di Bonifica e degli Uffici Tecnici/Uffici Rischio Idraulico dei due Comuni coinvolti);
- 2) analisi dei documenti normativi e degli esiti della loro applicazione ai territori di riferimento;
- 3) valutazione dei criteri di impiego dei dispositivi e delle tecnologie di mitigazione previste dalle "Linee guida";
- 4) calcolo dei volumi di laminazione dei territori di riferimento.

Al termine dell'analisi condotta sui territori di riferimento si auspica di poter estendere, tramite apposita convenzione, la metodologia individuata e l'esperienza acquisita, anche ad altre porzioni di territorio e ad altre Regioni.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Franco
	cognome	Stock
	ruolo ricoperto:	Amministratore Delegato
	ente/società:	Harpo Spa
	indirizzo	Via Trieste 34
	CAP	
	PARTITA IVA	047170329
	C.F.	
	città	Trieste
	telefono uff.	+39 040 3186611
	telefono cell.	
	fax	+39 040 3186666
	e -mail	harpofattura@pec.it
Oggetto della convenzione	Collaborazione	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area 08 - Icar 12	
Attività svolta :	Studio pilota sulla compatibilità idraulica dei comuni di Treviso e Martellago	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1) interviste ai testimoni privilegiati 2) analisi dei documenti normativi e degli esiti della loro applicazione ai territori di riferimento; 3) valutazione criteri di impiego dei dispositivi e tecnologie di mitigazione previste dalle "Linee guida"; 4) calcolo dei volumi di laminazione dei territori di riferimento.	
Principali scadenze Operative	Una relazione intermedia, dopo un mese, sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; Una relazione finale, entro 15 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	Alla stipula del contratto	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	2	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	2.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	160,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	40,00
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 10% provento globale (ai sensi del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230) *	0,00
E=(A-B-C-D1-D2-D3)	Provento effettivo	1.800,00
F	Borse di ricerca	0,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	300,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	1.500,00
N	Consumo	0,00
O	Altro (.....)	0,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		1.800,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettoriale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	300,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	1.500,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		1.800,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n. 93/dCP/2020 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

5. Ricerca

**b) Programma di ricerca “Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidzze residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco”
- Contratto di ricerca con la Procuratia di San Marco - responsabile prof. Russo**

consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che la Procuratoria di San Marco intende promuovere una campagna di approfondimento, per mezzo di diagnostica non distruttiva, sul comportamento meccanico di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco, avviando con luav un apposito accordo;

rilevato l'interesse dell'Ateneo ad applicare le proprie conoscenze e competenze nel settore della analisi e della caratterizzazione meccanica di elementi e strutture monumentali;

visto il testo dell'accordo da stipulare con la Procuratoria di San Marco per avviare il programma di ricerca denominato “Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidzze residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco”;

rilevato che l'accordo avrebbe validità 12 mesi dalla sottoscrizione, riconoscerebbe a luav un contributo di 6.975,00 euro più IVA, e affiderebbe la responsabilità scientifica del programma di ricerca per luav al prof. Salvatore Russo;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata (allegato 5b.1) con la Procuratoria di San Marco, relativo ad un programma di ricerca denominato “Valutazione delle caratteristiche meccaniche e delle rigidzze residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco”, responsabile scientifico prof. Salvatore Russo;

2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (allegato 5b.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5b.1

vai all'allegato 5b.2

il segretario	il presidente

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL COMMITTENTE**Tra**

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

la Procuratoria di San Marco con sede in Venezia, San Marco....., Codice Fi-

scale e Partita IVA, (di seguito denominata il Committente

rappresentata da Carlo Alberto Tesserin

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire,

in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello

nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori rela-

tivi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento

agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente Procuratoria di San Marco opera nel campo della Conserva-

zione dei Beni Culturali e delle strutture monumentali;

- il Committente Procuratoria di San Marco intende promuovere una campagna

di approfondimento a carattere conoscitivo, a mezzo di diagnostica non di-

struttiva, sul comportamento meccanico di elementi portanti lapidei e murari

della Basilica di San Marco;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di

Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della analisi e della caratterizzazione meccanica di elementi e strutture monumentali, con particolare riferimento all'impiego di diagnostica non distruttiva in situ, ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- il Committente Procuratoria di San Marco ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto-Rep. n.....prot. n. / la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione;
con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:
"Valutazione della compattezza, delle caratteristiche meccaniche e delle rigidità residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco."

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte in situ e presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici e per entrambe le parti, nel rispetto delle normative regionali e nazionali relative all'emergenza COVID-19.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 6975,00 (seimilanovecentosettantacinque euro) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 1.475,00 oltre IVA alla stipula della convenzione (indicare un importo pari al 20% del provento globale)
- Euro 3.500,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- Euro 2000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Art. 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Ing. Salvatore Russo.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è Carlo Alberto Tesserin.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 90 gg sullo stato dell'attività che, oltre a

dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;

- una relazione finale, entro 45 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Tuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Tuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, an-

corché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a Iuav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-

vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-

tato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Committente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Uni-

versità unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello

di Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di

bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai

sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di

Venezia n. 29074/1999.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo), (data)

Università Iuav di Venezia Il..... [società/ente]...

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Allegato tecnico

a) Caratterizzazione meccanica, valutazione della compattezza e del valore di modulo elastico e della rigidezza residui di colonne esterne (basamenti e fusti) della facciata principale della basilica marciana a mezzo di prove soniche

All'interno di ciascuna delle attività a) sono previste le seguenti azioni

- Diagnostica in situ

- Elaborazione dati

- Analisi dei dati

- Interpretazione strutturale

- Report Finale

Per quanto riguarda l'analitico dei costi dell'attività di tipo a), suddiviso per azioni si propone quanto segue

N. di sezioni di misura per ogni quota di colonna	Quote di misura per ogni colonna	Numero di colonne oggetto di indagine	Numero complessivo di analisi/ sezione per ogni colonna		Costo singola analisi	Costo Elaborazione e interpretazione dati	Costo redazione report
n.3 (due dirette e una indiretta)	n.3	4	3 x3 = 9		€ 150,00	€ 500,00	€ 500,00

Costo finale dell'attività a):

Costo singola analisi x n. di analisi per ogni colonna x n. di colonne =

$150,00 \times 9 \times 4 = € 5.400$

Cui si aggiungono: € 1075 (interpretazione dati) + € 500 (Report) = Costo

finale : € 6975,00 + IVA

Gli obiettivi dell'attività a), per ogni colonna indagata, riguardano:

la determinazione della mappatura della compattezza e consistenza di ogni

colonna indagata

La restituzione dei diagrammi nel dominio del tempo

La determinazione della velocità di attraversamento dell'onda sonora, media,

massima e minima

La determinazione del modulo elastico dinamico

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Carlo Alberto
	cognome	Tesserin
	ruolo ricoperto:	Primo Procuratore di S. Marco
	ente/società:	Procuratoria di San Marco
	indirizzo	San Marco, 328
	CAP	30124
	PARTITA IVA	
	C.F.	Venezia
	città	
	telefono uff.	
	telefono cell.	+39 041 2708311
	fax	
	e -mail	info@procuratoriasanmarco.it
Oggetto della convenzione	Valutazione della compattezza, delle caratteristiche meccaniche e delle rigidità residue di elementi portanti lapidei e murari della Basilica di San Marco a Venezia	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR09	
Attività svolta :	Rilievi in situ. Attività di diagnostica strutturale in situ. Elaborazione, analisi e interpretazioni dei dati. Report finale.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	n.2 pubblicazioni scientifiche. Didattica di cantiere per studenti e dottorandi.	
Principali scadenze Operative	Consegna di Report intermedi	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a €		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	6.975,00				
B	Assegni di ricerca					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	6.975,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	697,50				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	697,50				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	139,50				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			5.440,50			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	23	2.300,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)	120	2.800,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzioni e Attrezzature					
	L7) Consumo		0,00			
	L8) Borse di ricerca		0,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		340,50			
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			5.440,50			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Russo Salvatore	Progettazione delle prove strutturali. Analisi e controllo dei risultati. Interpretazioni conclusive sui temi di	23	2300
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Massaria Lorenzo	supporto in situ ed elaborazione dei dati di prova	30	700,00
2	Ivano Aldregghetti	supporto in situ ed elaborazione dei dati di prova	30	700,00
3	Vincenzo Scafuri	supporto in situ ed elaborazione dei dati di prova	30	700,00
3	Mauro Fiorin	supporto in situ ed elaborazione dei dati di prova	30	700,00
Tot. complessivo (=H3)			120	2.800,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	2.300,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	2.800,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	340,50
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		5.440,50

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n. 94/dCP/2020 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

5. Ricerca

c) Programma di ricerca “Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione” - contratto di ricerca con BASF Construction Chemicals Italia Spa - responsabile prof. Russo

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che BASF Construction Chemicals Italia Spa intende promuovere l'uso di materiali innovativi nella stampa 3D per le costruzioni, affidando a luav un programma di ricerca relativo a materiali ed elementi cementizi di ultima generazione;

rilevato l'interesse dell'Ateneo a sperimentare ed applicare in collaborazione con aziende del settore, i risultati fin qui ottenuti nelle ricerche nell'ambito dei materiali e delle costruzioni, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento meccanico di materiali strutturali di ultima generazione;

visto il testo dell'accordo da stipulare con BASF Construction Chemicals Italia Spa per avviare il programma di ricerca denominato “Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione”;

rilevato che l'accordo avrebbe validità 12 mesi dalla sottoscrizione, riconoscerebbe a luav un contributo di 7.000,00 euro più IVA, e affiderebbe la responsabilità scientifica del programma di ricerca per luav al prof. Salvatore Russo;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

vai all'allegato 5c.1

1. di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata (allegato 5c.1) con BASF Construction Chemicals Italia Spa, relativo ad un programma di ricerca denominato “Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi di ultima generazione”, responsabile scientifico prof. Salvatore Russo;

vai all'allegato 5c.2

2. di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (allegato 5c.2).

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON PROPRIETA' DEI RISULTATI DEL

COMMITTENTE

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

la società/ente BASF Construction Chemicals Italia Spa, con sede in Treviso,

Via Vicinale delle Corti, 21, Codice Fiscale 09193910156 e Partita IVA

IT02133430260, (di seguito denominata il Committente) rappresentata da Dr.

Moreno Bonaldo and Dr. Roberta Magarotto

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire,

in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello

nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relati-

vi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento

agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente opera nel campo della chimica delle costruzioni.....;

- il Committente intende promuovere materiali innovativi da utilizzare nella

stampa 3D per le costruzioni.....;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di

Culture del Progetto, ha sviluppato tra l'altro ricerche di base e applica-

bili nel settore dei materiali e delle costruzioni, con particolare riferimento alla valutazione del comportamento meccanico di materiali strutturali di ultima generazione, ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- il Committente ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:

CARATTERIZZAZIONE MECCANICA SPERIMENTALE, ANALISI E MODELLAZIONE DI MATERIALE ED ELEMENTI CEMENTIZI DI ULTIMA GENERAZIONE

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici e per entrambe le parti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di emergenza COVID-19.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 7.000,00 (settemila/00euro) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 1.500,00 oltre IVA alla stipula della convenzione (indicare un importo pari al 20% del provento globale)
- Euro 3.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- Euro 2.500,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 gg. giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Art. 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Salvatore Russo

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il dott. Sandro Moro.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 90 gg sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del-

la conclusione del programma con una descrizione dettagliata di tutti i risultati ottenuti.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale ai sensi dell'art. 1381 del Codice Civile, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli, congiuntamente o disgiuntamente dal Committente, solo previa autorizzazione per iscritto da parte del Committente che dovrà pervenire entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della memoria scientifica. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni da parte del Committente, l'autorizzazione alla pubblicazione deve intendersi rifiutata, ferma restando la possibilità per il Committente di autorizzare Iuav alla pubblicazione della memoria scientifica in un secondo momento, ove ne riscontrasse l'opportunità.

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena ed esclusiva proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi

delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà, quindi, il diritto di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: priva-

cy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Committente si impegna a trattare i dati personali provenienti

dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(obbligatorio se la stipula avviene tra pubbliche amministrazioni)

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo) , (data)

Università Iuav di Venezia IL..... [società/ente]....

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Treviso, (data) (luogo) ,.....

BASF Construction Chemicals Italia Spa

Dott.ssa Roberta Magarotto

Dott. Moreno Bonaldo

ALLEGATO TECNICO

Il dettaglio tecnico è caratterizzato da tre fasi che, complessivamente, prevedono i seguenti passi di analisi

- Progettazione sperimentale dei test
- Elaborazione dei risultati sperimentali
- Analisi dei risultati sperimentali
- Analisi numeriche e ad elementi finiti dei campioni testati
- Interpretazione complessiva finale di tipo meccanico/strutturale
- Report Finale

Di seguito, il dettaglio delle tre fasi

Fase 1

Obiettivo: Progetto delle prove sperimentali, definizione degli strumenti di misura locale di stress e strain. Esecuzione delle prove meccaniche secondo la numerosità già stabilita. Primo report tecnico-scientifico intermedio

Tempistica: 90 gg

Costi €: 3.600,00

Fase 2

Obiettivo: Analisi, elaborazione e interpretazione meccanico-strutturale dei risultati delle prove del progetto sperimentale. Secondo report tecnico-scientifico intermedio

Tempistica: 180 gg

Costi: € 1.400,00:

Fase 3

Obiettivo: Analisi numerica e analisi ad elementi finiti relative ai campioni testati. Confronto fra dati sperimentali e dati numerici. Interpretazione meccanico-strutturale finale. Terzo Report tecnico scientifico finale.

Tempistica: 90 gg

Costi: €: 2.000,00

La fase 1 è caratterizzata in dettaglio dai seguenti costi

Costo singola prova meccanica: € 60,00

n. di elaborazioni di diagrammi per ogni prova: 3

n. di prove complessive: 20

Costo complessivo: singola prova x elaborazione x numerosità: € 60 x 3 x 20:

€ 3600,00

I costi della fase 2 e 3 sono invece determinati in parte in forma forfettaria, trattandosi di analisi, e in parte come ore-uomo per un complessivo di

€ 3.400,00

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Prof .Salvatore Russo	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Prof .Salvatore Russo	
Committente:	nome:	
	cognome	
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	BASF Construction Chemicals
	indirizzo	Via Vicinale delle Corti 21
	CAP	31100
	PARTITA IVA	IT021334302609193910156
	C.F.	09193910156
	città	Treviso
	telefono uff.	0422429200
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	sandro.moro@basf.com
Oggetto della convenzione	attività per conto terzi	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR09	
Attività svolta :	Caratterizzazione meccanica sperimentale, analisi e modellazione di materiale ed elementi cementizi stampati di ultima generazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	n.2 pubblicazioni scientifiche, di cui una su rivista	
Principali scadenze Operative	consegna report scientifici trimestrali	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	7.000,00				
B	Assegni di ricerca	0,00				
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	7.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	700,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	700,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	140,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			5.460,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	25	2.500,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)					
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)	50	2.500,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzioni e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		460,00			
	L8) Borse di ricerca		0,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			5.460,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Russo Salvatore	Impostazione del progetto sperimentale. Analisi e interpretazione dei dati meccanici e strutturali. Redazione dei	25	2500
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Lorenzo Massaria	Elaborazione dati e diagrammi/grafici di prova. Esecuzione delle prove	12.5	625,00
2	Ivano Aldregghetti	Elaborazione dati e diagrammi/grafici di prova. Esecuzione delle prove	12.5	625
3	Mauro Fiorin		12.5	625
4	Vincenzo Scafuri	Elaborazione dati e diagrammi/grafici di prova. Esecuzione delle prove	12.5	625
totale complessivo			50	2500

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	2.500,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	2.500,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	460,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		5.460,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n. 95/dCP/2020 AAID/Servizio segreteria dipartimento	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 5

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

vai all'allegato 6a.1
vai all'allegato 6a.2
vai all'allegato 6a.3
vai all'allegato 6a.4
vai all'allegato 6a.5

6. Laboratori

a) Regolamenti di funzionamento dei laboratori

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 21, comma 3;

visto il "Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto" e, in particolare, l'art. 14 comma 9;

considerato che i regolamenti dei laboratori Fistec, Labsco e LAMA-Labcomac ancora oggi in vigore sono riferiti al vecchio statuto luav e ritenuto pertanto di doverli adeguare allo statuto vigente;

ritenuto opportuno dotare anche i laboratori Artec e User-Lab di regolamenti adeguati;

visti i testi proposti dal comitato di direzione del dipartimento (allegati da 6a.1 a 6a.5);

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, a maggioranza,

di approvare i regolamenti di funzionamento dei laboratori Artec, Fistec, Labsco, LAMA-Labcomac e User-Lab, che si allegano (allegati da 6a.1 a 6a.5) a far parte integrante della presente delibera.

La delibera viene trasmessa per opportuna conoscenza agli Organi d'Ateneo, all'Area affari istituzionali e dipartimento - Divisione affari istituzionali e governance e Servizio comunicazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Regolamento dell'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale Artec

<i>proposta</i>	<i>note e riferimenti</i>
Indice Articolo 1 - Oggetto del regolamento Articolo 2 - Attività e finalità dell'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale Artec Articolo 3 - Referenti Articolo 4 - Il direttore scientifico Articolo 5 - Il consiglio scientifico Articolo 6 - Il responsabile tecnico Articolo 7 - Norme finali	
Articolo 1 (Oggetto del regolamento) 1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento dell'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale Artec; 2. Artec è un'articolazione del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia e ha sede presso il Cotonificio veneziano, a Venezia..	Lo Statuto luav ha soppresso il Sistema dei laboratori. Per la definizione dei rapporti tra laboratori e dipartimento, v. art. 21, c. 3, dello Statuto luav: <i>3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento</i>
Articolo 2 (Attività e finalità di Artec) 1. Artec è una struttura per la ricerca e la didattica che si occupa di raccogliere, catalogare e rendere disponibili a studenti e professionisti esempi di materiali, prodotti e tecniche innovative per la costruzione del progetto di architettura e del disegno industriale; 2. Le finalità di Artec sono: a) fornire supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo; b) raccogliere informazioni sui materiali di base e sui prodotti edilizi presenti sul mercato italiano, per evidenziarne la percezione fisica e "materica" (forme, dimensioni, tessiture superficiali, assemblaggi, modalità di posa in opera ecc.); c) raccogliere, ordinare e conservare la documentazione tecnica (cataloghi, dépliant, manuali, materiale informativo - su carta, CD/DVD e/o riferimenti a siti web) sui prodotti per la costruzione e il design, sui loro dettagli costruttivi fondamentali, sulle modalità di impiego, di posa e di assemblaggio d) offrire servizi ad aziende e utilizzatori che vanno dalla classificazione di materiali e componenti, alla loro caratterizzazione fino alla loro utilizzazione; e) promuovere nel territorio la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, rapportandola a una visione europea e internazionale volta all'innovazione; f) collaborare con le imprese e con enti culturali e di ricerca, locali, nazionali, europei, contribuendo al trasferimento di conoscenze tra mondo della ricerca scientifica e società civile; g) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari con altri laboratori, enti, istituzioni accademiche e di ricerca; h) divulgare i risultati della ricerca scientifica e in particolare quelli dei propri studi e ricerche.	Quanto riportato alle lettere da a) a c) è ripreso dalla carta dei servizi di Artec.
Articolo 3 (Referenti) Sono referenti di Artec: il direttore scientifico, il vice-direttore, il responsabile tecnico e il comitato scientifico.	Per le indicazioni sui referenti, v. art. 14 del Regolamento di funzionamento del dCP, commi 3 e 5. La figura del vice direttore non è contemplata dal regolamento di funzionamento del dCP; tuttavia, va comunque prevista la presenza di un vicario che possa sostituire il direttore in caso di necessità.
Articolo 4 (Il direttore scientifico) 1. Il direttore scientifico di Artec è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, su proposta del dipartimento. È scelto tra i professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta. 2. Il direttore scientifico: a) provvede alla realizzazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca,	Sulla procedura di nomina del coordinatore, v. Statuto luav, art. 21, comma 3: <i>Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico</i> e il Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 3: <i>3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento</i>

all'attuazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati; b) individua le strategie d'intervento verso il mondo esterno, definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale e ai programmi di ricerca nazionali ed europei; c) propone il piano degli investimenti e il piano delle attività di Artec; d) è garante della qualità dei risultati prodotti dal laboratorio; e) designa il vice-direttore che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate; f) presiede e convoca il comitato scientifico di Artec; g) collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, individuando, con i direttori scientifici degli altri laboratori, le attività comuni e trasversali; h) entro il 30 settembre di ogni anno, presenta al consiglio di dipartimento una relazione, condivisa con il comitato scientifico, sullo stato dell'arte del programma di attività e sull'avanzamento dello sviluppo del Laboratorio e sulle proposte per gli anni successivi; i) individua gli eventuali esperti di alta qualificazione da proporre al dCP per l'inserimento nel comitato scientifico di Artec	Su durata e rinnovabilità della carica e sui compiti del coordinatore, cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 4: <i>4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.</i>
Articolo 5 (il comitato scientifico) 1. Il comitato scientifico si compone di almeno 6 membri, tra i quali il direttore scientifico, il vice-direttore scientifico, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione in numero non superiore a due. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il direttore scientifico del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico. 2. Il comitato scientifico a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; b) esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; c) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre al dipartimento.	Sul comitato scientifico cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, c. 5: <i>5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.</i>
Articolo 6 (Il responsabile tecnico) 1. Il responsabile tecnico di Artec è nominato dal direttore generale dell'Università luav, secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia. E' individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e qualifica scientifica precedente l'incarico e l'attività del laboratorio. 2. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane e coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.	Sull'individuazione del responsabile tecnico, si veda il Codice etico luav, artt. 12 (Conflitto di interessi) e 13 (Nepotismo e favoritismo) Sul responsabile tecnico, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, commi 7 e 8: <i>7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.</i> <i>8. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.</i>
Articolo 7 (Norme finali) Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto dell'Università luav di Venezia, il regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto e gli altri regolamenti di ateneo.	

Regolamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale FisTec

<i>proposta</i>	<i>norme di riferimento</i>
Indice Articolo 1 - Oggetto del regolamento Articolo 2 - Attività e finalità del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale Articolo 3 - Referenti Articolo 4 - Il direttore scientifico Articolo 5 - Il responsabile tecnico Articolo 6 - Il comitato scientifico Articolo 7 - Norme finali	
Articolo 1 (Oggetto del regolamento) 1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale (di seguito anche FisTec o Laboratorio). 2. Il Laboratorio, attivato dal 1° settembre 2008, è articolazione del dCP e ha sede nell'edificio di via Torino 153/A a Venezia Mestre .	Lo Statuto luav ha eliminato il Sistema dei laboratori. Per la definizione dei rapporti tra laboratori e dipartimento, v. art. 21, c. 3, dello Statuto luav: <i>3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento</i>
Articolo 2 (Attività e finalità del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale) 1. I principali settori di ricerca del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale riguardano la valutazione e la caratterizzazione: - della qualità ambientale, dell'aria, del microclima, della ventilazione; - della qualità luminosa nell'ambiente costruito, - della qualità acustica nell'ambiente costruito; - delle proprietà colorimetriche e radianti dei materiali; - delle proprietà termofisiche di materiali e strutture. 2. Le finalità del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale sono: a) fornire supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo; b) sviluppare la propria attività scientifica in tema di acustica, comfort e qualità dell'aria interna, energia, clima, ambiente, fisica dell'edificio, illuminotecnica e luce naturale, microclima per i beni culturali, misure termofisiche, monitoraggio ambientale ed energetico, riscaldamento, climatizzazione e ventilazione, simulazione numerica dell'edificio, valutazione ambientale; c) offrire, in accordo con le direttive europee sui prodotti da costruzione, servizi ad aziende e utilizzatori che vanno dalla classificazione di materiali e componenti, alla loro caratterizzazione fino alla loro utilizzazione; d) promuovere nel territorio la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, rapportandola a una visione europea e internazionale volta all'innovazione; e) collaborare con le imprese e con enti culturali e di ricerca, locali, nazionali, europei, contribuendo al trasferimento di conoscenze tra mondo della ricerca scientifica e società civile; f) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari con altri laboratori, enti, istituzioni accademiche e di ricerca; g) divulgare i risultati della ricerca scientifica e in particolare quelli dei propri studi e ricerche.	L'articolo è invariato rispetto al precedente regolamento
Articolo 3 (Referenti) Sono referenti del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale: il direttore scientifico, il vice-direttore scientifico, il comitato scientifico e il responsabile tecnico.	Per le indicazioni sui referenti dei laboratori, v. art. 14 del Regolamento di funzionamento del dCP, commi 3 e 5. La figura del vice direttore non è contemplata nel regolamento di funzionamento del dCP; tuttavia, va comunque prevista la presenza di un vicario che possa sostituire il direttore in caso di necessità

Articolo 4 (Il direttore scientifico) 1. Il direttore scientifico è anche direttore tecnico del Laboratorio. 2. Il direttore scientifico è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, su proposta del dipartimento. È scelto tra i professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta. 3. Il direttore scientifico, di concerto con il comitato scientifico: a) provvede all'attuazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati; b) individua le strategie d'intervento verso il mondo esterno, definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale e ai programmi di ricerca nazionali ed europei; c) propone il piano degli investimenti e il piano delle attività del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale; d) è garante della qualità dei risultati prodotti dal laboratorio; e) designa il vice- direttore scientifico che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate; il vice-direttore scientifico è nominato dal direttore del dipartimento; f) presiede e convoca il comitato scientifico; g) collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, individuando, con i direttori scientifici degli altri laboratori, le attività comuni e trasversali; h)-presenta, condivisa con il comitato, una relazione al consiglio di dipartimento sullo stato dell'arte del programma di sviluppo delle attività entro il 30 settembre di ogni anno; i) individua gli eventuali esperti di alta qualificazione di cui al comma 1 del successivo articolo 6	Sulla procedura di nomina del coordinatore, v. Statuto luav, art. 21, comma 3: <i>Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico</i> e il Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 3: <i>3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento</i> Su durata e rinnovabilità della carica e sui compiti del direttore scientifico, cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 4: <i>4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.</i>
Articolo 5 (Il responsabile tecnico) 1. Il responsabile tecnico del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale è nominato dal direttore generale dell'Università luav, secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia. Il responsabile tecnico del Laboratorio è individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e qualifica scientifica precedente l'incarico, e l'attività del laboratorio. 2. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane e coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.	Sull'individuazione del responsabile tecnico, si veda il Codice etico luav, artt. 12 (<i>Conflitto di interessi</i>) e 13 (<i>Nepotismo e favoritismo</i>) Sul responsabile tecnico, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, commi 7 e 8: <i>7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.</i> <i>8. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.</i>
Articolo 6 (Il comitato scientifico) 1. Il comitato scientifico si compone di almeno 6 membri, tra i quali il direttore scientifico, il vice direttore scientifico, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione in numero non superiore a due. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il direttore scientifico del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico. 2. Il comitato scientifico: a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività per la ricerca scientifica, per la didattica, in convenzione e conto terzi, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; b) esamina il piano degli investimenti del Laboratorio e il piano annuale delle attività;	Sul comitato scientifico v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, c. 5: <i>5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.</i>

c) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento e degli organi dell'Università luav; 3. Il comitato scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. Le sedute del comitato sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti.	
Articolo 7 (Norme finali) Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto, il regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto e gli altri regolamenti di ateneo.	

Regolamento del Laboratorio di scienza delle costruzioni LabSCo

<i>proposta</i>	<i>norme di riferimento e note</i>
Indice Articolo 1 - Oggetto e finalità Articolo 2 - Referenti Articolo 3 - Il direttore scientifico Articolo 4 - Il comitato scientifico Articolo 5 - Il responsabile tecnico Articolo 6 - Norme finali	
Articolo 1 - Oggetto e finalità 1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del laboratorio di scienza delle costruzioni (di seguito denominato LabSCo), articolazione del Dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia. 2. Il LabSCo dall'anno 1961 è un Laboratorio Ufficiale della Repubblica italiana per le prove sui materiali, 3. Il LabSCo, già equiparato agli istituti universitari ai sensi dell'articolo 88 del D.P.R. 382/80 e dell'articolo 63 del D.P.R. 371/82, è costituito giusta la Legge 1 luglio 1961 n. 553 e l'art. 20 della Legge 5 novembre 1971 n. 1086. Le finalità del LabSCo sono: a) fornire il supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo relativamente ai settori scientifici disciplinari di riferimento; b) ampliare la presenza sul territorio attraverso la collaborazione con gli enti culturali, locali, nazionali, internazionali e con le imprese; c) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari tra i laboratori universitari; d) essere di supporto al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per le attività di controllo sui materiali impiegati nelle costruzioni; e) effettuare prove ufficiali sui materiali edilizi, in particolare calcestruzzi, acciai e laterizi, su prototipi e modelli nonché su manufatti; f) effettuare verifiche statiche e prove strutturali relative agli stabili sede di luav, o di futura acquisizione o utilizzazione. Quando sono effettuate per conto terzi le prove sono soggette a relativa fatturazione secondo quanto previsto nel tariffario approvato dal consiglio di amministrazione dell'ateneo.	Lo Statuto luav ha eliminato il Sistema dei laboratori. Per la definizione dei rapporti tra laboratori e dipartimento, v. art. 21, c. 3, dello Statuto luav: <i>3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento</i>
Articolo 2 – Referenti 1. Sono referenti del LabSCo: il direttore scientifico, il vice-direttore scientifico, il responsabile tecnico e il comitato scientifico	Per le indicazioni sui referenti, v. art. 14 del Regolamento di funzionamento del dCP, commi 3 e 5. La figura del vice direttore non è contemplata nel regolamento di funzionamento del dCP; tuttavia, va comunque prevista la presenza di un vicario che possa sostituire il direttore in caso di necessità
Articolo 3 - Il direttore scientifico 1. Il direttore scientifico coordina il Laboratorio, è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, su proposta del dipartimento. È scelto tra i professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta. 2. Il direttore scientifico, di concerto con il comitato scientifico: a) provvede all'attuazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, all'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati; b) individua le strategie di intervento verso il mondo esterno definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività normata conto terzi; c) propone il piano degli investimenti e delle attività del laboratorio; d) propone l'attivazione/disattivazione di sezioni o uffici funzionali del laboratorio; e) designa il vice-direttore scientifico che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate; f) presiede e convoca il comitato scientifico del LabSCo; g) collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la	Sulla procedura di nomina del coordinatore, v. Statuto luav, art. 21, comma 3: . <i>Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico</i> e il Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 3: <i>3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento</i> Su durata e rinnovabilità della carica e sui compiti del coordinatore, cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 4: <i>4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento</i>

predisposizione di un programma di sviluppo delle attività; h) entro il 30 settembre di ogni anno, presenta al consiglio di dipartimento una relazione, condivisa con il comitato scientifico, sullo stato dell'arte del programma di attività del Laboratorio, sull'avanzamento dello sviluppo del Laboratorio e sulle proposte per gli anni successivi; i) sviluppa con gli altri direttori scientifici dei laboratori le attività comuni e trasversali, sulla base del programma di sviluppo delle attività.	<i>del laboratorio.</i>
Articolo 4 - Il comitato scientifico 1. Il comitato scientifico è composto dal direttore scientifico, dal vice direttore scientifico, dal responsabile tecnico, da almeno tre docenti afferenti al laboratorio ed eventualmente da un esperto di alta qualificazione. Il comitato scientifico dura in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico. 2. Il comitato scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. È valido in presenza della maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. 3. Il comitato scientifico: a) assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività per la ricerca scientifica, per la didattica, in convenzione e conto terzi, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; b) esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; c) propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento; d) individua l'eventuale esperto di cui al punto 1.	Sul comitato scientifico cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, c. 5: <i>5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.</i>
Articolo 5 - Il responsabile tecnico 1. Il responsabile tecnico del LabSCo è nominato dal direttore generale e fa parte del comitato scientifico del laboratorio. 2. Il responsabile tecnico: a) è responsabile della gestione tecnica e della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane; b) coordina e sovrintende le attività tecniche e amministrative del laboratorio.	Sull'individuazione del responsabile tecnico, si veda anche il Codice etico luav, artt. 12 (<i>Conflitto di interessi</i>) e 13 (<i>Nepotismo e favoritismo</i>) Sul responsabile tecnico, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, commi 7 e 8: <i>7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.</i> <i>8. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.</i>
Articolo 6 - Norme finali 1. Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto luav, il regolamento di funzionamento del dCP e gli altri regolamenti d'ateneo.	

Regolamento del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi LAMA

<i>variazioni proposte</i>	<i>note e riferimenti</i>
Indice Articolo 1 - Oggetto del regolamento Articolo 2 - Attività e finalità del laboratorio LAMA e della sezione LABCOMAC Articolo 3 - Referenti Articolo 4 - Il direttore scientifico Articolo 5 - Il comitato scientifico Articolo 6 - Il responsabile tecnico Articolo 7 - Norme finali	
Articolo 1 (Oggetto del regolamento) 1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (di seguito denominato LAMA) e della sua sezione Laboratorio Pilota per la Conservazione dei Materiali da Costruzione (di seguito denominato LABCOMAC). 2. Il LABCOMAC è attivato presso l'Università Iuav di Venezia in applicazione dell'accordo di collaborazione tra l'Università IUAV di Venezia e la Regione Veneto "Programma Operativo Regionale CRO FESR 2007-2013 - ASSE 3 Ambiente e valorizzazione del territorio - Linea di intervento 3.2 - Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale - Azione 3.2.1. Interventi a favore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza nel settore della cultura", sottoscritto in data 18 marzo 2013. 3. Il LAMA e la sua sezione LABCOMAC sono articolazioni del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia e hanno sede presso Palazzo Badoer a Venezia.	Lo Statuto Iuav ha eliminato il Sistema dei laboratori. Per la definizione dei rapporti tra laboratori e dipartimento, v. art. 21, c. 3, dello Statuto Iuav: <i>3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento</i> NB - l'accordo con la Regione ha durata decennale e prevede il richiamo nella comunicazione. La citazione del POR FSE va quindi conservata.
Articolo 2 (Attività e finalità del laboratorio LAMA e della sezione LABCOMAC) 1. I principali settori di ricerca del LAMA riguardano: - la caratterizzazione mineralogico-petrografica e chimico – fisica dei materiali lapidei (pietre e marmi), litoidi (laterizi, malte, intonaci) e vitrei utilizzati in edifici di interesse storico-artistico, nonché la determinazione dei fenomeni di degrado, alterazione e biodeterioramento cui gli stessi sono soggetti; - gli studi archeometrici finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/ o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi, ceramici e vitrei provenienti da scavi archeologici o da collezioni museali; - lo studio dei supporti e degli strati preparatori, l'identificazione dei pigmenti e lo studio stratigrafico del colore dei dipinti murali. 2. I principali settori di ricerca della sezione scientifica LABCOMAC riguardano: - sperimentazione, messa a punto e controllo, in laboratorio e in situ, dei prodotti e dei metodi impiegati nei trattamenti di pulitura, consolidamento e protezione dei manufatti architettonici e archeologici realizzati con materiali lapidei, litoidi e vitrei. 3. Le finalità del LAMA e della sua sezione LABCOMAC sono: a) fornire supporto scientifico e tecnico alla ricerca e alla didattica di ateneo relativamente al settore scientifico-disciplinare di riferimento; b) sviluppare la propria attività scientifica in tema di archeometria, conservazione e restauro del patrimonio culturale materico; c) offrire servizi e ampliare la presenza sul territorio anche attraverso la collaborazione con gli enti culturali, locali, nazionali, internazionali e con le imprese; d) sviluppare attività e ricerche interdisciplinari con altri laboratori, enti, istituzioni accademiche e di ricerca; e) divulgare i risultati degli studi e delle ricerche.	

Articolo 3 (Referenti) Sono referenti del laboratorio LAMA e della sua sezione LABCOMAC: il direttore scientifico, il responsabile tecnico, il vice-direttore e il comitato scientifico.	Per le indicazioni sui referenti, v. art. 14 del Regolamento di funzionamento del dCP, commi 3 e 5. La figura del vice direttore non è contemplata nel regolamento di funzionamento del dCP; tuttavia, va comunque prevista la presenza di un vicario che possa sostituire il direttore in caso di necessità
Articolo 4 (Il direttore scientifico) 1. Il direttore scientifico è nominato dal rettore su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico. E' scelto tra professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta. 2. Il direttore scientifico, di concerto con il comitato scientifico: a) provvede all'attuazione di specifici programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca, anche derivanti dall'attivazione di convenzioni e accordi con soggetti pubblici o privati; b) individua le strategie di intervento verso il mondo esterno definendo lo scenario delle possibili relazioni anche con particolare riferimento all'attività convenzionale ed ai programmi di ricerca nazionali ed europei; c) propone il piano degli investimenti e il piano delle attività del laboratorio LAMA e di tutte le sezioni attive; d) propone l'attivazione/disattivazione di sezioni o uffici funzionali del laboratorio; e) designa il vice direttore che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate; f) presiede e convoca il comitato scientifico del LAMA; g) collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività. h) sviluppa con gli altri direttori scientifici dei laboratori le attività comuni e trasversali, sulla base del programma di sviluppo delle attività. i) entro il 30 settembre di ogni anno, presenta al consiglio di dipartimento una relazione, condivisa con il comitato scientifico, sullo stato dell'arte del programma di attività del Laboratorio, sull'avanzamento dello sviluppo del Laboratorio e sulle proposte per gli anni successivi; l) individua gli eventuali esperti di alta qualificazione di cui al successivo articolo 5.	Sulla procedura di nomina del coordinatore, v. Statuto luav, art. 21, comma 3: <i>Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico</i> e il Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 3: <i>3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento</i> Su durata e rinnovabilità della carica e sui compiti del coordinatore, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 4: <i>4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.</i>
Articolo 5 (Il comitato scientifico) 1. Il comitato scientifico è composto da almeno sei membri, tra cui il direttore scientifico, il responsabile tecnico e almeno tre docenti o ricercatori dell'Università luav aderenti al laboratorio medesimo. Il comitato scientifico è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il direttore scientifico del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico. Possono far parte del comitato scientifico eventuali esperti di alta qualificazione in numero non superiore a due. 2. Il comitato scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. Le sedute del comitato sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei componenti. 3. Il comitato scientifico assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti: a) nell'organizzazione e programmazione delle attività per la ricerca scientifica, per la didattica, in convenzione e conto terzi; b) nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni del laboratorio; c) esaminando il piano degli investimenti e il piano annuale delle attività del laboratorio; d) esprimendo un parere relativamente alle convenzioni per l'esecuzione di programmi sperimentali e di studio/ricerca; e) esprimendo un parere in merito a eventuali variazioni dell'organizzazione del laboratorio;	Sul comitato scientifico v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, c. 5: <i>5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno.</i>

f) proponendo le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del consiglio di dipartimento.	
Articolo 6 (Il responsabile tecnico) 1. Il responsabile tecnico del LAMA e di tutte le sue sezioni attive è nominato dal direttore generale dell'Università luav, secondo quanto disposto dal CCNL del comparto Università e del CCI dell'Università luav di Venezia. Il responsabile tecnico del LAMA è individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e qualifica scientifica precedente l'incarico e l'attività del laboratorio. 2. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati, della gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane e coordina e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.	Sull'individuazione del responsabile tecnico, si veda anche il Codice etico luav, artt. 12 (<i>Conflitto di interessi</i>) e 13 (<i>Nepotismo e favoritismo</i>) Sul responsabile tecnico, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, commi 7 e 8: <i>7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.</i> <i>8. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.</i>
Articolo 7 (Norme finali) Per quanto non definito e previsto nel presente regolamento, si applicano lo statuto luav, il regolamento di funzionamento del dCP e i regolamenti di ateneo.	

Regolamento del Laboratorio User-Lab, Laboratory for User-Centered Applied Research.DW

proposta	riferimenti e note
Indice Articolo 1 (<i>Oggetto del regolamento</i>) Articolo 2 (<i>Attività e finalità del laboratorio</i>) Articolo 3 (<i>Referenti</i>) Articolo 4 (<i>Il direttore scientifico</i>) Articolo 5 (<i>Il comitato scientifico</i>) Articolo 6 (<i>Il responsabile tecnico</i>) Articolo 7 (<i>Norme finali</i>)	
Articolo 1 (<i>Oggetto del regolamento</i>) 1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del <i>Laboratory for user-centered applied research</i> (di seguito denominato <i>User-Lab</i>). 2. Lo User-Lab è un'articolazione del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia, e ha sede presso Palazzo Ca' Tron a Venezia.	v. art. 21, c. 3, dello Statuto luav: <i>3. Sono articolazioni del Dipartimento anche i laboratori di ateneo e l'infrastruttura di ricerca strategica per lo sviluppo della ricerca dipartimentale o altre attività assimilabili a quest'ultima che si formino su finanziamenti mirati di origine nazionale o internazionale. I laboratori di ateneo contribuiscono allo sviluppo e supporto delle attività didattiche, formative e di ricerca e sono funzionalmente collocati nel Dipartimento</i>
Articolo 2 (<i>Attività e finalità del laboratorio</i>) 1. Le attività di ricerca principali dello User-Lab, incentrate sullo studio dell'utente con il metodo scientifico-sperimentale, sono: il controllo sperimentale di ciascuna delle fasi del processo progettuale, la verifica sperimentale di funzionalità del prototipo, la verifica sperimentale ergonomica (usabilità, sicurezza, accessibilità, ecc.), la ricerca sperimentale per le innovazioni progettuali, l'indagine sperimentale per il <i>redesign</i>, l'indagine psicofisica dei fattori percettivi, cognitivi, espressivi ed esperienziali dell'utente, oltretutto le certificazioni, sulla base delle valutazioni sperimentali, della qualità di artefatti e di servizi. 2. Gli ambiti di ricerca principali sono: il design del prodotto, il design della comunicazione, il design dell'esperienza, l'ergonomia e gli <i>Human Factors</i>, la psicologia della percezione e della comunicazione, la psicologia ambientale. 3. Le finalità della ricerca sono: l'offerta di servizi alle imprese e agli enti locali, nazionali, internazionali, conto terzi, nonché il supporto scientifico-sperimentale alla ricerca e alla didattica di ateneo. 4. Il laboratorio è un sistema di ricerca articolato e organico. Articolato su diverse dimensioni (ricerca, impresa, internazionalizzazione, didattica) e organico nel senso che le dimensioni e le attività di ricerca sono tra loro coerenti e interconnesse. 5. L'azione del laboratorio ha inoltre lo scopo di promuovere collaborazioni di ricerca con altri laboratori di istituzioni private e accademiche, nazionali e internazionali. 6. Il laboratorio si propone di divulgare i risultati delle proprie ricerche.	
Articolo 3 (<i>Referenti</i>) Il laboratorio User-Lab ha come referenti: il direttore scientifico, il vice-direttore scientifico, il responsabile tecnico, e il comitato scientifico	Per le indicazioni sui referenti dei laboratori, v. art. 14 del Regolamento di funzionamento del dCP, commi 3 e 5. La figura del vice direttore non è contemplata nel regolamento di funzionamento del dCP; tuttavia, va comunque prevista la presenza di un vicario che possa sostituire il direttore in caso di necessità

Articolo 4 <i>(Il direttore scientifico)</i> 1. Il direttore scientifico è nominato dal rettore, sentito il senato accademico, su proposta del dipartimento. È scelto tra i professori e ricercatori di settori disciplinari compatibili con le finalità scientifiche del laboratorio. Il direttore scientifico resta in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta. 2. La modalità di individuazione del direttore scientifico è basata sulla coerenza del profilo scientifico del candidato con le competenze scientifico-metodologiche distintive del laboratorio. La coerenza deve essere provata da pubblicazioni scientifiche internazionali nelle quali sia provata la padronanza del metodo scientifico-sperimentale. 3. Il direttore scientifico svolge i seguenti compiti: a) provvedere alla realizzazione delle attività di ricerca, all'attuazione di accordi e convenzioni con soggetti pubblici o privati; b) individuare le strategie per le relazioni con gli enti pubblici e privati, al fine di promuovere attività convenzionate e progetti di ricerca; c) proporre il piano degli investimenti, il piano delle attività del laboratorio; d) designa il vicedirettore scientifico che in sua assenza svolge tutte le funzioni a lui assegnate; e) convocare e presiedere le riunioni del comitato scientifico; f) individuare gli eventuali esperti di alta qualificazione da inserire nel comitato scientifico.	Sulla procedura di nomina del direttore scientifico, v. Statuto luav, art. 21, comma 3: . <i>Ogni laboratorio è coordinato da un docente nominato dal rettore, su proposta del dipartimento e sentito il senato accademico</i> e il Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 3: <i>3. Ogni laboratorio è coordinato da un docente del dipartimento individuato dal consiglio di dipartimento su proposta del direttore del dipartimento, sentiti i direttori della sezione didattica e ricerca del dipartimento</i> Su durata e rinnovabilità della carica e sui compiti del direttore scientifico, cfr. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, comma 4: <i>4. Il coordinatore del laboratorio resta in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Il coordinatore del laboratorio collabora con i direttori di sezione del dipartimento per la predisposizione di un programma di sviluppo delle attività, di cui redige annualmente, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione, da sottoporre al consiglio di dipartimento. In caso di mancata presentazione di tale relazione per due anni consecutivi, si proporrà agli Organi dell'ateneo lo scioglimento del laboratorio.</i>
Articolo 5 <i>(Il comitato scientifico)</i> 1. Il comitato scientifico è composto da almeno 6 membri, tra i quali il direttore scientifico, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore del dipartimento su indicazione del direttore scientifico del laboratorio. Il comitato scientifico resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del direttore scientifico. 2. La modalità di individuazione dei componenti del comitato scientifico si basa, oltre che sulla provata qualificazione scientifica, sulla coerenza dei candidati con le competenze scientifiche e metodologiche delle attività di ricerca del laboratorio. 3. Il comitato scientifico assiste il direttore scientifico nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. 4. Il comitato scientifico si riunisce almeno due volte all'anno. 5. Le sedute del comitato scientifico sono valide in presenza della maggioranza assoluta dei	Sul comitato scientifico v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, c. 5: <i>5. Ogni laboratorio ha un comitato scientifico di almeno 6 membri, tra i quali il coordinatore, il responsabile tecnico, almeno 3 docenti afferenti al laboratorio, esperti di alta qualificazione. Il comitato è nominato dal direttore di dipartimento, sentito il coordinatore del laboratorio, e resta in carica tre anni e comunque non oltre la scadenza del mandato del coordinatore. Il comitato scientifico assiste il coordinatore nello svolgimento dei suoi compiti, sia nell'organizzazione e programmazione delle attività in convenzione e conto terzi, per la ricerca scientifica e per la didattica, sia nello stabilire gli obiettivi e gli indicatori per garantire il miglioramento delle prestazioni; esamina il piano degli investimenti del laboratorio e il piano annuale delle attività; propone le eventuali modifiche al regolamento del laboratorio da sottoporre all'approvazione del dipartimento. Il comitato si riunisce almeno due volte all'anno</i>

componenti.	
Articolo 6 <i>(Il responsabile tecnico)</i> 1. Il responsabile tecnico del laboratorio è individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia. 2. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica e del funzionamento delle risorse strumentali affidate e della gestione dello spazio del laboratorio.	Sull'individuazione del responsabile tecnico, si veda anche il Codice etico luav, artt. 12 (<i>Conflitto di interessi</i>) e 13 (<i>Nepotismo e favoritismo</i>) Sul responsabile tecnico, v. Regolamento di funzionamento del dCP, art. 14, commi 7 e 8: <i>7. Il responsabile tecnico di un laboratorio, individuato sulla base dell'affinità tra la sua formazione e l'attività del laboratorio stesso, è nominato dal direttore generale dell'università luav, in conformità a quanto disposto dal CCNL del comparto università e del CCI dell'università luav di Venezia.</i> <i>8. Il responsabile tecnico fa parte del comitato scientifico ed è responsabile della gestione tecnica delle risorse affidate, della realizzazione degli obiettivi assegnati e sovrintende le attività tecniche del laboratorio.</i>
Articolo 7 <i>(Norme finali)</i> Per tutto ciò che non è definito e previsto nel presente regolamento, si rimanda allo statuto di ateneo, al regolamento di funzionamento del dCP e agli altri regolamenti d'ateneo.	

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

vai all'allegato 6b.1
vai all'allegato 6b.2
vai all'allegato 6b.3
vai all'allegato 6b.4
vai all'allegato 6b.5
vai all'allegato 6b.6
vai all'allegato 6b.7
vai all'allegato 6b.8

2 dicembre 2020	pagina 1 / 1
delibera n. 96/dCP/2020 AAID/Servizio segreteria dipartimento	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 8

6. Laboratori

b) Relazioni dei coordinatori di laboratorio

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 21, comma 3;
visto il "Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto" e, in particolare, l'art. 14 comma 4;

viste le relazioni annuali sull'attività svolta inviate al dipartimento dai coordinatori dei laboratori;

sentiti i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;

sentito il presidente;

prende atto

delle relazioni annuali dei coordinatori dei laboratori d'ateneo (allegati da 6b.1 a 6b.8).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 6b.1 alla delibera n. 96
CdD del 2 dicembre 2020

Università Iuav di Venezia
ArTec_Archivio delle Tecniche e dei Materiali per l'Architettura e il Disegno Industriale

**RELAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE
(SETTEMBRE 2019 – SETTEMBRE 2020)
e
PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO**

Struttura

direttore scientifico
prof.ssa Valeria Tatano

Collaborano con l'Archivio
arch. Maria Antonia Barucco
arch. Massimiliano Condotta

Dottorandi

Sono presenti in ArTec, per svolgere il loro percorso di dottorato di ricerca, i seguenti dottorandi:
Elisa Zatta 33° ciclo - Tutor prof. Massimiliano Condotta
Rosaria Revellini 34° ciclo - Tutor prof.ssa Valeria Tatano

personale tecnico
Casalin Adriana

1.SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Nella prima parte dell'anno accademico 2019/2020 l'Archivio ha svolto le consuete attività di supporto alla didattica che possono essere così riassunte.

Accesso al servizio da parte degli studenti singoli

Da settembre 2019 a febbraio 2020 gli studenti che hanno usufruito della consultazione in forma personale dei materiali presenti in ArTec sono stati 64.

Visite di gruppi di studenti richieste da parte di docenti:

Prof.ssa Maria Antonia Barucco corso di Progettazione Tecnologica C (a.a. 2019/2020) - circa 60 studenti.
Prof.ssa Valeria Tatano corso di Progettazione Tecnologica B - circa 50 studenti.
Laurea triennale in Architettura Costruzione Conservazione
Prof.ssa Elena Giacomello corso Sistemi Costruttivi- circa 80 studenti

Sono venuti in visita ad ArTec 25 ragazzi dell'ITS Academy in Design e Tecnica dell'occhiale di Longarone, percorso post diploma finanziato da Regione Veneto e MIUR in capo alla Fondazione ITS Cosmo e promosso da Certottica (28/11/2019)
Accesso complessivo: 215 studenti

Docenti che hanno richiesto materiale presente in ArTec per la didattica in aula

I docenti che hanno usufruito dei materiali presenti in ArTec per utilizzarli direttamente nei corsi in aula nel primo semestre 2019/2020 sono stati:
Prof. Massimiliano Condotta - Tecnologia dell'architettura.
Prof. Massimiliano Condotta - Atelier sostenibilità ambientale.
Prof. Emilio Antoniol - Progettazione tecnologica.
Prof.ssa Valeria Tatano - Progettazione tecnologica.

2.ATTIVITA' DELL'ARCHIVIO

Attività ricerca materiali – Contatti con produttori – Aggiornamento database

Nel periodo di chiusura delle sedi è continuato, da parte della sig.ra Casalin in modalità smart work, il consueto lavoro di ricerca materiali e contatto con le ditte produttrici. Sono stati acquisiti nuovi campioni e si è proseguito con il caricamento delle schede nel database.

Tirocinio curricolare

Iniziato dal 16 dicembre 2019 un tirocinio curricolare per un totale di ore 150 presso la struttura.

Dopo la sospensione della frequenza presso il laboratorio è stato riavviato in modalità a distanza e terminato nel mese di luglio 2020 seguito dalla sig.ra Casalin.

Preparazione e produzione sperimentale di video

La sig.ra Casalin ha preparato un breve intervento su un particolare materiale presente in ArTec per realizzare un video destinato agli studenti. La registrazione dell'intervento è stata eseguita in collaborazione e presso il Laboratorio Fotografico.

3.RICERCA

Le attività di ricerca che hanno coinvolto ArTec sono state:

_proseguimento del Progetto IuavForAll: Mappa dell'accessibilità a Venezia. In collaborazione con il Laboratorio di cartografia e GIS e il Laboratorio Fotografico.

_Giugno 2020: Contratto di ricerca finanziata la società Veronafiore S.p.A. dal titolo *Percorsi di innovazione nell'applicazione della pietra naturale in ambito architettonico e del design industriale*.

Si tratta dello sviluppo di un programma didattico/formativo per la trasmissione a studenti, professionisti e aziende del settore per migliorare le competenze nel settore della costruzione in pietra, destinato alle iniziative di Marmomac. Data la situazione attuale per l'edizione di quest'anno che si tiene dal 29 settembre al 3 ottobre, lezioni e seminari si svolgono a distanza.

Assegni di ricerca

Assegno di ricerca collegato a docenti afferenti ad Artec:

Wood Lagoon. Strategie di sviluppo per il settore legno nella città di Venezia

Assegnista di ricerca Margherita Ferrari

Responsabili scientifici Maria Antonia Barucco e Maximiliano Romero

Periodo: 1 settembre 2019 - 31 agosto 2020

4.PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO

Didattica

La fase appena conclusa di interruzione delle attività didattiche in presenza ha prodotto una contestuale interruzione dei servizi di consultazione destinati agli studenti. Per questo motivo stiamo valutando modalità alternative come l'esperienza del video realizzata dalla signora Casalin.

Nello stesso tempo alcuni docenti hanno svolto la loro attività didattica dagli spazi dell'Archivio e hanno potuto in questo modo visualizzare i materiali anche durante le lezioni a distanza.

Ricerca

Per quanto attiene alla ricerca sono in fase di avvio tre progetti direttamente collegati ad ArTec.

1 Assegno di ricerca FSE dal titolo: Sviluppo e produzione di materiali innovativi a partire dagli scarti del vetro di Murano (Resp. scient. M.A. Barucco)

1 Assegno di ricerca FSE dal titolo: Strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di prodotti realizzati con gli scarti del vetro di Murano (Resp. scient. M.A. Barucco)

1 Borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca dal titolo: prima raccolta e elaborazione dati per il progetto Blue Green Roof (Resp. scient. M.A. Barucco)

Il dottor Massimiliano Condotta e la professoressa Tatano, membri della RIR: Ict for Smart and Sustainable Living, hanno partecipato alla stesura del progetto per i bandi della Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020. Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" OBIETTIVO SPECIFICO "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

Per quanto riguarda altri ambiti di interesse abbiamo intenzione di proseguire sul tema dell'impiego della pietra in architettura avviato con la collaborazione con Veronafiore.

Il Direttore scientifico di ArTec
prof.ssa Valeria Tatano

OMISSIS

Venezia, 30 settembre 2020



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1599-1509
circe.labgis@iuav.it
www.iuav.it/circe

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

Laboratorio di Cartografia e GIS - CIRCE

Allegato 6b.2 alla delibera n. 96 -
CdD del 2 dicembre 2020

Venezia, 29 settembre 2020

Al Direttore del
Dipartimento di
Culture del Progetto
Prof. Aldo Aymonino

Oggetto: Relazione attività Laboratorio di Cartografia e GIS

Egregio Direttore,

Il Laboratorio di Cartografia e Gis, nelle sue attività di ricerca e sperimentazione, affronta lo studio, l'acquisizione, la restituzione, l'analisi e la gestione di dati di natura metrica o tematica relativi all'ambiente urbano, alle infrastrutture e al patrimonio architettonico, individuati dalla loro posizione spaziale e qualificati dalla precisione del rilevamento e della rappresentazione cartografica. Tale impegno è inserito nel vasto ambito della digitalizzazione della conoscenza del territorio, della città e delle infrastrutture sfruttando strumenti, tecniche e metodi, spesso comuni ad altre discipline, rivolti all'automazione del processo di produzione.

Il Laboratorio pone inoltre come obiettivo principale il recupero del patrimonio informativo e cartografico utile alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari.

Gli attuali ambiti di ricerca possono essere così sintetizzati:

- metodi di georeferenziazione globali e locali per l'analisi quantitativa della cartografia storica;
- cartografia tematica per la rappresentazione dei fenomeni urbani e territoriali;
- produzione della cartografia urbana tridimensionale;
- GIS e WebGis per la trasformazione digitale dei dati territoriali: sviluppo di 3D GIS e WEBGIS anche basati su piattaforme open source, ontologie digitali, GIS per analisi ambientali e per i beni culturali, strutture di dati innovative e integrazione con gli standard internazionali;
- digitalizzazione, conservazione, diffusione della cartografia attraverso la progettazione e lo sviluppo, anche con tecnologia open source, di sistemi web oriented per la pubblicazione, ricerca e download del patrimonio documentale;
- studio e applicazione di nuove tecnologie per l'acquisizione di dati per l'aggiornamento cartografico;
- integrazione di sistemi GIS e BIM per l'analisi del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per la realizzazione di infrastrutture a supporto alle decisioni riguardanti non solo la loro gestione e la loro conservazione/protezione, ma anche le possibilità di rischio di danneggiamento così come l'impatto sulla coesione sociale, sul turismo culturale sostenibile e sull'impegno delle comunità locali nella protezione dell'ambiente.

Alcune temi risultano in parte già affrontati, o in corso di approfondimento, nelle attività di collaborazione e supporto a progetti di ricerca e alla didattica del nostro Ateneo, svolte nel periodo 2019-2020 e di seguito elencate. Altri invece rappresentano degli indirizzi più recenti di studio, che andranno investigati nel prossimo anno di attività e che potrebbero sicuramente coinvolgere docenti Iuav di settori disciplinari differenti rispetto a quello della Geomatica, settore scientifico a cui, per sua natura, afferisce il Laboratorio.

Elenco delle principali attività svolte nel periodo 2019-2020

1. Collaborazione o supporto a progetti di ricerca

- ✓ Metodi di Interpolazione per dati Geostatistici tridimensionali di tipo Manifold (Prof. Carlo Grillenzoni); supporto al progetto di ricerca ed alla realizzazione del webGIS.
- ✓ Progetto Suncity (Prof.ssa Laura Fregolent); sostegno alla cultura dell'innovazione sociale e delle forme di economia collaborativa volte a promuovere azioni di rigenerazione urbana dei quartieri di Padova. Il laboratorio ha realizzato la georeferenziazione dei dati, i servizi webGIS e le applicazioni web per la consultazione dei dati.
- ✓ Progetto Pelago (prof.ssa Stefania Tonin); monitoraggio dello sforzo e dell'intensità del prelievo generato dalla piccola pesca con reti fisse in tre lagune venete. Il laboratorio ha realizzato la georeferenziazione dei dati, i servizi GIS e le applicazioni web per la consultazione dei dati.
- ✓ Laboratorio Venezia (prof.ssa Laura Fregolent); risultati delle attività didattiche. Il laboratorio ha realizzato l'applicazione per la georeferenziazione dei dati, la standardizzazione dei dati raccolti dagli studenti, i servizi webGIS e le applicazioni web per la consultazione dei dati.
- ✓ Progetto Capacitymetro Italia (Prof.ssa Laura Fregolent, prof.ssa Giovanna Marconi); indagine sui servizi ai migranti e diffusione delle informazioni agli utenti. Il Laboratorio ha realizzato: la piattaforma web per la compilazione dei questionari, la georeferenziazione dei dati, i servizi webGIS per la gestione dei dati in modalità consultazione o editing, l'applicazione Android per dispositivi mobili per la consultazione dei dati, le applicazioni web per la consultazione dei dati, l'applicazione web per l'editing dei dati. È in corso la realizzazione dell'applicazione IOS per la consultazione dei dati. Il Laboratorio fornirà supporto al progetto fino alla fine del 2021.
- ✓ Progetto Iuav4All (Prof.ssa Valeria Tatano, prof.ssa Caterina Balletti); sviluppo di un sistema (web e per dispositivi mobili) di supporto alla scelta dell'itinerario di viaggio nel centro storico di Venezia destinato alle persone con problemi di mobilità. Il Laboratorio ha realizzato: le applicazioni per la rilevazione sul campo, la digitalizzazione delle informazioni di base, il network, il GIS network analysis service, l'applicazione Android per dispositivi mobili. Il programma di comunicazione del progetto si è interrotto a causa della pandemia.
- ✓ Progetto DIVA (prof.ssa Maria Chiara Tosi); Progetto Interreg Italia-Slovenia; Sviluppo di ecosistemi e catene di valore dell'innovazione: supportare l'innovazione transfrontaliera attraverso le Industrie Creative. Il Laboratorio ha realizzato: la standardizzazione dei dati, la georeferenziazione dei dati, i servizi webGIS per la consultazione dei dati, l'applicazione web per la consultazione interattiva dei dati. La collaborazione è in corso.
- ✓ Osservatorio PPP (prof.ssa Laura Gabrielli); osservatorio sui progetti in partnership pubblico-privato nella regione del Veneto. Il Laboratorio ha realizzato: la georeferenziazione dei dati, i servizi webGIS per la consultazione dei dati, l'applicazione web per la consultazione interattiva dei dati. La collaborazione è in corso.
- ✓ Progetto di ricerca La casa comune in Italia (prof.ssa Laura Fregolent); analisi del patrimonio ERP in Italia. Il Laboratorio ha realizzato la georeferenziazione dei dati e realizzerà i servizi webGIS e l'applicazione web per la consultazione dei dati.
- ✓ Progetto di ricerca voto, disagio socio-economico e periferie urbane (prof.ssa Laura Fregolent); analisi delle relazioni fra periferie urbane e orientamento elettorale in collaborazione con l'Istituto Cattaneo. Il Laboratorio ha contribuito alla realizzazione dello studio di caso (Venezia), ha realizzato la costruzione di indicatori spaziali per le città metropolitane italiane e la georeferenziazione dei dati; realizzerà i servizi webGIS e l'applicazione web per la consultazione dei dati.
- ✓ Nelle prossime settimane sarà avviata una collaborazione anche con il clusterlab CULTLAND Paesaggi culturali.

2. Attività didattiche e collaborazioni ad attività didattiche

a.a 2018/2019, a.a 2019/2020, a.a. 2020/2021

- ✓ Workshop "GIS per la pianificazione. Elementi di teoria ed esercizi di addestramento all'utilizzo", 3 CFU tipologia D, per il Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio
 - ✓ Supporto al Laboratorio di analisi urbana e territoriale (prof. Laura Fregolent), Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio.
 - ✓ Supporto al corso di Cartografia, Telerilevamento e Sistemi informativi (prof. Caterina Balletti), Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio.
- Azioni di formazione e supporto sull'uso dei GIS agli assegnisti della infrastruttura di ricerca IR.IDE.

3. Servizi erogati a studenti e docenti

3.1 Servizi di gestione delle licenze e assistenza su software

- ✓ Distribuzione dei codici di licenza annuali relativi ai prodotti ESRI (ArcGIS for desktop, CityEngine, ArcGIS pro) a circa 300 studenti o docenti Iuav: gestione delle licenze e assistenza al software.
- ✓ Gestione del cloud ArcGIS online (154 utenti in 23 gruppi dedicati a singoli progetti di ricerca, gruppi di ricerca, corsi): gestione di utenti e gruppi, supporto all'uso del software.

3.2 Realizzazione e manutenzione di piattaforme WebGIS per la comunicazione e diffusione di materiali cartografici e altri tipi di informazione geografica

- ✓ catalogo delle foto aeree (in corso di revisione);
- ✓ catalogo della CTR raster del Veneto (in corso di revisione);
- ✓ catalogo dei rilievi edilizi del centro storico di Venezia (in corso di revisione);
- ✓ catalogo dei "catasti storici" dei comuni censuari della provincia di Venezia (in corso di revisione);
- ✓ catalogo dei catasti storici del comune censuario di Venezia con le informazioni relative ai "sommariatori" (in corso di realizzazione);
- ✓ catalogo dei piani urbanistici;
- ✓ catalogo dell'archivio fotografico Ferruzzi (in corso di revisione).

Per il prossimo anno, anzi già dai prossimi mesi, si auspica una ripresa delle attività, fortemente rallentate negli ultimi tempi dalla emergenza pandemica, proprio nell'ottica di poter predisporre, in maniera condivisa anche con i Direttori di sezione del Dipartimento, un programma di sviluppo delle attività che sia ancora più coerente con le linee guida per la ricerca di Ateneo e nel rispetto del all'articolo 14, comma 4, del Regolamento di Funzionamento.

Nella speranza di essere stata chiara ed esaustiva rimango a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

OMISSIS

Allegato 6b.3 alla delibera n. 96 -
CdD del 2 dicembre 2020

Venezia, 28 settembre 2020

Al Direttore del Dipartimento di Culture del Progetto,
prof. Aldo Aymonino

Oggetto: relazione annuale del Laboratorio di Fotogrammetria (anno 2020)

Carissimo Direttore,

in riferimento all'articolo 14, comma 4, del Regolamento del Dipartimento ti relaziono riguardo lo stato e le attività del Laboratorio di Fotogrammetria di cui sono Coordinatore a seguito di lacune proroghe che si sono succedute nei mesi passati.

L'anno 2020 è stato caratterizzato, come è ben noto, dal periodo di inattività dovuto al Covid-19. A questo si è aggiunta il rinvio dell'approvazione da parte del nostro Senato accademico della riforma del sistema dei laboratori scientifici, già approvata dal nostro Consiglio di dipartimento. Questo ha comportato la mancata costituzione del Comitato scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria e di quello di Cartografia e GIS, in quanto è stato considerato privo di senso costituire due comitati per dismetterli di lì a poco e procedere alla individuazione del Comitato del previsto Laboratorio di Geomatica che avrebbe dovuto essere sintesi dei due riguardanti il SSD-ICAR06.

A ciò si sono aggiunte le limitazioni imposte dalla situazione sanitaria che hanno comportato la chiusura delle sedi prima e una sensibile limitazione della presenza di persone in Laboratorio oggi. Questo infatti resta chiuso alla componente studentesca impedendo attualmente quel supporto alla didattica (studenti dei corsi e laureandi) che è parte importante delle attività che si svolgono. Durante il lockdown però c'è stato modo di riflettere riguardo agli aspetti scientifici delle attività del Laboratorio ed individuare filoni e strategie di ricerca e di applicazione.

Le attività del 2020, al pari degli anni precedenti, sono riferibili alle seguenti categorie, tenendo conto che hanno riguardato in parte temi e questioni che sono proprie del settore disciplinare di riferimento (ICAR/06) e in parte servizi e supporto verso le discipline che richiedono e si avvalgono di metodi e strumenti della Geomatica:

- supporto alla didattica dei corsi triennali e magistrali,
- supporto e svolgimento di tesi di laurea,
- supporto ai master,
- supporto alla ricerca di Ateneo,
- convenzioni,
- conto terzi su tariffario,
- ricerca disciplinare.

Nello specifico le attività operative che ritengo più significative sono state:

- rilievo del castello di Miramare a Trieste,
- rilievo delle mura e delle porte di Cittadella,
- rilievo della chiesa di San Rocco a Venezia,
- rilievo del degli scavi archeologici di Altino,
- rilievo di alcuni edifici a Forte Marghera,
- rilievo dell' "Incompiuta" a Brendole,
- collaborazione con la Polizia Scientifica di Padova,
- rifacimento di rilievi del paesaggio di Edoardo Gellner,
- organizzazione della mostra sul trampolino olimpico a Cortina d'Ampezzo.

Per la parte didattica,

si sono svolte in laboratorio le tesi di laurea di

- Matteo Andreotta e Giacomo Furlan, *Athena colorized*, relatore Francesco Guerra;
- Fiumicetti, Stefano. *Insula Sanctus Spiritus. Immagine di un frammento*, relatore Francesco Guerra;
- Alberti, Jessica. *Rio di S. Agnese 1839 -2019*, relatore Francesco Guerra;

si è dato supporto, con dimostrazioni strumentali e organizzazione di esercitazioni, ai corsi di

- Geomatica per l'architettura (laurea magistrale in Architettura, A.A. 2019/2002),
- Laboratorio di rilievo strumentale e rappresentazione digitale (laurea triennale in architettura A.A. 2019/2002),

- Strumenti e metodi di rilevamento digitale (Scuola di Specializzazione Luav in Beni Architettonici e del Paesaggio, A.A. 2019/2020);

e nei medesimi termini si è dato supporto ai master

- MADI - Master di secondo livello in Architettura Digitale,
- MDE - Master di primo livello in Digital Exhibit;

Per quanto riguarda le ricerche in corso e per le quali si intende continuare le attività nel 2020 i temi principali riguardano

- il rilievo e la documentazione mediante l'utilizzo di droni, con particolare interesse per il volo indoor,
- il rilievo urbano (per il quale è stato attivato un assegno di ricerca),
- il rilievo a supporto della conservazione,
- il rilievo e le analisi a supporto delle politiche di rigenerazione urbana,
- scansioni 3D,
- la costruzione di modelli tridimensionali a partire da nuvole di punti,
- stampa solida,
- il rilievo dei beni culturali immateriali.

Si è attivato anche un filone di ricerca che riguarda il rilievo con strumentazione GNSS (particolare con tecniche RTK) che unitamente all'uso dei droni, intende approfondire le tematiche riguardanti i cambiamenti climatici per quanto concerne

- il rilievo delle coste,
- il rilievo degli alvei dei fiumi,
- il controllo di movimenti franosi,
- la valutazione della subsidenza,
- il monitoraggio dei ghiacciai,
- rilievo e documentazione dei paesaggi,
- il monitoraggio di strutture e infrastrutture.

Sempre utilizzando le tecnologie GNSS, in funzione delle strategie per il contenimento del Covid-19, si intende approfondire il tema della navigazione e della scelta dei percorsi ottimali (indoor e outdoor) per l'indirizzamento per i cittadini.

Per il prossimo anno, le questioni e le attività che si individuano come prioritarie, oltre ovviamente a quelle sopra descritte per quanto riguarda la parte scientifica e didattica, sono di ordine organizzativo e gestionale.

Sarà importante portare a termine la riorganizzazione/ottimizzazione dei Laboratori con la costituzione del nuovo Laboratorio di Geomatica nel quale si fonderanno il Laboratorio di Cartografia e Gis e il Laboratorio di Fotogrammetria. Si dovrà formare il Comitato scientifico che, a supporto del coordinatore e con lui, dovrà individuare i temi delle ricerche e i servizi offerti a ogni componente dell'Ateneo.

Sperando di essere stato chiaro e restando a disposizione per ogni chiarimento, ti saluto cordialmente.

Prof. Francesco Guerra

OMISSIS

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

via Torino 153 A

30172 Mestre

t. +39 041 257 1485

fistec@iuav.it – infofistec@iuav.it

www.iuav.it/laboratori

DIPARTIMENTO DI
CULTURE DEL PROGETTO

laboratorio di fisica tecnica ambientale – FisTec

Allegato 6b.4 alla delibera n. 96 -
CdD del 2 dicembre 2020

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI FISICA TECNICA AMBIENTALE

Laboratorio di fisica tecnica ambientale, 30 settembre 2020

SOMMARIO

Premessa	5
Attività di ricerca	5
Dottorato di Ricerca	5
Assegni di Ricerca	6
Progetti di Ricerca	6
Altre attività di Ricerca sulla base di convenzione o protocollo di intesa	7
Pubblicazioni scientifiche	7
Attività didattica	8
Attività trasferimento tecnologico	9
Altre attività	10
Gestione della strumentazione	10
Attrezzature scientifiche e strumenti	10
Attrezzature informatiche e periferiche	10
Aggiornamento delle pagine web del laboratorio (www.iuav.it/fistec)	10
Sicurezza e benessere sul posto di lavoro	10
Gestione del Sistema Qualità	11

Premessa

Il presente documento descrive in maniera sintetica lo stato di attuazione del programma di sviluppo delle attività del Laboratorio di fisica tecnica ambientale in conformità dell'art.14, comma 4. del regolamento di funzionamento del dipartimento. Esso fa riferimento agli obiettivi e alle linee strategiche contenute nel documento "Riesame della direzione" redatto a gennaio 2020 secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN 17025 e dal sistema di gestione della qualità e a quanto contenuto nella "Relazione annuale delle attività del laboratorio" redatta a febbraio e inviata al Ministero dello Sviluppo Economico per adempiere all' Art. 14 del decreto legislativo 16 giugno 2017 , n. 106¹ che disciplina le attività dei laboratori Notificati. Il Laboratorio ha avuto i seguenti campi di azione preferenziale:

- Attività di ricerca connessa a progetti di livello regionale, nazionale e internazionale
- Attività didattica connessa ai diversi corsi di studio dell'Università IUAV
- Attività di prova e trasferimento tecnologico a servizio delle aziende del territorio

Attività di ricerca

Le attività di ricerca si sono rivolte ai diversi ambiti della fisica tecnica ambientale e si sono concretizzate con il supporto a dottandi e assegnisti di ricerca e con la messa a disposizione di strumentazione, competenze e personale tecnico all'interno di progetti di ricerca finanziati da programmi regionali, nazionali e internazionali, sotto la responsabilità dei docenti afferenti al laboratorio.

DOTTORATO DI RICERCA

Il laboratorio ha supportato con la propria strumentazione e con il personale tecnico alcuni progetti di dottorato. Nello specifico hanno sviluppato e stanno sviluppando i loro lavori di tesi sette dottorandi:

- Arch. Chiara Scanagatta che ha ultimato la ricerca "The Loooper partecipatory coo-creation methodology enancing urban transformation by working by Urban living labs in learning loops". Responsabile Arch. Massimiliano Condotta. - Scuola dottorato Iuav all'interno del progetto di ricerca EU Era-net cofund Smart Urban Future – Joint call for proposal-call Enuff LOOPER

¹ Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE.

Learning Loops in real realm Responsabile prof. Fabio Peron.

- Arch. Nicola Busatto Valutazione post occupativa in edifici residenziali basata sul protocollo Well building standard in collaborazione con l'azienda edilVi. Dottorato apprendistato di alta formazione e ricerca. Responsabile prof. Fabio Peron.
- Ing. Emanuele Calabrò "Holistic envelope design" in collaborazione con JRL group London UK and Princeton University Dottorato Industriale. Responsabile prof. Fabio Peron.
- Arch. Tiziano Dalla Mora "Gestione energetica di sistemi di distribuzione di energia su scala urbana". Responsabili prof. Fabio Peron, prof. Piercarlo Romagnoni.
- Arch. Mohamed Elsayed "Post occupancy evaluation" in collaborazione con Agenzia CasaClima della Provincia di Bolzano, Responsabile prof. Piercarlo Romagnoni.
- Arch. Lorenzo Teso "Applicazioni per la generazione di calore in distretti" in collaborazione con Università di Bolzano Responsabile prof. Piercarlo Romagnoni.
- Arch. Ilaria Pittana "The Indoor Environmental Quality (IEQ) in educational buildings" in collaborazione con Università di Padova Responsabile prof. Francesca Cappelletti.

ASSEGNI DI RICERCA

Sono stati stipulati 3 contratti di assegno per collaborazione ad attività di ricerca da svolgersi presso il Laboratorio incentrati sui seguenti temi:

1. "Elaborazione di un protocollo per una riqualificazione estensiva del patrimonio edilizio esistente: integrazione di aspetti architettonici, tecnologici e ambientali ai fini di una migliore performance globale dell'edificio e di un miglior gradimento dell'utente". Dott.ssa Lorenza Pistore
2. "Analisi di sistemi virtuosi di tipo laboratoriale per il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di riprogettazione urbana" nell'ambito del progetto di ricerca "LOOPER – Learning Loops in the Public Realm"; Arch. Chiara Scanagatta
3. "Analisi del fenomeno della risalita capillare nel contesto veneziano". Nell'ambito del progetto di ricerca "Venezia 2021 per una Laguna Regolata", Arch. Erika Guolo.

PROGETTI DI RICERCA

- Sono stati sviluppati e sono in fase di svolgimento i seguenti :progetti di ricerca risultati finanziati su bandi regionali, nazionali e internazionali:
- **LOOPER - Learning LOOpS in the Public Realm**
- **Venezia 2021** per una ricerca regolata finanzia Provveditorato Interregionale attraverso Corila linea 5.3.piano di adattamento al cambiamento climatico salvaguardia del patrimonio arch

Venezia 2021_5.3.f. Responsabile: prof. Fabio Peron

- **TEMART** Reti Innovative regionali Tecnologie e materiali per la manifattura artistica, i beni culturali, l'arredo, il decoro architettonico e urbano e il design del futuro. Responsabile: prof. Fabio Peron
- **Annex 75 IEA** Una nuova metodologia per la ristrutturazione degli edifici con costi ottimali di energia ed emissioni quasi zero. Responsabile: prof. Piercarlo Romagnoni
- **"Il cambiamento è nell'aria"** sulla qualità dell'aria negli edifici scolastici italiani, collaborazione con Libera Università di Bolzano, Università di Trento e Università di Padova Responsabile prof. Francesca Cappelletti

ALTRE ATTIVITÀ DI RICERCA SULLA BASE DI CONVENZIONE O PROTOCOLLO DI INTESA

- Copertura Palazzo Farnese Roma Studio termoigrometrico della stratigrafia. Committente Pierre-Antoine Gatier, Paris
- Cappella degli Scrovegni - Indagini termografiche Cappella degli Scrovegni. Committente Segretariato regionale Beni Culturali.
- Musei Veneziani - Protocollo d'intesa conservazione valorizzazione del patrimonio storico artistico convenzione attuativa controllo del microclima per la conservazione.
- Ospedale dell'Angelo di Mestre - Fluidodinamica di grandi ambienti: la hall d'ingresso dell'ospedale dell'Angelo di Mestre Azienda ULSS 3 Serenissima.
- SWGO collaborazione all'elaborazione di una proposta dettagliata per la costruzione e il funzionamento di un osservatorio di raggi gamma ad ampio spettro nell'emisfero sud.
- Reggia di Capodimonte - Miglioramento della qualità interna ed efficienza energetica del Museo di Capodimonte

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Le attività di supporto di ricerca da parte del Laboratorio è testimoniata dalle seguenti pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale. I settori prevalenti sono quelli della termofisica dell'edificio, dell'acustica e dell'illuminotecnica, con interazioni con le aree di tecnologia restauro scienza e tecnica delle costruzioni.

1. Mazzola E., Dalla Mora T., Peron F., Romagnoni P., An Integrated Energy and Environmental Audit Process for Historic Buildings, *Energies*, vol. 12 (20), pp.3940-3958. ISSN:1996-1073 DOI:10.3390/en12203940.
2. Busatto N., Dalla Mora T., Peron F., Romagnoni P., Application of Different Circadian Lighting Metrics in a Health Residence, *Journal of Daylighting* 7 (2020) 13-24. doi:10.15627/jd.2020.2

3. Dalla Mora T., Guolo E., Peron F., Pistore L., Romagnoni P., Riflessioni e proposte per una metodologia di analisi della qualità globale del patrimonio edilizio scolastico, *AiCARR Journal*, 61(2), pp. 49-53, 2020.
4. F. Peron, P. Bison, M. De Bei and P. Romagnoni, Thermal properties of wood: measurements by transient plane source method in dry and wet conditions, *IOP Conf. Ser.: Mater. Sci. Eng.* 609 032024, doi:10.1088/1757-899X/609/3/032024
5. Mazzeo D., Romagnoni P., Matera N., Oliveti G., Cornaro C., De Santoli L., Accuracy of the most popular building performance simulation tools: experimental comparison for a conventional and a PCM-based test box, *Building Simulation 2019 Conference*, Roma dal 2 Settembre al 4 Settembre 2019
6. AAVV, nZEB Design Strategies For Residential Buildings In Mediterranean Regions REHVA Guide nr 28, 2019
7. D. Mazzeo, N. Matera, C. Cornaro, G. Oliveti, P. Romagnoni, L. De Santoli, EnergyPlus, IDA ICE and TRNSYS predictive simulation accuracy for building thermal behaviour evaluation by using an experimental campaign in solar test boxes with and without a PCM module, *Energy and Buildings*, Vol. 212 (2020), <https://doi.org/10.1016/j.enbuild.2020.109812>

Attività didattica

Per quanto riguarda il supporto alla didattica il Laboratorio ha contribuito allo sviluppo della tesi di laurea di studenti dei Corsi Magistrali di Architettura, di Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente e di Design del prodotto di Università Iuav di Venezia.

1. Lucrezia Cataldi, Monica Coghi "Coperture piane a verde. Tipologie, caratteristiche e prestazioni" relatore: prof. Piercarlo Romagnoni
2. Giulia Dai Prè "Valutazione del Ciclo di Vita di un impianto di climatizzazione Aspetti manutentivi come prerequisito principale per uno studio LCA" relatore: prof. Piercarlo Romagnoni
3. Chiara Stancari "Musei illuMinati: progetto di luce di alcune stanze della corte Vecchia di palazzo ducale a Mantova" relatore: prof. Piercarlo Romagnoni
4. Yuri Zago "Considerazioni sulla riqualificazione del patrimonio residenziale esistente" relatore: prof. Piercarlo Romagnoni
5. Anna Grazia Capparotto, Vishkurti Blendi "Riuso e riciclo di materiali derivanti da un processo di decostruzione selettiva dell'esistente: riqualificazione dell'area ex-ATER di Piazza Mercato a Marghera" relatore: prof. Piercarlo Romagnoni
6. Daniele Polato, "Analisi energetica e riqualificazione di Edifici per la formazione" relatore: prof. Fabio Peron

7. Leonardo Tomasetto, Silvia Mazzoleni, Efficienza energetica a scala urbana: il caso dell'area S. Marta a Venezia Laureandi relatore: prof. Fabio Peron
8. Gaia Pappalardo "Sistemi bioclimatici nelle ville di Andrea Palladio: la ventilazione naturale a villa Capra" relatore: prof. Fabio Peron
9. Paolo Rosin, "Umidità di risalita: dall'analisi storica ai metodi di intervento con uno sguardo alle recenti tecniche operative" relatore: prof. Fabio Peron
10. Nicola Ballan, "Progettazione parametrica di un corpo illuminante stradale. Sinergia tra illuminotecnica e manifattura additiva" relatore: prof. Fabio Peron

Tesi in svolgimento a settembre 2020

11. Luce su Veronese: progetto di illuminazione conservativa per gli affreschi di Villa Barbaro a Maser Laureanda: Eva Maniero, relatore: prof. Fabio Peron
12. Efficienza energetica applicata agli edifici storici: il caso del Museo di Capodimonte a Napoli Laureando: Rostyak Baranyuk, relatore: prof. Fabio Peron
13. Il ruolo delle superfici trasparenti nell'ottenimento di prestazioni NZEB Laureanda: Irene Ruzza, relatore: prof. Fabio Peron
14. Human Centric Light: un nuovo modo di illuminare i luoghi di vita e lavoro. Laureanda: Elena Noventa, relatore: prof. Fabio Peron

Inoltre ulteriori attività di supporto del Laboratorio hanno riguardato i seguenti aspetti:

- sostegno alla didattica dei corsi di studio, in particolare ospitando gli studenti dei corsi di Progettazione Ambientale di Elementi di Acustica e Illuminotecnica e del corso di Microclima per la Conservazione della scuola SSIBAP;
- ospitalità di tirocinanti (Stefania Rignanesi);
- ospitalità titolari di borsa di collaborazione studentesca (Leonardo Giacalone).

Attività di prova e di trasferimento tecnologico

L'attività di trasferimento tecnologico e di supporto tecnico alle aziende del territorio per quanto riguarda gli ambiti per i quali il laboratorio è notificato dal Ministero dello Sviluppo Economico (caratterizzazione termofisica di materiali isolanti e di serramenti) è continuata con regolarità. Ulteriori attività di prova e verifica hanno riguardato:

- caratterizzazione termica del calcestruzzo
- valutazione proprietà radiative dei materiali
- caratterizzazione acustica di lana di legno
- taratura di termoflussimetri

- deformazione di materiali isolanti sotto carico
- determinazione di proprietà termiche di blocchi cassero in legno-cemento
- determinazione di proprietà termiche di guaine bituminose;
- valutazione impatto acustico dell'Aeroporto di Treviso
- monitoraggio termo-igrometrico per la verifica della condensa superficiale;
- valutazione proprietà radiative (emissività coefficiente di riflessione SRI)
- determinazione della resistenza aggiuntiva dei sistemi oscuranti;
- determinazione delle prestazioni sistemi serramento-schermatura
- valutazione del potere fonoisolante apparente di pareti divisorie

In occasione della crisi pandemica si sono poi realizzati alcuni dispositivi per la caratterizzazione fisica di mascherine chirurgiche e semi-maschere per la protezione individuale. Il laboratorio ha partecipato alla iniziativa UNITI coordinata da Università di Padova con lo scopo di mettere a disposizione delle aziende un sistema di laboratori per la certificazione delle prestazioni delle mascherine chirurgiche. In particolare si è occupato della verifica della resistenza alla respirazione.

Altre attività

GESTIONE DELLA STRUMENTAZIONE

Attrezzature scientifiche e strumenti

- controllo e manutenzione ordinaria;
- calibrazione e taratura;
- pianificazione degli interventi ordinari;
- acquisti: termocamera;
- trasporto, verifica del funzionamento riattivazione strumentazione ex Veneto nano fab.

Attrezzature informatiche e periferiche

- installazioni, aggiornamento e ripristino dei sistemi
- aggiornamento dei software di gestione degli strumenti di prova.

AGGIORNAMENTO DELLE PAGINE WEB DEL LABORATORIO (WWW.IUAV.IT/FISTEC)

- inserimento delle nuove attrezzature, descrizione e specifiche tecniche;
- descrizione delle attività in corso.

SICUREZZA E BENESSERE SUL POSTO DI LAVORO

- Adempimenti a norme di legge sugli aspetti della sicurezza sul posto di lavoro.

- Redazione, mantenimento e aggiornamento documentazione di ogni singola attrezzatura.
- Predisposizione piani di sicurezza per le attività interne al laboratorio e per quelle esterne.
- Riorganizzazione degli spazi per migliorare la qualità del lavoro.

GESTIONE DEL SISTEMA QUALITÀ

Il Laboratorio è Laboratorio Notificato (NB 2778) in accordo al Regolamento (UE) 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione prodotti da costruzione, in conformità a esso il Laboratorio ha partecipato:

- in data 19 settembre 2019, in via telematica, al ventiseiesimo meeting annuale del gruppo NB-CPR-SG19 "Isolanti termici" che si è svolto a Parigi;
- al circuito inter laboratorio- interlaboratory comparison "Determination of U_f by calculation according to EN ISO 10077-2:2017 – radiosity method"

Il Laboratorio opera in conformità alle prescrizioni della norma UNI EN ISO 17025. La norma prevede il Laboratorio risponda a requisiti di tipo gestionale e di tipo tecnico attraverso:

- controllo e verifica dei processi del laboratorio: dal riesame delle richieste all'emissione dei rapporti di prova;
- controllo e valorizzazione delle risorse per l'attuazione dei processi: personale (Corsi di formazione "Calcolare la Trasmittanza Termica dei serramenti con Frame Simulator", "La Gestione degli audit da remoto"), strutture, apparecchiature e materiali, riferibilità metrologica, fornitori esterni;
- controllo e aggiornamento della documentazione;
- controllo e aggiornamento del tariffario;
- rilevazione delle non conformità e predisposizione di azioni preventive e correttive.

Venezia Mestre, 30 settembre 2020

Prof. Fabio Peron

Direttore Tecnico e Coordinatore del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale

OMISSIS



Università Iuav di Venezia

via Torino 153 A
30172 Venezia Mestre
t. +39 041 2571470-1471
f. +39 041 5312988
labsco@iuav.it - www.iuav.it/labsco

LabSCo Laboratorio di scienza delle costruzioni

Allegato 6b.5 alla delibera n. 96 -
CdD del 2 dicembre 2020

Venezia, 30 settembre 2020

Alla Segreteria del
Dipartimento Culture del Progetto
Venezia

Oggetto: Relazione attività LabSCo ottobre 2019 - settembre 2020

Con la presente trasmetto la relazione relativa alle attività svolte dal 01 ottobre 2019 al 30 settembre 2020.



Università Iuav di Venezia

via Torino 153 A
30172 Venezia Mestre
t. +39 041 2571470-1471
f. +39 041 5312988
labsco@iuav.it - www.iuav.it/labsco

LabSCo Laboratorio di scienza delle costruzioni

LabSCo LABORATORIO DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

Laboratorio ufficiale prove materiali (legge 1 luglio 1961, n. 553)

Laboratorio per la ricerca industriale (Murst, art. 14 d.m. 593/2000)

1. Premessa

Il documento descrive le attività e le azioni programmate dal Laboratorio di Scienza delle Costruzioni – LabSCo – con riferimento a quanto previsto per le attività istituzionali di Didattica e di Ricerca.

Le attività dell'anno in corso sono state condizionate dallo stato di emergenza sanitaria COVID19. LabSCo in osservanza alle direttive Iuav ha garantito la continuità delle attività e dei servizi di pubblica utilità.

Attività Didattica

L'attività di didattica è diventata in questi ultimi anni sempre più impegnativa a conferma non solo del ruolo istituzionale ma soprattutto della necessità di una maggiore interazione nel rapporto studente-conoscenza al fine di capitalizzare le teorie apprese ex cathedra.

Gli impegni della struttura LabSCo rispetto alla didattica riguardano:

- l'attività frontale di sostegno a corsi veri e propri incardinati nella triennale e nella magistrale di architettura;
- l'attività verso i tirocinanti;
- le attività di supporto verso i laureandi;
- le attività di supporto verso i dottorandi;
- le attività di supporto verso i dottori di ricerca;
- l'attività rispetto a corsi di formazione di base e corsi di formazione professionalizzanti;
- l'alta formazione.

Il servizio di supporto alla didattica comprende le varie fasi che permettono di caratterizzare il materiale e/o il sistema strutturale attraverso un'analisi dettagliata sul funzionamento delle tecniche e delle attrezzature di prova, sui procedimenti di taratura, sulle specifiche metodologie da adottare, sui modelli di comportamento dei materiali, sul trattamento/interpretazione dei dati con riferimento alla statistica e al supporto della normativa di riferimento e costituisce una fase di controllo e di validazione delle relative

conoscenze teoriche. Diverse lezioni pratiche sono inoltre destinate alla conoscenza del comportamento meccanico dei materiali ed alla calibrazione dei modelli numerici attraverso i dati sperimentali con riferimento al comportamento di elementi strutturali e/o dei sistemi complessi.

Supporto per tesi di dottorato

- Supporto per la tesi di dottorato con borsa in Architettura, città e design, curriculum "Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale" dott.ssa Ileana Ippolito, Università Iuav di Venezia XXXIII ciclo (in corso). Relatore: prof. S. Russo

Titolo: Comportamento meccanico nel medio e lungo periodo dei materiali strutturali. Il caso di elementi e strutture in FRP.

- Supporto per la tesi di dottorato con borsa in Architettura, città e design, curriculum "Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale", dott.ssa Anna Manzato, Università Iuav di Venezia XXXII Ciclo (conclusa). Relatore: prof. A. Cecchi

Titolo: Masonry arch bridges in Venice: experimental and numerical procedures for structural identification

Supporto per tesi di laurea

- Durabilità di costruzioni tradizionali e innovative. Bergamo, Claudia; relatore: prof S. Russo. Università Iuav di Venezia: Corso di laurea Magistrale in Architettura e Innovazione, 2019 (MAGISTRALE 2019/0283). (conclusa).
- Costruzioni in cartone. Linda Zoia; relatore: prof S. Russo. Università Iuav di Venezia: Corso di laurea Magistrale in Architettura e Innovazione. (conclusa).
- Rinforzo strutturale con NFRM. Mattia Boscolo Zemelo; relatore: prof A. Cecchi, dott. G.Boscato. Università Iuav di Venezia. (conclusa).
- Rinforzo delle strutture storiche con NFRM, il caso studio del Palazzo Minucci a Vittorio Veneto. Claudia Lazzari, Gianmarco Costantini, Donatien Amon; relatori: proff A. Cecchi e M. Rossetti. Università Iuav di Venezia. (in corso).

- Approcci integrati numerico-sperimentali per l'identificazione strutturale dei sistemi architettonici complessi propedeutici alle attività di riabilitazione strutturale. Erika Martignon, Eleonora Frison, Jacopo Baldelli; relatore: prof A. Cecchi, dott. G.Boscato. Università Iuav di Venezia. (in corso)

Supporto per le attività di tirocinio e collaborazione studentesca:

Rossetti Matteo (in corso)
Moro Fabio (in corso)
Nembi Claudia (concluso)
Rostyslav Baranyuk (in corso)
Erika Martignon (in corso)
Eleonora Frison (in corso)
Jacopo Baldelli (in corso)

- Lezioni teorico/pratiche rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale nel nostro Ateneo.

I docenti coinvolti sono:
prof. Antonella Cecchi,
prof. Salvatore Russo,
prof. Emilio Meroi,
prof. Olimpia Mazzarella,
prof. Daniele Baraldi

più alcuni docenti delle scuole superiori, in particolare degli istituti tecnici per geometri.

3. Attività di Ricerca

Per quanto riguarda l'attività della ricerca, la produzione di pubblicazioni scientifiche che hanno avuto LabSCo quale supporto, sono ben collocate da un punto di vista nazionale ed internazionale. Si tratta infatti di ricerche condotte con ausilio sia di strumentazione sia, soprattutto dei tecnici di LabSCo, dei dottori di ricerca, dottorandi e tirocinanti.

I settori di ricerca riguardano, la Scienza delle Costruzioni, la Tecnica delle Costruzioni anche con interazione con le aree di Tecnologia, di Composizione architettonica, Restauro, Topografia, Fisica Tecnica e design.

Attività di ricerca sviluppata all'interno del laboratorio:

- Supporto nella ricerca dell'assegnista Francesca Sciarretta per lo studio:
Materiali polimerici per il rinforzo e la riabilitazione di muratura storica e moderna
Responsabile scientifico prof. Salvatore Russo
- Supporto nella ricerca dell'assegnista Claudia De Carvalho per lo studio:
Nuovi standard nazionali ed europei per interventi di rinforzo strutturale con fibre naturali: elaborazione e validazione di prove sperimentali e modelli numerici
Responsabile scientifico prof. Antonella Cecchi

Attività condotta a supporto di programmi di ricerca strutturati sottoforma di rapporti di tipo istituzionale (Accordi quadro, Convenzioni, PRIN e altro).

- Protocollo d'Intesa con la ditta Boviari per lo studio di nuove metodologie per la misurazione ad alta risoluzione di deformazioni, spostamenti e vibrazioni attraverso tecniche ottiche senza contatto (Methodology for non-contact optical technique for high resolution measurements of strains, displacements and vibrations).
- PRIN 2017, N° Progetto: 2017HFPKZY. Modelling of constitutive laws for traditional and innovative building materials. Unità 2: Università Iuav di Venezia. PI: Prof.ssa Antonella Cecchi. Gruppo di Ricerca: Prof. Emilio Meroi (Iuav); Prof. Daniele Baraldi (Iuav); Dott.ssa Claudia De Carvalho (Iuav); Dr. Giosuè Boscato (Iuav). WP3, WP4 e WP5
- Partecipazione al progetto in corso di valutazione, Innovative double-skin steel-framed composite core for High-Rise buildings, SKYCORE

Research Fund for Coal and Steel, Call: RFCS-2020

Topic: RFCS-02-2020

Type of action: RFCS-RPJ

Proposal number: 101034025

Partecipanti: ARCELORMITTAL BELVAL & DIFFERDANGE SA (Luxemburg); Cabinet JAILLET-ROUBY (France); UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRENTO (Italy); RAMBOLL DANMARK A/S (Denmark); UNIVERSITE DE LIEGE (Belgium); Centre Technique Industriel de la Construction Metallique (France); UNIVERSITA IUAV

DI VENEZIA (Italy); TECNOSTRUTTURE srl (Italy).

Pubblicazioni scientifiche su base sperimentale attraverso le attività di ricerca condotte in laboratorio (2020):

Baraldi D., De Carvalho Bello, C.B., Cecchi, A., Refined rigid block model for in-plane loaded masonry, *Advances in Civil Engineering* (in stampa).

Baraldi, D., De Carvalho Bello, C.B., Cecchi, A., Meroi, E., Reccia, E. Laboratory and numerical experimentation for masonry in compression, *International Journal of Masonry Research and Innovation* (in stampa).

Aldreggetti, I., Baraldi, D., Boscato, G., de Carvalho Bello, C. B., Cecchi, A., Massaria, L., Scafuri, V., Zemelo. M. B., Numerical and experimental analysis for structural performance of NFRCM-strengthened masonry. *Proceedings of ICCS23 - 23rd International Conference on Composite Structures & MECHCOMP6 - 6th International Conference on Mechanics of Composites*; Porto, Portugal (1-4 Settembre 2020).

De Carvalho Bello, C.B., Cecchi, A., Ferrara, L., Assessing the alkali-sensitivity of the mechanical behaviour of jute fibres to evaluate their durability in cementitious composites applications. *Proceedings of 3rd Rilem Spring Convention 2020 Ambitioning a sustainable future for built environment: Comprehensive strategies for unprecedented challenges*; Guimarães, Portugal (10-14 marzo 2020).

Civera, M., Boscato, G., Zanotti Fragonara, L., Treed gaussian process for manufacturing imperfection identification of pultruded GFRP thin-walled profile, *Composite Structures*, Volume 254, 15 December 2020, Article number 112882.

Boscato, G., Cecchi, A., Sensitivity analysis of geometric irregular effects on vulnerability of large-hall historic structures, 2020. *Engineering Failure Analysis*, Volume 115, September 2020, Article number 104674.

De Carvalho Bello, C.B., Boscato, G., Meroi, E., Cecchi, A. Non-linear continuous model for three leaf masonry walls (2020). *Construction and Building Materials*, 244, art. no. 118356.

De Carvalho Bello, C.B., Boem, I., Cecchi, A., Gattesco, N., Oliveira, D.V. (2019). Experimental tests for the characterization of sisal fiber

reinforced cementitious matrix for strengthening masonry structures. *Construction and Building Materials* 219, pp. 44-55.

Contributo nel Volume 06 della collana Argomenti di Restauro a cura di M. Furini, L'oratorio di San Genesio a Stienta, Lavori post-sisma 2012. Aldreggetti, I., De Carvalho Bello, C.B., Boscato, G., Boscolo Zemelo, M., Cecchi, A., Fiorin, M., Massaria, L., Scafuri, V., Verifica dell'efficacia degli interventi di restauro attraverso metodi non distruttivi. Edizioni Volta la carta, ISBN978-88-993012-31-3, 2020.

Sciarretta, F., Russo, S. (2019). FE modelling and experimental investigation on adhesive joints between clay brick and pultruded frp profiles. *Construction and Building Materials*, 226, pp. 601-615.

Sciarretta, F. (2020). Seismic retrofitting of traditional masonry with pultruded FRP profiles. *Applied Sciences (Switzerland)* 10(7),2489.

4. Attività Conto terzi (CT)

L'attività complessiva di CT del LabSCo registra una tendenza costante dell'attività legate al Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture e più specificatamente commerciali, con alcune proiezioni di crescita.

Tali attività coesistono con il continuo incremento delle attività di ricerca e di didattica che LabSCo svolge in forma diretta ed indiretta, per conto di soggetti esterni ed interni all'ateneo.

L'attività CT si basa su rapporti consolidati nel tempo grazie alla competenza e professionalità della struttura LabSCo, correlato all'attività ministeriale della legge 1086/71 e che consiste nella redazione di certificazione ufficiale relativa a prove meccaniche su materiali strutturali e non.

In questi ultimi anni le prove speciali su materiali strutturali di ultima generazione occupano gran parte delle attività del LabSCo ritagliandosi un settore specifico rispetto a quelli dei materiali tradizionali, quali calcestruzzo, armature di rinforzo, prove su elementi in carpenteria metallica, legno e muratura.

Altra attività di rilievo è la qualificazione e certificazione di reti paramassi. Tale attività colloca il LabSCo come struttura *leader* e di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale.

L'impegno CT attraverso convenzioni con soggetti pubblici è costante nelle attività che riguardano il monitoraggio delle strutture storiche e l'impiego di materiali innovativi per gli interventi di miglioramento e di adeguamento degli edifici esistenti.

Le attività CT seguite sia dai docenti afferenti sia dai tecnici vengono espletate sia in loco sia presso gli stabilimenti esterni sia in Italia che all'estero.

PROVE LEGGE 1086, D.M. Infrastrutture 14/01/08, Norme tecniche per le costruzioni

- Prove su cubetti di calcestruzzo
- Prove su spezzoni di acciaio (trafilato, trefoli, reti, ecc.)
- Prove su travi di acciaio
- Visite ispettive in stabilimento per il controllo della qualità della produzione di acciai
- Visite ispettive in stabilimento per il controllo della qualità della produzione di calcestruzzi
- Tarature

PROVE INTERNE

- Prove di qualifica per Certificazioni di Idoneità Tecnica su elementi strutturali in legno lamellare secondo le indicazioni del Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.
- Prove su pannelli prefabbricati innovativi, commessa da parte della ditta Pavan.
- Prove su reti in acciaio impiegate per la costruzione di barriere paramassi, commessa da parte della Officine Maccaferri spa (Zola Predosa, Bo).
- Prove a compressione di celle per la difesa dell'esercito americano. Committente Maccaferri spa.
- Prove di caratterizzazione meccanica ai fini della validazione rispetto alla certificazione europea ETAG027 in collaborazione con il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

PROVE ESTERNE

Nel 2020 è iniziata l'attività di qualifica su acciaio per CAP presso lo stabilimento di produzione SIAM Industrial Wire, Rayong, Thailand per il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture. Attraverso il controllo in stabilimento di due tecnici del LabSCo sono state condotte le prove di qualificazione secondo quanto previsto dal D.M. 17.01.2018 per i prodotti in acciaio per CAP.

- Barriere paramassi, barriere ferma neve
 - Prove identificative sulle diverse componenti delle barriere, commessa RISP srl.
 - Prove su ancoraggi di barriere paramassi.
 - Controlli in situ su barriere paraneve, Passo Giau (Cortina, Tn), per conto di Consorzio Triveneto Rocciatori.
 - Prove su componenti barriere ferma neve prodotte da Officine Maccaferri spa, da effettuarsi in Fonzaso (Bl) c/o il Consorzio Triveneto Rocciatori.
- Prove di identificazione dinamica di pannelli in cartongesso per le strutture industriali.
- Procedure di nuova qualificazione su acciaio per CAP presso lo stabilimento di produzione The SIAM Industrial Wire, Rayong, Thailand per il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.
- Procedure di verifica della qualità su acciaio per CAP presso lo stabilimento di produzione Voest Alpine Austria Wire Bruck A.D.Mur per il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.
- Procedure di verifica della qualità su acciaio per CAP presso lo stabilimento di produzione Siderurgica Latina Martin, Ceprano, Frosinone per il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.
- Procedure di verifica della qualità su acciaio per CA presso lo stabilimento di produzione LA Veneta Reti, Loreggia, Padova, per il Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture.
- Verifica della produzione in stabilimenti di prefabbricazione:
 - Veneta Pali, Martellago, Venezia;
 - ABC Sopren, Monselice, Padova;
 - Bellan Prefabbricati, Istrana, Treviso.

5. Altre attività

Collaborazione col Servizio Tecnico Centrale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso i Dirigenti delle Divisioni tecniche, sulle modalità di esecuzione di prove, rapporti scientifici e referenziali

- Esecuzione di prove per conto del Servizio Tecnico Centrale
- Consulenza e collaborazione su nuove metodologie di prova a fini normativi
- Corsi di formazione
- Studio normativa tecnica italiana e europea

Gestione del patrimonio strumentale

Al fine di mantenere un alto livello di ricerca finalizzata anche alla didattica, il laboratorio è impiegato periodicamente a censire ed esaminare le necessità e le carenze strumentali (attrezzatura e software) e individuare, quindi, l'attrezzatura obsoleta da dismettere.

L'aggiornamento prevede l'analisi delle proposte innovative presenti nel mercato per definire un programma di acquisto mirato a mantenere un alto livello di competenza.

- Macchine e impianti
 - Verifica e manutenzione ordinaria periodica
 - Controllo e taratura periodica delle macchine del Laboratorio
 - Verifica della corrispondenza fra strumenti in uso e necessità operative
 - Pianificazione interventi ordinari
 - Pianificazione degli acquisti
- Informatica
 - Salvataggio e ripristino del files_system comune al personale (tecnici, docenti) del Laboratorio
 - Aggiornamento sw di base
 - Verifica periodica dei sw di gestione delle apparecchiature di prova

Aggiornamento sistematico del sito web del laboratorio (www.iuav.it/labsco)

- Inserimento delle nuove attrezzature, descrizione e specifiche tecniche
- Collegamento alla normativa
- Descrizione delle attività in corso

Sicurezza e benessere sul posto di lavoro

- Adempimenti a norme di legge sugli aspetti della sicurezza sul posto di lavoro.
- Produzione, mantenimento e aggiornamento documentazione macchine per singola attrezzatura
- Predisposizione piani di sicurezza per le attività interne al laboratorio e per quelle esterne
- Controllo e verifica periodica carroponte e carrello elevatore, come da normativa, effettuata da ditte specializzate con l'ausilio dei tecnici del Laboratorio.
- Riorganizzazione degli spazi al fine di migliorare la qualità del lavoro.

Sistema di qualità

- Sistema di qualità a norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, applicabile a UNI EN ISO 9001
- Controllo e verifica delle attività di prova
- Controllo della documentazione
- Valutazione delle situazioni non conformi e attivazione di azioni correttive
- Validazione, approvazione e diffusione di nuovi documenti

5. Attività di promozione e divulgazione

Bollettino delle attività LabSCo 2019-2020.

6. Sviluppi futuri LabSCo-Iuav 2020

Ricerca

- *Agreement* per il controllo delle vibrazioni ambientali, e indotte da impianti, del costruito moderno, storico e antico in collaborazione con altre strutture laboratoriali dell'ateneo e soggetti privati;

Didattica e Formazione

- Implementazione di lezioni applicative e pratiche a supporto di lezioni ex Cathedra;
- Corsi di alta formazione (Sovrintendenze, Regione Veneto e Unesco);
- *Agreement* con gli ordini professionali sull'attivazione di corsi



Università Iuav di Venezia

via Torino 153 A
30172 Venezia Mestre
t. +39 041 2571470-1471
f. +39 041 5312988
labsco@iuav.it - www.iuav.it/labsco

LabSCo Laboratorio di scienza delle costruzioni

permanenti di formazione dedicati alla conoscenza del costruito moderno, storico e antico attraverso indagini strumentali.

- Conto terzi istituzionale
- Consolidamento delle entrate istituzionali attuali;
- Attivazione di servizi di monitoraggio e controllo di infrastrutture e manufatti moderni, storici e antichi anche in collaborazione con altri laboratori di prova dell'Ateneo al fine di aumentare potenzialità, competenze e capacità richieste dal/nel territorio, a scala regionale e nazionale;
- Implementazione del conto terzi da Legge 1086 del '71;
- Implementazione delle prove speciali;
- Implementazione delle attività di prova in situ tramite supporto mobile.

7. Struttura 2020

direttore scientifico: Antonella Cecchi

vice direttore: Emilio Meroi

docenti afferenti: Daniele Baraldi, Olimpia Mazzearella, Salvatore Russo, Dario Trabucco (dal 29/07/2020), Daniel V. Oliveira, Ghiassi Bahman

responsabile tecnico: Lorenzo Massaria

personale tecnico: Ivano Aldreggetti, Giosuè Boscato, Mauro Fiorin, Vincenzo Scafuri.

esperti altamente qualificati:

Franco Laner

Venezia, 30 settembre 2020

Direttore Scientifico LabSCo
Prof. Antonella Cecchi

OMISSIS

Relazione annuale sullo stato di sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e servizio condotta o in corso da parte del LAMA(-LabCoMaC)**Componenti dello staff**

Prof. Fabrizio Antonelli – Direttore scientifico

Dott.ssa Elena Tesser – Responsabile tecnico

Dott.ssa Florina Majerle – Tecnico

Dott. Alberto Conventi – Tecnico

Collaboratori ufficiali [esperti altamente qualificati - frequentatori volontari]

Lorenzo Lazzarini

Marco Verità

Attività didattica

Nel corso dell'ultimo anno i locali, la biblioteca specializzata e la strumentazione scientifica del LAMA e della sua sezione scientifica LabCoMaC, hanno assicurato con continuità un supporto all'attività didattica di ateneo relativamente alle tematiche inerenti la "scienza dei materiali antichi", "conservazione e restauro", "nano-materiali per l'architettura e i beni culturali", "valutazione e monitoraggio delle proprietà mineralogico-petrografiche e fisico-chimiche dei materiali da costruzione antichi e moderni". Il supporto alla didattica ha riguardato studenti, tecnici e docenti, talora fornendo anche un contributo analitico e strumentale a lavori di tesi di laurea diretti da questi ultimi. A tal riguardo, il laboratorio e il suo staff sono stati (e sono tuttora) impegnati a supportare alcuni lavori di tesi sia del nostro ateneo (tre tesi CdL magistrale in *Architettura per il Nuovo e l'Antico* e due presso la Scuola di Specializzazione SSIBAP), sia dell'Università Cà Foscari (una tesi CdL triennale in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro; una tesi CdL magistrale in *Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali*). Anche quest'anno (durante il primo semestre didattico) è stata inoltre condotta un'attività dimostrativa e con esercitazioni pratiche in laboratorio correlata al corso di "*Petrografia Applicata*" (CdL triennale) e ai corsi di "*Elementi di litologia applicata: il degrado dei materiali lapidei e litoidi*", "*Materiali da costruzione e proprietà mineralogico-petrografiche*" e "*Chimica dei beni culturali*" (tutti erogati presso la SSIBAP); in alcuni casi alle suddette attività ha fatto seguito un'escursione a monumenti cittadini.

L'attività didattica condotta presso il LAMA ha compreso anche lo svolgimento di tirocini – interni ed esterni a Iuav – curriculari (uno: CdL magistrale in *Architettura per il Nuovo e l'Antico*) e di tesi (due: Università Ca' Foscari di Venezia, CdL in *Tecnologie per la Conservazione e il Restauro* e CdL in *Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali*), un visiting PhD student e due studenti intestatari di contratti di collaborazione 150 ore.

Infine, si segnala che il laboratorio attualmente ospita due assegnisti di ricerca e un borsista (responsabile scientifico: FA) i cui contratti sono stati attivati presso Codesto "Dipartimento di Culture del Progetto" con finanziamenti europei (HORIZON 2020), nazionali (CORILA/Venezia 20121; Contratto di ricerca finanziata *Pentagram*).

Attività di ricerca

Per quanto riguarda le attività di ricerca, com'è noto, il LAMA da oltre venticinque anni si dedica, prevalentemente, a studi riguardanti la conservazione e la caratterizzazione minero-petrografica, geochimica e fisica dei materiali lapidei e litoidi da costruzione e ornamentali, nonché a indagini

archeometriche specializzate nel campo dei marmi, delle ceramiche e dei pigmenti utilizzati nelle fabbriche antiche.

Le acquisizioni più recenti (e/o in corso) e più significative sono state:

- Il monitoraggio dello stato di conservazione, della stabilità chimico-fisica e della “efficienza residua” di alcuni prodotti di restauro d’origine sintetica (in particolare resine siliconiche) impiegati diffusamente negli anni 60’, 70’ e 80’ del secolo scorso per il consolidamento e il trattamento della pietra di edifici storici e monumentali veneziani e fiorentini (tra cui S. Croce S. Trinità; in corso).
- Indagine sull’impatto dell’ambiente urbano e dei cambiamenti climatici sulla conservazione delle superfici del costruito storico; in particolare è stato avviato uno studio delle croste nere e la determinazione del contenuto in metalli pesanti (mediante *laser ablation analysis*) presenti sulle superfici carbonatiche degli edifici storici veneziani. Ricerca nata e sviluppata in collaborazione con l’Università della Calabria.
- L’aggiornamento della più estesa banca-dati mineralogico-petrografica e isotopica ad oggi esistente relativa ai più importanti marmi bianchi cristallini usati in antico per architettura e statuaria.
- Indagine archeometrica sui marmi e le pietre colorate impiegate nell’architettura e nella statuaria di culto dell’antica Pompei. In particolare, sono stati avviati studi sui materiali di alcune ville e del “teatro piccolo” (*odeion*) di Pompei e altre aree archeologiche circumvesuviane (Ercolano e Oplonti), incluse opere conservate presso Museo Archeologico di Napoli. Tali ricerche (tuttora in corso) rientrano nel programma di lavoro previsto da una convenzione triennale di ricerca stipulata tra Iuav/LAMA (responsabile scientifico per Iuav: FA) e il Parco Archeologico di Pompei.
- Lo studio di terreno (individuazione di affioramenti e cave antiche) e la caratterizzazione petrografica, chimica e fisica sia dei marmi cristallini dell’Asia Minore usati in antico e in età moderna nell’architettura e nella scultura delle regioni mediterranee, sia di pietre da costruzione e ornamentazione in uso in tutto il Veneto a partire dalla fine del XVI secolo, soprattutto nelle fabbriche di palazzi nobiliari, chiese e edifici religiosi. Fine ultimo di tali ricerche, tuttora in corso, è la costituzione di banche date sfruttabili per la determinazione della provenienza geologico-geografica di reperti archeologici o museali e per l’individuazione delle aree d’approvvigionamento di materiale di restauro e sostituzione. La ricerca è condotta in collaborazione con colleghi dell’università di Varsavia, Accademia delle Scienze Polacca, Middle East Technical University di Ankara (Turchia), Department of Art and Design della Arkansas State University (USA).
- Lo studio di vetri bizantini, rinascimentali e moderni di fabbriche e vari monumenti veneziani e non. In particolare, grazie ad una convenzione di ricerca stipulata con la Fondazione Pentagram, è stata ultimata la ricerca sull’uso del vetro in imitazione di marmi esotici pertinenti le tessere musive dell’*opus sectile* di epoca Romana della collezione Gorga (Soprintendenza archeologica di Roma).
- Lo studio della tecnologia di produzione e la caratterizzazione delle materie prime impiegate per la realizzazione della ceramica tardoantica e medioevale patavina. In collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell’Università di Padova.
- La realizzazione di alcuni *case-study* (in collaborazione sia con Soprintendenza e Comune di Venezia, che con colleghi dello Iuav e delle Università di Pisa, Cosenza, Urbino, Cagliari, L’Aquila, Belgio) riguardanti la caratterizzazione archeometrica di marmi, intonaci, malte, dipinti murali e altri materiali provenienti da complessi architettonici monumentali e/o da siti archeologici italiani ed esteri. In particolare, sono stati studiati:

- a) I caratteri petrochimici e le forme di degrado dei marmi e delle pietre in opera nella “Torre dell’Orologio” di Venezia (in corso). Ricerca correlata al programma europeo Hyperion (HORIZON 2020);
- b) I caratteri litologici e le forme di degrado dei marmi e delle pietre in opera nella facciata principale di Ca’ Tron, in Venezia (in corso). Nella fattispecie, lo studio di laboratorio dei materiali lapidei e dei loro prodotti di deterioramento sarà integrato da una mappatura tematica (distribuzione dei vari litotipi; distribuzione delle principali morfologie di degrado) mediante tecniche di *3-D laser scanning* e *GIS*.
- c) Le tessere lapidee e vitree dei mosaici pavimentali delle terme della *Villa del Casale*, in Piazza Armerina (Sicilia).
- d) I marmi bianchi e colorati impiegati nell’architettura e nella statuaria dei principali centri romani del versante adriatico dell’Italia centrale”.

I risultati delle ricerche compiute o attualmente in corso (di cui solo brevemente si è dato conto sopra), sono in parte confluiti sia nell’attività didattica svolta dai membri dello staff del laboratorio, sia nelle loro pubblicazioni scientifiche (prevalentemente indicizzate ISI) e/o comunicazioni a congressi nazionali e internazionali.

Alcune delle ricerche svolte (o in corso) nell’ultimo anno in seno al laboratorio LAMA-LabCoMaC (con il coinvolgimento di tutto lo staff) sono state avviate nell’ambito di specifici progetti (nazionali ed europei), convenzioni e contratti di ricerca stipulati *ad hoc* con istituzioni pubbliche e private, come di seguito elencato:

- 1) “Patto per lo sviluppo della Città di Venezia: interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Venezia” – accordo sottoscritto da Comune di Venezia, Università Iuav e Ca’ Foscari di Venezia, Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Venezia (responsabile dell’accordo e membro del comitato esecutivo per Iuav: FA). Il laboratorio LAMA è attualmente coinvolto nel programma di disseminazione previsto dall’accordo;
- 2) “VENEZIA 2021 - progetto di ricerca scientifica per una laguna regolata”, finanziato dal Provveditorato alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell’ambito delle opere per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Lo staff del laboratorio compone un’unità di ricerca (responsabile scientifico: FA) impegnata nella linea 5.3: *Piano di adattamento al cambiamento climatico e implementazione di strategie di intervento per la salvaguardia del patrimonio architettonico*/WP 5.3.2 - *Costruzione di specifiche strategie d’intervento per la conservazione del patrimonio culturale*.
- 3) "HYPERION - Development of a Decision Support System for Improved Resilience & Sustainable Reconstruction of historic areas to cope with Climate Change & Extreme Events based on Novel Sensors and Modelling Tools ", Progetto di ricerca finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma “Horizon 2020 – the Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)”.
- 4) “Contratto di ricerca finanziata” - stipulato con *Pentagram Stiftung* (con sede in Chur, Svizzera) sul tema: "Natura, proprietà e composizione del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d’uso” (responsabile scientifico per Iuav: FA);
- 5) “Convenzione di Ricerca finanziata” - stipulata con *Procuratoria della Basilica di San Marco in Venezia* (responsabile scientifico per Iuav: FA). Ricerca finalizzata allo studio delle caratteristiche mineralogico-petrografiche e del degrado dei materiali lapidei, litoidi, dei mosaici e affreschi presenti nella Basilica di San Marco in Venezia, nel Museo Marciano e nel compendio di Sant’Appollonia;
- 6) “Convenzione di ricerca triennale” - stipulata con Parco Archeologico di Pompei (responsabile

scientifico per Iuav: FA);

7) “Convenzione di Ricerca triennale” - stipulata con *Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per Venezia e laguna* (responsabile scientifico per Iuav: FA);

8) “Convenzione di ricerca biennale” - stipulata con *Opificio delle Pietre Dure* (OPD) di Firenze (responsabile scientifico per Iuav: FA).

Si segnala, inoltre, che nel corso dell’ultimo anno il laboratorio LAMA ha supportato il Cluster della ricerca Iuav MATESCA - MAteriali, Tecniche Edificatorie, Strutture del Costruito Antico" e il Centro interuniversitario di ricerca “Centro Studi sulla Pittura Antica” (CeSPitA) composto da Unità Operative di ricerca afferenti alle Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia, Torino, Trieste, Firenze, Napoli L’Orientale, Napoli Federico II e Iuav di Venezia.

Le ricerche condotte dal secondo semestre 2019 a settembre 2020 sono sfociate in un corposo numero di pubblicazioni scientifiche, in particolare:

N. 14 articoli su riviste internazionali con impact factor (ISI);

N. 6 articoli su riviste nazionali di classe A;

N. 6 articoli su atti di congressi internazionali e nazionali;

N. 2 contributi su libro.

Su richiesta potrà essere fornito un elenco dettagliato delle suddette pubblicazioni, peraltro consultabile sul sito web del LAMA.

Attività di servizio per conto di terzi svolta nell’anno 2020

Per quanto concerne l’attività di servizio, il LAMA ha inevitabilmente risentito della lunga pausa dei lavori determinata dall’emergenza sanitaria ancora in atto, esplosa proprio nel periodo dell’anno in cui normalmente si registra il massimo delle commesse di analisi. Ciononostante, il laboratorio sta ora conducendo una significativa attività di consulenza scientifica e analisi conto terzi (presso Università, enti pubblici, enti museali nazionali e internazionali, imprese di restauro e ditte private) che, se mantenuta nei prossimi mesi, consente fin da ora di ipotizzare una chiusura dell’anno solare pienamente in linea con il piano previsionale delle attività fornito agli uffici Iuav competenti alla fine del 2019. Le dodici relazioni sinora prodotte in tal senso, con mandato dell’Ateneo e con il supporto di tutto il personale tecnico-amministrativo del laboratorio, hanno riguardato (e riguardano) la realizzazione d’indagini mineralogico-petrografiche, chimiche e fisiche su campioni di materiale lapideo, litoide, vitreo e pittorico provenienti da:

- Rilievi assiri di Faideh, Kurdistan iracheno (Committente: Dip. Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell’università di Udine);
- Elementi architettonici di Palazzo Ducale di Venezia (Committente: Fondazione Musei Civici Venezia);
- Elementi architettonici del duomo di Pisa (Committente: Opera della Primaziale Pisana, Pisa);
- Finiture murarie storiche da Palazzo Cappello-Memmo in Venezia (Committente: Lithos Srl Restauro e Conservazione, Venezia).
- Scultura romana rinvenuta in scavo archeologico in Trieste (Committente: Esedra S.r.l. restauro e conservazione beni culturali, Udine);
- Elementi architettonici e musivi del corpo di fabbrica della “Manifattura Tabacchi Trieste” (Committente: Istituto veneto per i Beni Culturali, Venezia);
- Facciata del “Portale del Buora” – Fondazione Giorgio Cini, isola di San Giorgio (Committente: UIA - *Università Internazionale dell’Arte*, Venezia);

- Manufatti marmorei in opera nel “tempietto longobardo” di Cividale del Friuli (Lifeanalytics/C.S.G. Palladio srl, Vicenza);
- Statuaria greca e romana del Museo Archeologico Nazionale di Venezia (committente: Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il polo museale della città di Venezia e dei comuni della gronda lagunare);
- Carico del relitto di “Punta del francese”, Stintino-Sassari, Sardegna (Committente: Dip. Studi Umanistici dell’Università Ca’ Foscari di Venezia);
- Carico del relitto di Porto Cervo Sardegna (Committente: Dip. Studi Umanistici dell’Università Ca’ Foscari di Venezia);
- Carico del relitto delle “Secche di Meloria”, Livorno, Toscana (Committente: Dip. Studi Umanistici dell’Università Ca’ Foscari di Venezia);
- Monete di età medioevale di provenienza italiana (Committente: Dip. Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell’università di Udine).

A quanto sopra si devono aggiungere i cinque rapporti di analisi redatti nell’ambito della convenzione annuale stipulata con la Procuratoria di San Marco, conclusasi la scorsa primavera e da pochissimo rinnovata per un ulteriore anno (responsabile scientifico per Iuav: FA).

Si fa presente che, in considerazione della recente quiescenza (2018) del precedente responsabile tecnico del laboratorio (dott. Stefano Cancelliere) e del recentissimo trasferimento (per motivi di salute) ad altro ufficio del tecnico, arch. Graziella Lentini, si rende ora indispensabile e urgente per il LAMA l’acquisizione di nuovo personale tecnico-scientifico. Dall’intensa attività sopra riassunta, infatti, considerato soprattutto il recente ampliamento di spazi e dotazione strumentale del laboratorio (quest’ultima conseguente al finanziamento ricevuto dal LAMA attraverso il “Patto per la città di Venezia”; vedi sopra) e tenuto conto sia della riduzione del personale subita, sia dell’attuale contrazione dell’attività di servizio prodotta dalle ripercussioni economiche della pandemia in atto, appare evidente che tale mole di risultati e operosità potrà essere mantenuta soltanto provvedendo ad un reclutamento di minima di un tecnico laureato da affiancare ai tre componenti dell’attuale staff tecnico-amministrativo e assicurando un finanziamento annuale (da destinare principalmente alla manutenzione della strumentazione).

Venezia 14 settembre 2020

Il direttore del LAMA
Prof. Fabrizio Antonelli

OMISSIS

Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di sviluppo delle attività del laboratorio Lar

responsabile scientifico. prof. Giuseppe D'acunto

Breve storia del LAR

Il laboratorio LAR, sorto nel 1992 e guidato prima da Vittorio Spigai, poi da Franca Pittaluga e attualmente da Giuseppe D'Acunto, accettava all'atto della sua fondazione la sfida lanciata dall'emersione delle nuove tecnologie di elaborazione digitale (allora ai loro albori) nell'ambito del linguaggio architettonico. Il nascente laboratorio mostrava, sin dalla sua fondazione, come fosse necessario, per un Ateneo prestigioso come lo Iuav, dotarsi di un luogo in cui potesse esercitarsi, con libertà, la sperimentazione sul futuro dei nuovi mezzi espressivi in ambito progettuale (e non solo). Alla sua originaria cellula, specializzata nella sezione di rappresentazione e comunicazione multimediale, si affiancò nel tempo quella dedicata all'esecuzione dei modelli fisici, poi integrata, seppur dall'esterno, da quella rivolta alla documentazione fotografica.

Dagli anni Novanta in poi, il LAR ha rappresentato un interessante e riuscito esperimento laboratoriale in cui si sono fuse le istanze e le spinte culturali provenienti dalle ricerche condotte dai docenti interni all'Ateneo.

Negli ultimi anni, a causa dei ridotti investimenti, le attrezzature del LAR sono diventate obsolete e non al passo con la continua e veloce evoluzione dei sistemi digitali e delle metodologie ad essi connesse. Per un motivo analogo, la sezione modelli è stata chiusa.

Il LAR nella sua organizzazione attuale

Negli ultimi anni il Laboratorio ha continuato a svolgere un'intensa attività di supporto al progetto a scala architettonica e urbana, lungo tutto l'arco di attività e le differenti esigenze di gestione dei relativi esiti: dal disegno concettuale alla rappresentazione realistica, dall'animazione al filmato, dalla diffusione via web all'archiviazione complessa. Inoltre, la sezione multimedia in collaborazione con il laboratorio fotografico ha supportato diverse iniziative culturali di Ateneo con la preparazione di materiali fisici o informatici per convegni e mostre: tavole, video, slide, presentazioni, ipertesti, funzionali alle esposizioni tradizionali o alle più complesse presentazioni multimediali.

Dal marzo 2019, grazie ad un'innovativa forma di partenariato pubblico/privato con il FabLab di Marghera (*spin-off* Iuav), il LAR ha inaugurato una nuova cellula laboratoriale chiamata FARE dedicata al tema dell'*Additive Manufacturing*, con l'intento di offrire, ai docenti e agli studenti dell'Ateneo, un servizio di sperimentazione negli ambiti della progettazione parametrica e della stampa 3D e, di conseguenza, di avviare un intenso programma di didattica e ricerca sperimentale.

Grazie a questo accordo, il LAR ha potuto dotarsi a titolo gratuito di attrezzature all'avanguardia per la stampa 3D e per la prototipazione rapida, assicurandosene il pieno uso, per scopi didattici e di ricerca, per tre giorni a settimana.

Mentre la sezione multimedia continua le usuali attività di supporto al progetto e alle diverse iniziative culturali di Ateneo, il FARE ha attualmente in campo le seguenti attività di didattica e di ricerca:

- Borsa di studio *post-lauream* e per attività di ricerca dal titolo: *Nuove metodologie di fabbricazione digitale applicate al progetto*, finanziata da FONDAZIONE VENEZIA 2019, durata 6 mesi con inizio dicembre 2019, responsabile scientifico Giuseppe D'Acunto.
-
- Progetto di ricerca dal titolo *Digital Tools for Venetian Heritage. Strategie di sviluppo aziendale per l'implementazione dei servizi per la fruizione e conservazione del patrimonio materiale e immateriale, attraverso gli archivi digitali e le nuove tecnologie*, finanziato dalla Regione veneto (Decreto n. 92 del 04/02/2020) su bando competitivo DGR n. 204 del 26/02/2019 - Area di Crisi industriale complessa di Venezia. Linea 2 - Innovazione aziendale (di prodotto, di processo, organizzativa): codice 7070-0001-204-2019. Il progetto nato dalla collaborazione tra LAR/Iuav – FabLab – Fondazione Cafoscari, prevede per il LAR una borsa di studio della durata di 12 mesi affidata all'arch. Antonio Calandriello, responsabile scientifico Giuseppe D'Acunto.

- Progetto di ricerca dal titolo: *Valorizzazione e divulgazione in rete dei documenti e disegni dell'Archivio Progetti luav*, finanziato con fondi per la ricerca di Ateneo 2020-21, mediante assegno di ricerca annuale (procedura di selezione in corso)
- Avvio di diversi workshop dedicati al tema della fabbricazione digitale per gli studenti della filiera di Architettura e di Design dello luav. L'avvio dei primi due workshop era stato previsto per marzo 2020, poi riprogrammati per novembre 2020 a causa dell'emergenza Covid-19.
- Attività di collaborazione con i docenti dell'Ateneo per avviare la sperimentazione di nuovi protocolli di rappresentazione tridimensionale, mediante stampa 3D all'interno dei *Laboratori di progettazione* e per mostre ed eventi.

Proposta di riorganizzazione delle attività del LAR in collaborazione con altri laboratori e centri di ricerca luav

Mentre le attività già in programma nelle diverse sezioni del LAR (multimedia e FARE) proseguono nonostante le difficoltà legate all'emergenza COVID-19, il LAR intende avviare un nuovo progetto intorno al quale concentrare buona parte delle proprie attività e che, a partire dalle competenze e strumentazioni in dotazione, possa contribuire alla valorizzazione e divulgazione, per diversi scopi, sia di didattica che di ricerca, del patrimonio storico/culturale di luav.

Infatti, il LAR ha intenzione di chiedere all'*Archivio Progetti* e al *Laboratorio Fotografico* l'avvio di un progetto di collaborazione biennale dal titolo ***Valorizzazione e divulgazione in rete dei documenti e disegni nell'Archivio Progetti luav***, mirato alle seguenti attività e risultati:

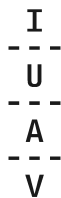
- Creazione di diversi cloni digitali e fisici delle opere presenti nell'*Archivio Progetti*, di video animazioni e tour virtuali, utili all'allestimento di mostre ed eventi culturali di vario tipo, sia interni che esterni allo luav. I soggetti esterni allo luav - come musei, università e o centri di ricerca - potranno fare richiesta del materiale, sia in formato digitale che in stampa 3D, per fini di ricerca, didattica o espositivi.
- Acquisizione, mediante fotogrammetria digitale, dei plastici conservati nell'Archivio medesimo e successiva riproduzione in modelli digitali e fisici in stampa 3D.
- Realizzazione di modelli digitali e in stampa 3D di progetti non realizzati o di opere non più esistenti, a partire dalla documentazione grafica conservata nell'*Archivio Progetti*.
- Creazione di una pagina web, all'interno del sito luav, dove caricare modelli digitali, video e *tour virtuali* delle opere acquisite o ricostruite, con la possibilità di *download* da parte di soggetti esterni previo accordo con luav.
- Collaborazione alla digitalizzazione dei progetti e dei documenti custoditi nell'*Archivio Progetti*, mediante acquisizioni e fotografie ad alta risoluzione di una parte selezionata del materiale documentario.
- Il materiale digitalizzato, le ricostruzioni virtuali o in stampa 3D e i video potranno essere messi a disposizione gratuitamente di docenti, ricercatori e studenti luav, per scopi istituzionali di ricerca e didattica.

Questo intenso lavoro basato sulla collaborazione tra *LAR*, *Archivio Progetti* e *Laboratorio fotografico* avrà quindi come principale obiettivo quello della valorizzazione e divulgazione del patrimonio di progetti e di documenti conservati in *Archivio*. Una divulgazione che, grazie al digitale e alla rete web, potrà arrivare in ogni angolo del pianeta ma, soprattutto, potrà finalmente essere messo a disposizione dei docenti e studenti luav in un formato condivisibile. In particolare, la sezione dedicata alle ricostruzioni virtuali, costituirà un forte elemento di richiamo culturale, così facilitando e agevolando l'allestimento di mostre e l'organizzazione di workshop tematici.

Il programma di ricerca, una volta verificato l'interesse dei soggetti coinvolti, partirebbe da subito con la stesura di un piano di lavoro in cui individuare i progetti e gli ambiti tematici da studiare e analizzare.

Il programma di lavoro biennale potrebbe avvalersi delle seguenti competenze:

- personale tecnico attualmente in organico nelle diverse strutture coinvolte.
- *borsisti di ricerca e assegnisti di ricerca* (di cui due al precedente paragrafo), attualmente in servizio presso il LAR, per una parte del loro impegno previsto da contratto e di eventuali altri *assegnisti di ricerca*, finanziati con fondi esterni o sulle linee di ricerca luav.
- studenti luav delle diverse filiere che potrebbero svolgere attività di tirocinio formativo obbligatorio (crediti F) *intramoenia*.
- la programmazione dei lavori e il monitoraggio sullo svolgimento delle diverse attività, di ricerca e di didattica, da parte dei docenti membri dei comitati scientifici del LAR (da formarsi) e dell'*Archivio Progetti*.



Università Iuav di Venezia

San Polo 2468 / palazzo Badoer
30125 Venezia
t. +39 041 257 1516
f. +39 041 524 6296
www.iuav.it/mela mela@iuav.it

MeLa media lab

Allegato 6b.8 alla delibera n. 96 -
CdD del 2 dicembre 2020

RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ al 17.02.2020

Il **MeLa Media Lab** è una struttura dell'Università Iuav di Venezia **che si occupa di ricerca, sperimentazione e sviluppo** nel campo dei new media **applicati alla comunicazione dell'architettura e del design, dei prodotti culturali e delle arti visive e performative**. Più precisamente, **alcuni dei progetti** su cui si è cimentato in questi ultimi anni il laboratorio **riguardano: la valorizzazione e la diffusione del patrimonio artistico**, scientifico e culturale attraverso l'uso di media analogici e digitali; la riorganizzazione dei sistemi produttivi nella realizzazione di artefatti; **la progettazione e la realizzazione (o il riordino) di banche dati digitali per la creazione di network culturali**; la creazione di percorsi di studio e tirocinio nell'ambito degli interactive e new media per le arti visive e il design..

Il **gruppo di lavoro** del MeLa Media Lab è formato da un responsabile scientifico (Malvina Borgherini), un direttore (Luciano Comacchio), un tecnico strutturato (Marco Gnesutta), assegnisti di ricerca (attualmente Chiara Davino), contrattisti (attualmente Julia Pop), tutor (attualmente Francesca Rocchi e Ilaria Mannino), un grappo di docenti strutturati Iuav (Sara Marini, Annalisa Sacchi, Angela Vettese, Vitale Zanchettin) e un gruppo di docenti esterni (Giuliana Bruno, Harvard University; Philippe-Alain Michaud, Centre Pompidou; Enrico Pitozzi, Università degli Studi di Bologna).

Mission

Nato nel 2008, il MeLa Media Lab si è sempre mosso all'interno di una ricerca e di una progettualità interdisciplinare che non richiede solo adeguate **competenze tecnico-strumentali** ma anche una spiccata **sensibilità culturale** nella **traduzione in visioni dei mondi** produttivi, sociali, economici e politici che sono spesso **all'origine di artefatti, spazi architettonici, paesaggi e contesti urbani**; allo stesso modo ha cercato di sviluppare solide **sinergie con enti di ricerca, organi di governo e di amministrazione del territorio, attività produttive pubbliche e private**, nella convinzione che solo la condivisione delle esperienze, dei saperi e delle criticità possa portare a un miglioramento delle comunità in cui viviamo.

Partner

Principali **interlocutori** di questo laboratorio sono gli enti di amministrazione-gestione del territorio (tra cui Regione Veneto, Regione Marche, Regione Toscana, Regione Puglia), gli enti di tutela-conservazione del patrimonio culturale (tra cui Gallerie dell'Accademia

di Venezia, Musei Civici Veneziani, Peggy Guggenheim Collection, Pinault Collection, Istituto Regionale Ville Venete, Musei Civici di Verona, CISAAP, MUSE, Museo Galileo Firenze, Musei del Vaticano, MAXXI, Archivi Generali, Centre Pompidou, Volksbühne, Tate Modern), le agenzie di ricerca (tra cui MIBAC, UE, Ministère de la Recherche Scientifique Tunisienne, Australian Research Council, CNRS FR, ProHelvetia), associazioni culturali, compagnie, attività industriali (tra cui Centrale Fies, Festival di Santarcangelo, Masque Teatro, La Triennale di Milano, Kublai Film, Lago Film Festival, Lo schermo dell'arte, Atelier Impopulaire, Zapruder Filmmakers Group, Biennale Urbana, Motus, Alf+Dafrè, Prismatech, Villari).

Competenze specifiche e campi di azione

- > ricerca, sperimentazione e sviluppo di personalizzate forme di rappresentazione, comunicazione, interazione nel campo delle nuove interfacce applicate alla comunicazione dell'architettura e del design, dei prodotti culturali e delle arti visive e performative
- > organizzazione di seminari, corsi di formazione e master indirizzati alle nuove professioni, alla formazione post-laurea e all'aggiornamento del personale delle pubbliche amministrazioni
- > elaborazione e trattamento di media digitali
- > prodotti editoriali
- > realizzazione di modelli 3D esplorabili interattivamente, animazioni digitali, foto modellazione
- > video, opere multimediali, siti internet, piattaforme digitali
- > allestimenti multimediali e interattivi
- > progettazione e realizzazione di installazioni ed esposizioni.

Progettualità

Alcune esperienze di ricerca sviluppate negli ultimi anni presso il MeLa hanno portato alla realizzazione e all'avvio di una serie di progetti, finanziati dall'Europa o del Ministero della Ricerca Italiano (Tempus, Fp7, Creative Europe, Master, PRIN) sul tema delle forme del displaying, caratterizzati da una stratificazione storica di valori e significati figurativi, documentali e culturali di forte complessità, dall'essere ancorati al territorio e in dialogo con istituzioni pubbliche o strutture private interessate ad un ambito di ricerca ritenuto oggi estremamente strategico.

Le esperienze progettuali, finanziate per selezione su scala nazionale e internazionale, hanno permesso al team del MeLa di divenire nel tempo un solido punto di riferimento per enti, istituzioni, associazioni e aziende che hanno necessità di consulenza per lo sviluppo di una progettualità ad alto contenuto innovativo e dal solido background culturale.

Alcuni progetti



MIC My ideal City, EU project 2011
piattaforme digitali per quattro musei europei



H VEN LC³ 2014
visualizzazione online di un fondo d'archivio: il progetto di Le Corbusier per il nuovo Ospedale di Venezia

MeLa media lab Iuav

Responsabile scientifico

Maria Malvina Borgherini, professore associato SSD ICAR 17,
Dipartimento Culture del Progetto

Direttore

Luciano Comacchio, responsabile scientifico master Iuav
IMID Interactive Media for Interior Design

Comitato Scientifico

Maria Malvina Borgherini (SSD ICAR 17 Iuav), Sara Marini (SSD ICAR 14 Iuav), Enrico Pitozzi (SSD LART05 Iuav), Annalisa Sacchi (SSD LART 05 Iuav), Vitale Zanchettin (SSD Icar 18 Iuav), Laura Baratin (SSD ICAR 17 Università di Urbino), Philippe-Alain Michaud (Centre Pompidou, Film Département)

Sede

2008-11 Tolentini, Santa Croce 191, 30135 Venezia
2011-15 ex cotonificio Santa Marta, Dorsoduro 2196, 30123 Venezia
2015- palazzo Badoer, calle de la Iaca San Polo 2468, 30125 Venezia,
t. +39 041 257 1516 sito web: mela.iuav.it

Attualmente il laboratorio è suddiviso in tre sezioni: MeLa.research,
MeLa.learning, MeLa.factory.

Attività 2015-18

Progetti e iniziative di ricerca e di didattica

Progetti internazionali o con finanziamenti EU:

– ERC (European Research Council)

Titolo: INCOMMON In praise of community: shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)

durata: 2017-21; responsabile: Annalisa Sacchi (Malvina Borgherini è parte del team di ricerca, con 950 ore/uomo); budget complessivo: € 1.452.686

Abstract: INCOMMON will be the first study to systematically analyse the field of performing arts as resulting from the practice of commonality both theorized and experienced over the 1960s and the 1970s. In particular, the project is aimed to study the history of the 'laboratory Italy'

as the place where artistic counterculture expressed by performing arts arose in a milieu characterized by a profound relation between philosophy, politics, and revolutionary practices. The overall objectives of INCOMMON are i) to study, collect and contextualize those encounters between theatre, music, visual arts, cinema and video art that assumed the form of performances, especially those created as collaborations between artists; ii) to apply the concept of 'will-to-the-common' to the art field of the counterculture; iii) to underline the significance of artistic communities in the local and international scene; iv) to create a digital archive of the performances of the Italian artists of the period. The project will connect historical, philosophical and artistic debates to those in other sciences, sociology and in particular Social Network Theory, in order to reveal significant structures of meanings in the artistic community and to reveal the peculiar characteristics of shared creative processes. The methodology that will be developed is meant 1) to produce new ways of modelling the knowledge and interpretation of performing arts and 2) to create an innovative form of digital archive visualization, where rich interfaces will sustain and improve the understanding of the context and relationships analysed. INCOMMON will produce a comprehensive approach, oriented toward collection, digitalization, restoration and dissemination of direct documentation and related materials of the Italian performing arts production of the great creative, political, existential wave of the counterculture, preserving and making accessible a patrimony that otherwise will continue to be lost to future generations.

– CREATIVE EUROPE (EACEA)

Titolo: PTM - Pass the Mic! Decolonizing education through arts

durat: 16 mesi (il progetto, presentato nel novembre 2019, è in corso di valutazione); budget: € 159.407

responsabile: Malvina Borgherini

Abstract: Pass the Mic! (PTM) envisions the creation of a South-European network of countries that are being heavily affected by migration flows (IT, EL, PT), two of which come from a recent past of colonial history (IT, PT), elaborating an operative educational device that aims at contributing to increase the access to higher education to communities exposed to phenomena of renewed racism and lack of social mobility as an effect of the migratory process in Europe. We will use the emancipatory power of arts to decolonize education through an innovative art- based educational model that interlaces embodied art practices coming from performing arts (Iuav), applied to social research

through ethnographic-based art (EBANOCollective) and critical artistic curatorship (Ariona Hellas SA - Onassis Stegi). Thanks to the partnership that brings together two established Institutions and a collective operating on the level of local communities, the proposed education practices of decolonization through the arts will work as engines in the production of forms of knowledge that are rarely to be found in the traditional Institutional and Educational milieu.

– Ministère de l'Europe et des Affaires Étrangères + Institut Français

Titolo: PLUFF (Pepe Universal Film Fest) SSD: L-ART 06 ICAR 17
Coordinatori progetto: Andrea Curtoni (Biennale Urbana), Malvina Borgherini (MeLa media lab, master MOVIES, ClusterLAB LSD)
Contrattisti: Lorenzo Lazzari (MeLa media lab, master MOVIES, CLusterLAB LSD), Edoardo Lazzari (Biennale Urbana) **Durata:** 08.2018
Budget: € 1.500 (MeLa) € 10.000 (progetto complessivo)

Abstract: PLUFF rientra all'interno del più ampio progetto Esperienza Pepe, finanziato dal Ministero della Cultura Francese che in occasione della sedicesima mostra internazionale di architettura La Biennale di Venezia ha dato la possibilità ai curatori dell'esposizione Lieux Infinis, gli architetti Encore Hereux, di individuare nell'ex caserma Pepe – un'edificio militare abbandonato del XVI secolo, al Lido di Venezia – il luogo dove attivare pratiche di ricerca nell'ambito della riattivazione architettonica e sperimentazione sociale. Il ciclo di proiezioni organizzato in collaborazione con il master Iuav MOVIES, il MeLa media lab e il ClusterLAB LSD era curato da Philippe-Alain Michaud, Enrico Camporesi e Jonathan Pouthier del Film department del Centre Pompidou, e si è tenuto nei giorni 5 e 6 settembre dalle ore 21.30 all'ex caserma Pepe al Lido di Venezia (via R. Morandi 1, 30126 VE). Qui di seguito il programma delle proiezioni cui sono seguiti dialoghi con gli artisti:

5 settembre Basir Mahmood (1985, PK) Manmade (13'27"-2010), My father (2'10"-2010), A message to the sea (6'04"-2012), Power between Weak (3'45"-2015), Monument of arrival and return (9'36"-2016), Good ended happily (13'05"-2018) Peter Miller (1978, USA) Set (10'-2016), Eidola (6'15"-2014), Ten minutiae (5'-2013), Sounds like (4'-2016) 6 settembre Juliana Borinski (1979, DE) Sine (digital/analog converter) (1'30"-2006), Sine reco(r)ded (2'30"-2008), Lee Filters vol. I (1'17"-2016), The Getty (2018), Who shot Chris Burden (2018) Jean-Baptiste Lenglet (1984, FR) Amnésie générale (18'18"-2016), Les temps incertain (16'03"-2016), Soleil chaud, poisson de profondeur (10'45"-2018). Tutte le rassegne di PLUFF (Pepe Litoral Universal Film Fest) si

sono tenute al Cinema Pepe, un'installazione artistica – realizzata dai collettivi Parasite 2.0 e Agreements to Zinedine-ATZ, in collaborazione con gli studenti dell'Università Iuav di Venezia e del MADE Program-Accademia di Belle Arti di Siracusa – composta da strutture modulari costruite a partire da elementi base quali morali in legno, palle mediche, cinghie e griglie plastiche anticorrosione, che insieme formano sedute e spalti di diverse tipologie.

– ERASMUS PLUS

Titolo: Atelier AFOREMA (Alta Formazione in Conservazione e Restauro nell'area Euro-mediterranea) SSD: ICAR 17, ICAR 18, ICAR 19, ING-INF 05, L-ART 04 Coordinatore progetto: Laura Baratin (Università degli Studi di Urbino Carlo Bò, Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti) Responsabili Unità di Venezia: Malvina Borgherini, MeLa media lab Responsabile Unità di Jounieh (Libano): Joseph Zaarour, Université Saint-Esprit de Kaslik Contrattista: Gianluca Asmundo Durata: 15.01.2018-19.01.2018 Budget: € 3.000 (progetto complessivo € 12.000)

Abstract: Primo atelier di formazione nell'ambito del progetto di allargamento dell'esperienza TEMPUS all'area libanese. Partecipano al progetto l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bò, l'Università IUav di Venezia e l' Université Saint-Esprit de Kaslik (Jounieh Libano).

– TEMPUS IV (project EU n. 544350-TEMPUS-1-2013-1-IT-TEMPUS-JPCR)

Titolo: INFOBC L'innovation dans la formation pour les bien culturels: un nouveau curriculum euroméditerranéen pour la préservation des biens culturels SSD: ICAR 17, ICAR 18, ICAR 19, ING-INF 05, L-ART 04 Coordinatore progetto: Laura Baratin (Università degli Studi di Urbino Carlo Bò, Dipartimento di Scienze di Base e Fondamenti) Responsabili Unità di Venezia: Malvina Borgherini, Emanuele Garbin MeLa media lab Contrattisti: Gianluca Asmundo, Rita El Asmar Durata: 07.2015-07.2017 Budget: € 78.000 (progetto complessivo € 1.110.000)

Il progetto, che si propone di mettere a punto e rendere attuativo un corso di studi riconosciuto dal Ministero e dalle istituzioni internazionali competenti per la formazione delle figure professionali del restauratore e del soprintendente ai beni culturali in Tunisia, vede la partecipazione, oltre all'équipe dell'Università di Urbino e del MeLa media lab dello Iuav, dell'Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers Paris Tech, France; dell'Universitat de Barcelona, Facultat de Bellas Artes, Espagne; di UNIMED Union des Universités de la Méditerranée, Italia; dell'Institut

des Métiers du Patrimoine, Université de Tunis, Tunisie; dell'Université de la Manouba, Faculté des Arts et des Humanités, Tunisie; dell'Université de Sousse, Institut Supérieur des Beaux-Arts, Tunisie; dell'Université de Gabés, Tunisie; dell'Université de Sfax, Faculté des Lettres et Sciences Humaines, Tunisie; dell'Université Ezzitouna, Tunisie; del Ministry of Higher Education and Scientific Research, Tunisie.

– CREATIVE EUROPE Culture (project EU n. 570590-CREA-1-2016-1-IT-CULT-COOP1)

Titolo: Theatrum Mundi – a journey through European performing arts
SSD: ICAR 17, ING-INF 05, L-ART 05, SPS 08, M-FIL04 Coordinatore progetto: Fabio Tolledi (Eufonia - Astragali Teatro Lecce) Responsabile Unità di Venezia: Malvina Borgherini MeLa media lab Altri partecipanti MeLa: Enrico Pitozzi, Stefano Benfatto (contrattista) Durata: 06.2016-06.2017 Budget MeLa: € 41.000 (progetto complessivo € 335.000)

A team of European professional artists (Maison d'Europe et d'Orient F, Theatro Tsi Zakyntos EL, DW-RS producties NL, International Theatre Institute F) from different artistic backgrounds, is involved in a residence in Italy in an innovative experience of co-working and co-creation, based on exchange of different skills within a European frame of 'tradinnovations', where the art forms show their transformations and involve the audiences in this change (Eufonia I, International Theatre Institute I). Afterwards the team is engaged in the joint performance tour in EL, NL, FR. The tour includes always actions of audience involvement, aiming to a direct participation of audience (especially young people), to experience a plurality of European art practices. The actions are supported by the scientific team that develops a participatory research and devises an innovative multimedia platform, central to the project strategies (MeLa media lab University Iuav of Venice I, Art and Speech Laboratory. University of Athens EL.). The achievement of priorities is further supported in final activities and sustainability (presentation of the joint performance to buyers, collaboration with Xenia, innovative output of the performance format).

Progetti d'Interesse Nazionale:

– FISR (Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca)

Titolo: COOLTOURE. Strumenti cloud per il patrimonio culturale e per il turismo sostenibile durata: 24 mesi (il progetto, presentato nell'ottobre 2019, è in corso di valutazione); budget: € 1.314.855 (total) € 439.00 (MeLa Iuav); responsabile nazionale: Tarcisio Lancioni (Università degli

Studi di Siena); responsabile Iuav: Malvina Borgherini

Abstract: COOLTOURE (CT) ha l'obiettivo di produrre una strategia integrata di accessibilità al patrimonio culturale tangibile e intangibile, individuando nelle tecnologie di cloud computing, nelle competenze, strategie e buone pratiche di comunicazione e design, e negli ecosistemi di open-innovation una risorsa chiave al fine di avviare un circolo virtuoso fra un'adeguata valorizzazione, promozione e rivitalizzazione del patrimonio e lo sviluppo di un'economia turistica diffusa, inclusiva e sostenibile. Il principale risultato di CT sarà la versione pilota di un tool ICT integrato che comprende:

- una piattaforma cloud, accessibile tramite app, che raccoglie, analizza e diffonde gli open-data prodotti e diffusi dagli stakeholders rilevanti, associata a strumenti di geolocalizzazione funzionali a supportare la mobilità e l'accessibilità del patrimonio e rispondere alle esigenze delle diverse tipologie di visitatore tramite informazioni, notifiche e suggerimenti profilati;
- prodotti di storytelling digitale per la valorizzazione e promozione del patrimonio, itinerari di visita sul territorio emiliano-romagnolo, toscano e veneto, arricchiti da contenuti in VR e AR, il prototipo di un museo-tipoteca (reale e virtuale) per una riproposizione condivisa in chiave contemporanea del type design;
- e-training kit finalizzato a diffondere skills tecnici sulla produzione e pubblicazione di open-data e strumenti e buone pratiche di comunicazione e narrazione.

I territori oggetto dell'intervento (Emilia-Romagna, Toscana, Veneto) presentano caratteristiche morfologiche, socio-economiche e storico-culturali molto diverse, ma condividono medesime criticità:

usura del patrimonio a causa di pratiche turistiche massificate e flussi turistici intensivi, con effetti invasivi sull'ambiente e la qualità di vita degli abitanti, sovra-affollamento delle destinazioni, congestione dei mezzi di trasporto; sotto-esposizione di una miriade di valori diffusi sull'intero territorio, a causa della scarsa accessibilità dei siti, della minore capacità delle piccole e piccolissime realtà di networking e promozione, per la difficoltà intrinseca di capitalizzare e valorizzare gli assets intangibili e connettere il patrimonio materiale e immateriale.

– **PRIN:** Prot. 20177H5KLM

Titolo: SYLVA - Ripensare la «selva». Verso una nuova alleanza tra biologico e artefatto, natura e società SSD: SH2_9, SH2_11, SH2_7
Coordinatore scientifico nazionale: Claudio Cerreti (Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Studi Umanistici) Responsabile Unità di Venezia: Sara Marini (Università Iuav di Venezia - Dipartimento di

Culture del Progetto) Componenti del MeLa: Sara Marini, Malvina Borgherini; Durata: 03.2020-03.2023 Budget: 898.160 € (231.200 € Iuav).

Abstract: Il progetto intende studiare la «selva» in quanto dispositivo (Agamben) che investe lo spazio di relazioni tra uomini, con animali e piante, con le componenti dell'animo umano, compresa la «selva comportamentale» derivante dalla competizione sociale. La realtà «naturale» sta cambiando: quella addomesticata si tramuta in selvaggia, le aree urbane si rinaturalizzano, crescono gli spazi «naturali» in risposta al consumo di suolo. La risposta progettuale a questi mutamenti appare finora senza strumenti. Occorre una riflessione urgente, individuare percorsi concettuali e operativi per costruire un rapporto nuovo/antico e perso con il «naturale».

Il progetto verrà orchestrato e affrontato utilizzando una prospettiva che si vorrebbe «post-disciplinare», grazie a numerose e diversificate competenze disciplinari di elevato profilo, molti giovani ricercatori da formare, entità e personale non accademico (scuole, associazioni, amministrazioni).

Saranno realizzati «guide alla selva», corsi di formazione, azioni di sensibilizzazione e disseminazione coordinate con scuole, associazioni e amministrazioni, mappe, WebGis, incontri scientifici, pubblicazioni.

– **FARE:** Prot. R16ZY7MP5S

Titolo: Archivio iNCarnatO della peRformAnce ANCORA Bando di riferimento progetto ERC finanziato: Horizon 2020 Excellent Science Call: ERC-2015-STG SSD: L-ART 05, ICAR 17 Coordinatore scientifico: Annalisa Sacchi Componenti del MeLa: Malvina Borgherini Durata: 09.2017-09.2019 Budget: 232.429 € (non finanziato)

– **FSE POR:**

Titolo: VERA (Veneto Rete di Archivi). Produzioni e professionalità innovative negli archivi d'impresa Coordinatore scientifico: Malvina Borgherini (Università Iuav di Venezia - Dipartimento di Culture del Progetto - MeLa media lab - Unità di ricerca Rappresentazioni – ClusterLAB LSD Forme del displaying) Istituzioni e aziende coinvolte: Grafiche Antiga Spa, Castello di Thiene Srl, Th&Ma Architettura Srl, MTF Manifattura Tessile di Follina Srl, Serica 1870 Srl, Centrale Fies (Il Gaviale Soc coop), Confartigianato Imprese Veneto, Associazione culturale La Charta, MUSE Museo delle Scienze Trento, Film Departement Centre Pompidou (Paris) Durata: 09.18-09.19 Budget: € 60.000 (non finanziato)

– **PRIN:** (prot. n. 2010BMCKBS_002)

Titolo: Prospettive Architettoniche: conservazione digitale, divulgazione e studio SSD: ICAR 17, ING-INF 05 Coordinatore scientifico nazionale: Riccardo Migliari (Sapienza Università di Roma - Facoltà di Architettura - Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura) Responsabile Unità di Venezia: Agostino De Rosa (Università Iuav di Venezia, Dipartimento Culture del Progetto) Componenti del MeLa: Malvina Borgherini, Emanuele Garbin, Durata: 02.2014-02.2016 Budget: € 74.000* (progetto complessivo € 1.200.000)

Progetti con altri finanziamenti:

– **Collana Quodlibet**

Titolo: Corpi SSD: ICAR 17, L-ART 03, L-ART 05, L-ART 06 Responsabili: Emanuele Garbin, Malvina Borgherini, Enrico Pitozzi Contrattisti: Stefano Benfatto Durata: 12.2015-12.2019 Budget: € 42.880. Nel dettaglio € 11.000 (fondi per volume Pitozzi *Magnetica*, proHelvetia); € 7.000 (fondi per volume Bruno, Rovine con vista, Madre); € 5.000 (fondi per volume Pitozzi *Akusma*, Teatro delle Albe); € 8.000 (fondi per volume Pitozzi Ian Fabre, Troubleyn); € 3.000 (fondi per volume Borgherini, *Materia corpo*, DCP); € 5.880 (fondi per volume *Photopaysage*, CNRS + ITEM € 3.900 e DCP € 1.980); € 3.000 (fondi per volume Michaud, *Anime primitive*, Macula)

Master Iuav

– **Master Iuav**

Titolo: MOVIES Moving Images Arts SSD: ICAR 17, ICAR 18, ING-INF 05, L-ART 03, L-ART 05, L-ART 06, Responsabile: Malvina Borgherini Coordinatore: Lorenzo Lazzari; Contrattisti: Francesca Rocchi Durata: 11.2019-05.2020 Budget: € 60.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05 Responsabile: Luciano Comacchio Contrattisti: Matteo Morassut, Julia Popp, Ilaria Mannino Durata: 12.2019-12.2020 Budget: € 150.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: MOVIES Moving Images Arts SSD: ICAR 17, ICAR 18, ING-INF 05, L-ART 03, L-ART 05, L-ART 06, Responsabile: Malvina Borgherini Contrattisti: Lorenzo Lazzari, Francesca Rocchi Durata: 11.2018-05.2019 Budget: € 66.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05

Responsabile: Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Matteo Morassut, Julia Popp, Ilaria Mannino **Durata:** 12.2018-12.2019 **Budget:** € 198.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabile:** Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Matteo Morassut, Julia Popp **Durata:** 12.2017-12.2018 **Budget:** € 156.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabile:** Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Enrico Pitozzi, Matteo Morassut, Julia Popp **Durata:** 12.2016-12.2017 **Budget:** € 276.000 (fondi iscrizioni studenti)

Titolo: Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabili:** Malvina Borgherini, Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Emanuele Garbin, Enrico Pitozzi, Matteo Morassut, Julia Popp **Durata:** 12.2015-12.2016 **Budget:** € 110.400 (fondi iscrizioni studenti) **Titolo:** Interactive Media for Interior Design SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabili:** Malvina Borgherini, Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Emanuele Garbin, Matteo Morassut **Durata:** 12.2014-12.2015 **Budget:** € 112.500 (fondi iscrizioni studenti)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e Prismatech**

Titolo: E-Biz: sviluppo di applicazioni interattive per la comunicazione e la vendita di prodotti d'arredo e capi d'abbigliamento SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabile:** Malvina Borgherini **Assegnisti:** Luciano Comacchio e Stefano Benfatto **Durata:** 12.2015-12.2016 **Budget:** 48.000 € (fondi Prismatech)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e Istituto Regionale Ville Venete (IRVV)**

Titolo: Nuovi linguaggi per la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale della villa veneta SSD: ICAR 17, ING-INF 05, L-ART 05 **Responsabile:** Malvina Borgherini **Partner:** Th&Ma Architettura, Studio S, VirtualVenice, Mirella Mastronardi **Contrattista:** Alessandro Forlin **Durata:** 05.2014-03.2015 **Budget:** € 24.000 (fondi IRVV)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e Villari srl**

Titolo: Laboratorio Villari: nuovi strumenti e tecniche per la produzione di porcellane artistiche SSD: ICAR 17, ING-INF 05 **Responsabili:** Malvina Borgherini, Luciano Comacchio **Contrattisti:** Stefano Benfatto, Nicola Frascati, Irene Ranzato **Durata:** 06.2014-12.2014 **Budget:** €

17.000 (fondi FSE - Villari)

• **Convenzione istituzionale tra MeLa media lab e Comune di Verona - Direzione Musei d'Arte e Monumenti**

Titolo: Memoria di un'architettura scomparsa: villa Soranza a Castelfranco Veneto SSD: ICAR 17, ICAR 18 L-ART 02 L-ART 04 Responsabile: Malvina Borgherini Contrattisti: Gianluca Asmundo, Rita El Asmar Durata: 02.2014-07.2014 Budget: € 5.000 (fondi Comune di Verona)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e Alf + Da Frè**

Titolo: Applicazioni interattive per la comunicazione di prodotti d'arredo SSD: ICAR 17, ING-INF 05 Responsabile: Luciano Comacchio Contrattisti: Stefano Benfatto, Nicola Frascati, Irene Ranzato Durata: 11.2013-05.2014 Budget: € 14.000

Progetti con finanziamenti misti o solo Iuav:

• **Protocollo d'intesa per ricerca tra MeLa media lab e Fondazione CariVerona**

Titolo: Archiporto. L'archivio del castello di Thiene nella rete degli archivi vicentini SSD: ICAR 17, ING-INF 05 Responsabile progetto: Giovanni Giuliani (Fondazione Villa Fabris) Responsabile IUAV: Malvina Borgherini (MeLa media lab) Durata: 01.2018-12.2020 (budget complessivo € 216.000 di cui € 66.000 in cofinanziamento)

• **Protocollo d'intesa per ricerca tra MeLa media lab e Peggy Guggenheim Foundation**

Titolo: Il leone e Margherita. A Venezia, un'architettura dell'assenza SSD: ICAR 17, ICAR 18, ING-INF 05 Responsabile: Malvina Borgherini Assegnista: Alessandro Forlin Durata: 02.2015-02.2106 Budget: € 24.000 (fondi DCP)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e DCP**

Titolo: Progetto di layout e image editing per collana editoriale DCP2 SSD: ICAR 17 Responsabili: Malvina Borgherini, Luciano Comacchio Durata: 09.2014-12.2014 Budget: € 8.000 (fondi DCP)

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e DCP**

Titolo: Progetto di layout per collana editoriale DCP1 SSD: ICAR 17 Responsabili: Malvina Borgherini, Luciano Comacchio Durata: 11.2013-02.2014 Budget: € 2.000

• **Accordo di collaborazione per ricerca tra MeLa media lab e DCP**

Titolo: Applicazioni interattive per la comunicazione di progetti di didattica e ricerca nell'ambito delle arti e dell'architettura SSD: ICAR 17, ING-INF 05 Responsabile: Malvina Borgherini Contrattisti: Alessandro Forlin, Gianluca Asmundo Durata: 09.2013-07.2014 Budget: € 2.500

• **Progetto di ricerca per diateca Iuav**

Titolo: ADA. Un bilderatlas di corpi, arti e città SSD: ICAR 17, ICAR 18, ING-INF 05 Responsabili: Malvina Borgherini, Vitale Zanchettin Assegnista: Flavio Rizzardi Durata: 02.2013-02.2014 Budget: € 24.000 (DCP)

• **Mostre Iuav**

Titolo: *Body Downtown. Corpi, feste e spazi nella New York "No Wave"* SSD: ICAR 17, L-ART 03, L-ART 05, L-ART 06 Contrattisti: Lorenzo Lazzari (curatore) Durata: 11.2018 Budget: € 0

Titolo: *Dall'archivio. Ri-montaggi radicali* SSD: ICAR 17, ICAR 14 Responsabile: Malvina Borgherini, Sara Marini Durata: 02.2016 Budget: € 0

Titolo: *In bianco e nero. Immagini e modelli dialettici di un'architettura scarpiana: il museo di Castelvechio* SSD: ICAR 17 Responsabile: Emanuele Garbin Contrattisti: Rita El Asmar Durata: 05.2014 Budget: € 1.200 (DCP)

• **Seminari internazionali di studi**

Titolo: *Ce que la photographie fait au paysage. Rôle de la photographie dans l'invention, la création et la transformation des paysages* SSD: ICAR 15, ICAR 17, L-ART 06, Responsabili: Malvina Borgherini, Monique Sicard (collaborazione di Aurèle Crasson, Giuliano Sergio) Durata: 16-17.06.2016 Budget: € 880 (DCP Iuav) + € 10.000 (CNRS)

Partecipano al seminario:

– Monique Sicard (Historienne et philosophe de la photographie ; responsable de l'équipe de recherche « Genèse des arts visuels » de l'Institut des textes et manuscrits modernes-CNRS/ENS, Co-responsable du programme ANR Photopaysage), Modernités photographiques et concept de paysage

– Malvina Borgherini (Professeur de représentation d'architecture à l'IUAV, directrice scientifique de MeLa media lab de l'IUAV), Sul mostrare: costruzioni di paesaggi / paesaggi di distruzione

– Sonia Keravel (Paysagiste, maître de conférences en théorie et pratique du projet de paysage à l'École nationale supérieure du

Paysage de Versailles), Photographier le paysage en mouvement -
Suivi du chantier du Parc du peuple de l'herbe par Alexandre Petzold
– Maddalena Scimemi (Historienne de l'architecture), Architetture in
fotografia: il colore nelle riviste degli anni '60
– Philippe Bazin (Auteur photographe), Une partie de la campagne /
Présentation de travaux
– Stefano Munarin (professeur de planification urbaine à l'IUAV), La
fotografia di paesaggio e le trasformazioni del territorio: letture
comparate
– Sabine Erhmann (Enseignante en arts plastiques et philosophie à
l'École nationale supérieure d'Architecture et Paysage de Lille), Pour
une photographie pittoresque
– Carmello Marabello (professeur de cinéma, photographie et télévision
à l'IUAV), Sul foto-passaggio di alcuni scrittori e cineasti nel foto-
paesaggio italiano. Luoghi, sopralluoghi, set dopo Viaggio in Italia
(1984)
– Roberta Valtorta (Historienne et critique de la photographie, directrice
scientifique du Musée de la photographie contemporaine de Cinisello
Balsamo Milan), Il museo di fotografia contemporanea di Cinisello
Balsamo. Uno sguardo sul paesaggio
– Guido Guidi (photographe et professeur de photographie), Itinerari
lungo la via Emilia: sequenze di paesaggi urbani
– Frédéric Pousin (architecte, directeur de recherche au CNRS-UMR
Architecture, Urbanisme, Société - responsable Programme ANR Photo-
paysage), Approprier la photographie au jardinage : Gilles Clément au
Rayol
– Luigi Latini (professeur d'architecture de paysage à l'IUAV, président
du Comité scientifique international de la Fondation Benetton Treviso),
Nel giardino. Il cantiere e lo sguardo fotografico sul paesaggio nel xx
secolo. Note sull'archivio Porcinai
– William Guerrieri (photographe et directeur du projet Linea di Confine),
La fotografia come pratica culturale nell'esperienza di Linea di Confine
per la Fotografia Contemporanea
– Lucie Goujard (historienne de la photographie, enseignante à l'univ.
Lille 3), Nécessité contemporaine du paysage
– Thierry Girard (auteur photographe), Présentation de travaux
– Giuliano Sergio (Historien de la photographie), Photographier la ville
en Italie dans les années quatre-vingt : le cas précurseur de Naples
– Raphaële Bertho (Historienne de l'art, maître de conférences à l'univ.
François Rabelais -Tours), Gabriele Basilico et "la lenteur du regard"
– Antonello Frongia (Chercheur de l'histoire de la photographie),
Pratiche fotografiche e cultura urbanistica nell'Italia del secondo
dopoguerra: un dialogo imperfetto

- Aurèle Crasson (Architecte DPLG, ingénieure et directrice adjointe de l'Institut des textes et manuscrits modernes CNRS/ENS), Paysage et création photoplastique : genèse du Châte espagnol, œuvre de Jean-Michel Fauquet
- Stefano Graziani (Photographe et professeur de photographie), Da Carnac al Devils Tower ed altre immagini ricorrenti

Titolo: *Immagini liminari. Corpi, stanze, paesaggi* SSD: ICAR 17, L-ART 05 Responsabili: Malvina Borgherini, Emanuele Garbin, Enrico Pitozzi Durata: 05.2014 Budget: € 2.000 (DCP)

Chairs: Renato Bocchi, Marco Bertozzi. Partecipano al seminario:

- Enrico Pitozzi (Università di Bologna / Iuav), Anatomie dello spazio: corpi, diaframmi, atmosfere
- Virgilio Sieni (direttore Biennale Danza), Accademia sull'arte del gesto: corpo, città, comunità
- Franco Farinelli (Università di Bologna), Tabula rasa – Christine Buci-Gluksmann (Université Paris 8), Corpi virtuali in arte e architettura
- Agostino De Rosa (Iuav), Cecità del vedere
- Philippe-Alain Michaud (Centre Pompidou / ERG Bruxelles), Verticalità
- Malvina Borgherini (Iuav), Antropometrie affettive,
- Emanuele Garbin (Iuav), La "cattiva infinità" dell'architettura e del disegno
- Angela Mengoni (Iuav), War Cut, paesaggi figurati e stato d'eccezione
- Sara Marini (Iuav), Presenze

Assegni di ricerca, borse di ricerca e di dottorato, contratti banditi con finanziamenti MeLa e Iuav

- Chiara Davino Assegno di ricerca: SSD ICAR 17

Titolo: Forme del displaying: supporti analogici, piattaforme digitali e forme dell'abitare Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 12.2019-12.2020 Finanziamento: Iuav (DCP -ADSI)

- Lorenzo Lazzari Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: Tecniche e teorie delle immagini festive in ambito urbano Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 12.2017-11.2018 Finanziamento: Iuav (ClusterLab LSD Forme del displaying)

- Giulio Boato Assegno di ricerca: L-ART 05

Titolo: Memoria e documentazione video delle arti performative e multimediali della scena Responsabile: Enrico Pitozzi Durata: 06.2017-06.2018 Finanziamento: FSE

- Stefano Benfatto Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: Theatrum Mundi – a journey through European performing arts

Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 01.2017-12.2017

Finanziamento: EU

• Luciano Comacchio Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: E-biz archivi digitali e interfacce flessibili Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 12.2015-12.2016 Finanziamento: Prismatech

• Stefano Benfatto Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: E-biz configuratore per dispositivi mobili Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 12.2015-12.2016 Finanziamento: Prismatech

• Enrico Pitozzi Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, L-ART 05

Titolo: Archivi del contemporaneo: memoria e riproduzione delle arti performative e multimediali Responsabile: Emanuele Garbin Durata: 12.2015-12.2016 Finanziamento: DCP Iuav

• Alessandro Forlin Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: Il leone e Margherita Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 01.2015-01.2016 Finanziamento: DCP Iuav

• Enrico Pitozzi Assegno di ricerca: SSD ICAR 17, L-ART 05

Titolo: Una piattaforma crossmediale per la condivisione e l'archiviazione dei prodotti delle arti performative: quadro teorico e progetto realizzabile Responsabile: Emanuele Garbin Durata: 12.2013-12.2014 Finanziamento: DCP Iuav

• Flavio Rizzardi Assegno di ricerca: SSD ING-INF 05

Titolo: Strumenti innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e per l'esplorazione di archivi digitali di immagini e disegni Responsabile: Malvina Borgherini Durata: 02.2013-02.2014 Finanziamento: DCP Iuav

• Alessandro Forlin Dottorando (senza borsa): dottorato in Composizione architettonica, ambito Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura SSD ICAR 17, ING-INF 05

Titolo: Spazialità reciproche. Architettura dipinta e costruita a villa Valmarana ai Nani a Vicenza Responsabile della ricerca: Malvina Borgherini (cotutela prof. Agostino De Rosa) Durata: 02.2014-02.2017

• Irene Ranzato Borsa di ricerca: progetto Villari / Mela media lab (FSE 2007-13 cod. progetto 69/1/1/361/2014)

Titolo: Formazione e aggiornamento sulla prototipazione 3D: l'innovazione creativity driven Responsabile: Luciano Comacchio Durata: 06.2014-12.2014

• Nicola Frascati Borsa di ricerca: progetto Villari / Mela media lab (FSE 2007-13 cod. progetto 69/1/1/361/2014)

Titolo: Formazione e aggiornamento sulla prototipazione 3D: l'innovazione creativity driven Responsabile: Luciano Comacchio Durata: 06.2014-12.2014

• Stefano Benfatto Borsa di ricerca: progetto Villari / Mela media lab (FSE 2007-13 cod. progetto 69/1/1/361/2014)

Titolo: Formazione e aggiornamento sulla prototipazione 3D:
l'innovazione creativity driven **Responsabile:** Luciano Comacchio
Durata: 06.2014-12.2014

7. Stagisti MeLa 2010-19

- Matteo Morassut 05.2010-10.2011
- Irene Peron 10.2010-10.2011
- Angela Robusti 10.2011-12.2011
- Andrea Babolin 06.2013-08.2013
- Francesca Dalla Giustina 06.2013-08.2013
- Mariagioia Casu 07.2013-10.2013
- Nicola Frascati 07.2013-10.2013
- Irene Ranzato 07.2013-10.2013
- Verdiana Peron 08.2013-10.2013
- Eleonora Porcellato 06.2014-09.2014
- Walter De Marchi 06.2014-06.2015
- Giacomo Montefusco, 06.2014-09.2014
- Camilla Cangiotti 09.2014-11.2014
- Fabio De Benetti 09.2014-10.2014
- Federico Scremin 09.2014-11.2014
- Ottavio Paponetti 09.2014-03.2015
- Davide Scomparin 06.2014-06.2015
- Cristina Lello 12.2015-12.2016
- Iulia Pop 12.2015-12.2018
- Francesca Rocchi 06.2017-06.2019

8. Partecipazione e organizzazione seminari, workshop, convegni e mostre

2018

– Vitale Zanchettin, Tatjana Bartsch, ideazione e organizzazione delle giornate di studio Gernshaim *Das Ende der Architekturzeichnung? Darstellungsmodi und Baupraxis zwischen 20. und 21. Jahrhundert, La fine del disegno di architettura? Rappresentazione e costruzione tra XX e XXI secolo* Biblioteca Hertziana Max-Planck Institut für Kunstgeschichte (Roma, 21-23 novembre 2018).

– Malvina Borgherini, partecipazione su invito alle giornate di studio Gernshaim *Das Ende der Architekturzeichnung? Darstellungsmodi und Baupraxis zwischen 20. und 21. Jahrhundert, La fine del disegno di architettura? Rappresentazione e costruzione tra XX e XXI secolo*

Biblioteca Hertziana Max-Planck Institut für Kunstgeschichte (Roma, 21-23 novembre 2018), con un intervento dal titolo *Sull'instabilità del segno. Tangenze e scollamenti tra disegno analogico e disegno digitale*.

– Malvina Borgherini, Gianluca Asmundo, partecipazione su invito all'atelier AFOREMA (Alta Formazione in Conservazione e Restauro nell'area Euro-mediterranea), Université Saint-Esprit de Kaslik (Jounieh, Libano 15-19 gennaio 2018).

– Malvina Borgherini, Andrea Curtoni, Edoardo Lazzari, ideazione e organizzazione PLUFF (Pepe Litoral Universal Film Fest), ex caserma Pepe (Lido di Venezia, 22 agosto 27 settembre 2018).

– Lorenzo Lazzari, organizzazione e curatela mostra Body Downtown. Corpi, feste e spazi nella New York "No Wave", spazio Gino Valle - Iuav (Venezia, 06-23 novembre 2018).

2017

– Malvina Borgherini, Angela Mengoni, organizzazione del seminario *Sul mostrare. Teorie e forme del displaying contemporaneo*, all'interno del Ciclo di seminari Le culture del progetto. Immaginari / Patrimoni / Veneto / Territori altri del Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università Iuav di Venezia (Venezia, Santa Marta, 15 giugno 2017) cui partecipano: Emanuele Coccia (EHESS Paris), Philippe-Alain Michaud (Centre Georges Pompidou, Paris), Maria Giuseppina De Luca (Università di Salerno).

– Malvina Borgherini, organizzazione del Seminario Internazionale di studi TEMPUS INFOBC. L'innovation dans la formation pour les biens culturels: un nouveau curriculum euro-méditerranéen pour la préservation de biens culturels, in occasione della chiusura dell'omonimo progetto EU TEMPUS INFOBC (Università Iuav di Venezia, 10 novembre 2017) cui partecipano: Enrico Fontanari (Relations Internationales Iuav, Italie), Laura Baratin (UNIURB-Università degli Studi di Urbino), Anna Nualart Torroja (UB-Universitat de Barcelona Facultat de Belles Arts, Espagne), Paola Romano (UNIMED-Union des Universités de la Méditerranée, Italie), Malvina Borgherini, Emanuele Garbin, Rita El Asmar, Giovanni Asmundo (Università Iuav di Venezia, MeLa Media Lab, Italie), Emanuela Sorbo (SSIBAP Università Iuav di Venezia, Italie), Mohsen Layeb, Zoha El Asmi Djellouli, Lassaad Dandani (SMPT-Institut Supérieur des Métiers du Patrimoine de Tunis - Université de Tunis, Tunisie), Ines Ouertani, Afef Mbarek (UMA-Université de la Manouba-Faculté des Arts et des Humanités, Tunisie), Mongi Souayed, Mohamed Ali Arous, Imen Samchi

(UC-Université de Sousse-Institut Supérieur des Beaux-Arts, Tunisie), Olfa Nejima, Najla Ben Yedder, Imene Louhichi (UNIVGB-Université de Gabés, Tunisie), Abdelhamid Fehri, Fatma Ghorbel (USS-Université de Sfax-Faculté des Lettres et Sciences Humaines, Tunisie), Imed Ben Abderrahim (MESRS-Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique, Tunisie), Dorra Ben Sedrine, Wiem Zahi (UZ-Université Ezzitouna, Tunisie).

– Enrico Pitozzi, partecipazione su invito del Dramatic Arts Center of Iran di Tehran, all'interno della cornice degli scambi di cooperazione culturale bilaterali tra Italia e Iran (Tehran, 03-14 gennaio 2017)

2016

– Malvina Borgherini, Monique Sicard (CNRS ITEM Paris) organizzazione del Colloque international Photopaysage. Ce que la photographie fait au paysage Rôle joué par la photographie dans l'invention des paysages, Università Iuav di Venezia dCP in collaborazione con ITEM Paris, Ecole Nationale d'Architecture Paris-Belleville, Ecole Nationale Supérieure de paysage Versailles, (Iuav, aula Tafuri Badoer, 16-17 giugno 2017) cui partecipano: Philippe Bazin, Raphaële Bertho, Malvina Borgherini, Aurèle Crasson, Sabine Erhmann, Antonello Frongia, Thierry Girard, Lucie Goujard, Stefano Graziani, William Guerrieri, Sonia Keravel, Luigi Latini, Carmelo Marabello, Stefano Munarin, Simona Pezzano, Frédéric Pousin, Maddalena Scimemi, Giuliano Sergio, Monique Sicard, Roberta Valtorta.

– Enrico Pitozzi, partecipazione Seminario del gruppo di ricerca «LIRA - Laboratoire International de Recherches en Arts» presso L'Université Sobonne Nouvelle Paris III (18 novembre 2016). Titolo: La logique de la matière sur la scène contemporaine.

2015

– Enrico Pitozzi, partecipazione al Convegno internazionale Immaginare la danza. Corpi e visioni nell'era digitale / Imagining Dance. Bodies and Visions in the Digital Era, Università la Sapienza di Roma, (Roma, 3-4 dicembre 2015). Titolo intervento: Tecnologie e percezione: un'indagine sul virtuale

– Enrico Pitozzi, organizzazione e partecipazione al Convegno Teatri del suono presso la Fondazione Lenz Teatro (Parma, 13 ottobre 2015). Il convegno è inserito nel cartellone del Festival Verdi di Parma.

– Enrico Pitozzi, partecipazione su invito al Secondo convegno internazionale Body as a Medium, Univerzita Karlova v Praze Fakulta

humanitních studií - Faculty of Humanities (Praha, 21-23 giugno 2015).
Titolo intervento: Bodyscape.

– Enrico Pitozzi, partecipazione su invito al Convegno internazionale
Corps en scène : L'acteur face aux écrans, Sorbonne Nouvelle Paris 3 /
Université du Québec à Montréal / Università Paris VIII (Paris, 3-5
Giugno 2015). Titolo intervento: L'extension du visible : poétique de
l'écran sur la scène contemporaine.

9. Prodotti scientifici

2020

– Malvina Borgherini, Monique Sicard (a cura di), *PhotoPaysage. Quel che la fotografia fa al paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2020 ISBN 9788822903990.

– Malvina Borgherini, *Sul mostrare. Costruzione di paesaggi / paesaggi di distruzione*, in Malvina Borgherini, Monique Sicard (a cura di), *PhotoPaysage. Quel che la fotografia fa al paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2020, pp. 39-57. ISBN 9788822903990.

2019

– Malvina Borgherini, *Palazzo Venier dei Leoni: uno spazio di corpi, un'architettura di carte*, in Karole P.B. Vail con Vivien Greene (a cura di), *Peggy Guggenheim. L'ultima dogaresa*, catalogo della mostra (Venezia 21 settembre 2019 – 27 gennaio 2020), Marsilio, Venezia 2019, pp. 116-125. ISBN 9788829701285

– Malvina Borgherini, *Palazzo Venier dei Leoni: An Inhabited Space, A House of Cards*, in Karole P.B. Vail with Vivien Greene (eds.), *Peggy Guggenheim. The last dogaresa*, exhibition catalogue (Venice 21st September – 27th January 2020), The Solomon Guggenheim Foundation / Marsilio, Venice 2019, pp. 117-126. ISBN 9788829701292

– Malvina Borgherini (a cura di), *Materia corpo. Anatomie sconfinamenti visioni*, Quodlibet, Macerata 2019. ISBN 9788822903419.

– Malvina Borgherini, *Antropometrie affettive. Feste, stanze, corpi d'aria*, in Malvina Borgherini (a cura di), *Materia corpo. Anatomie sconfinamenti visioni*, Quodlibet, Macerata 2019, pp. 41-67. ISBN 9788822903419

2018

- Malvina Borgherini, Sara Marini, Angela Mengoni, Annalisa Sacchi, Alessandra Vaccari (a cura di), *Laboratorio Italia. Canoni e contraddizioni del Made in Italy*, Quaderni della ricerca Dipartimento di Culture del Progetto Università Iuav di Venezia, Mimesis, Milano 2018. ISBN 9788857554501
- Malvina Borgherini, *La mia patria si chiama multinazionale. Il n'y a pas d'identité culturelle mais nous défendons les ressources d'une culture*, in Malvina Borgherini, Sara Marini, Angela Mengoni, Annalisa Sacchi, Alessandra Vaccari (a cura di), *Laboratorio Italia. Canoni e contraddizioni del Made in Italy*, Quaderni della ricerca Dipartimento di Culture del Progetto Università Iuav di Venezia, Mimesis, Milano 2018, pp. 190-221. ISBN 9788857554501
- Malvina Borgherini, *Anarchitecture, food art, performance, film / ROMINY 60-70*, in Lorenzo Lazzari (a cura di), *Body Downtown. Corpi, feste e spazi nella New York "No Wave"*, Iuav, Venezia 2018, pp. 29-39. ISBN 978-88-99243-56-2
- Laura Baratin, Malvina Borgherini, Joseph Zarour, *The Science of Representation within the experiences of the School of Conservation and Restoration in North Africa and in the Middle Eastern area*, in Proceedings of Symposium of Representation Scientific Area of multidisciplinary International programs (Firenze, 14-15 giugno 2018) (in corso di pubblicazione).
- Emanuele Garbin, *Bathygraphica. Disegni e visioni degli abissi*, Quodlibet, Macerata 2018
- Isabelle Choinière, Enrico Pitozzi, Andrea Davidson, *Through Prism of the Senses: Mediation and New Realities of the Body in Contemporary Art and Performance* (provisionally entitled), BETWEEN Intellect Ltd, Bristol 2019 (in corso di pubblicazione) – Enrico Pitozzi, *Pneuma. Sulla coreografia contemporanea*, Macerata, Quodlibet 2018 (in corso di pubblicazione)
- Enrico Pitozzi, *Akousma. Figure and voice in the acoustic theatre of Ermanna Montanari*, Quodlibet, Macerata 2018. ISBN 9788822901736
- Enrico Pitozzi, *Le forme del gesto. Corporeità e dispositivi tecnologici*, in Vito Di Bernardi, Letizia Gioia Monda (a cura di), *immaginare la danza. Corpi e visioni nell'era digitale*, Piretti, Roma 2018. ISBN 788864760773
- Enrico Pitozzi, *Presenze acustiche: Romeo Castellucci e il teatro del suono*, in Salvatore Tedesco (a cura di), *Romeo Castellucci: Estetica*.

Esperienza teatrale, tragedia, dramma musicale, Mimesis, Milano 2018.
ISBN 9788883538643

– Enrico Pitozzi, *Il prisma del reale. La scena intermediale secondo Dumb Type e Shiro Takatani*, in Alfonso Amendola, Vincenzo Del Gaudio, *Teatro e immaginari digitali. Saggi di mediologia dello spettacolo multimediale*, Geghi, Salerno 2018. ISBN 9788894248487

– Lorenzo Lazzari (a cura di), *Body Downtown. Corpi, feste e spazi nella New York "No Wave"*, Iuav, Venezia 2018. ISBN 978-88-99243-56-2

– Lorenzo Lazzari, *Storytelling "No New York". Necessity of an extraordinary city*, in «MONU. Magazine on Urbanism», 29, Ottobre 2018. ISSN 1860-3211

– Lorenzo Lazzari, *Paradise Garage. Il tempo dell'alta marea*, in Anna Ghiraldini, Nicolò Zanatta (a cura di), *INTER/rotto - IN/finito. Il Presente e l'Alternativa*, in «Engramma», 2018 (in corso di pubblicazione).

– Lorenzo Lazzari, *Elegy for a party. The San Samuele Theater by A. Codognato and other fictions by G. Bella, or the invention of Venice as festival-city*, in «Cartha Magazine», Year 3, The Limits of Fiction in Architecture, 2, Park Books, Zurigo 2018.

2017

– Malvina Borgherini, Gregorio Merlin, *To Re-Archive an Archive. An Experience in Art Therapy over 25 years and 25,000 images*, in Alessandro Luigini, *Proceedings of the International and Interdisciplinary Conference IMMAGINI? Image and Imagination between Representation, Communication, Education and Psychology*, MDPI AG, Basilea 2017. ISBN 978-3-03842-681-3

– Malvina Borgherini, *Archive: or commencement and commandment, memory and imagination*, in Sara Marini (a cura di), *Heritage. Orchestra Rehearsal*, Bruno Venezia 2017, pp. 18-42. ISBN: 9788899058302

– Malvina Borgherini, Annalisa Sacchi, Maria Grazia Berlangieri, *Archivio iNCarnatO della peRformAnce (ANCORA). Nuove frontiere della rappresentazione per il cultural heritage*, in *Territori e frontiere della rappresentazione I Territories and frontiers of representations*, Atti del XXXIX Convegno internazionale dei docenti delle discipline della rappresentazione UID (Napoli, 14-16 settembre 2017), Gangemi, Roma 2017, pp.1699-1706. ISBN 9788849235074

– Enrico Pitozzi, *Au bord des choses apparaît la forme. Conversation avec Romeo Castellucci*, in Art & Alphabet, «Ligeia», 153-156, Janvier-

Juin 2017.

– Gianmarco Causi, Egidio Cutillo, Elena Gianelloni, Lorenzo Lazzari (a cura di), *Devenirs*, Università Iuav di Venezia, Venezia 2017, ISBN 978-88-99243-45-6

2016

– Malvina Borgherini, *Sul mostrare. Costruzione di paesaggi / paesaggi di distruzione*, in Malvina Borgherini, Angela Mengoni (a cura di), *Sul mostrare. Teorie e forme del displaying contemporaneo*, Mimesis / IUAV, Milano 2016, pp. 156-177. ISBN: 9788857537733

– Malvina Borgherini, Angela Mengoni, *Introduzione*, in Malvina Borgherini, Angela Mengoni (a cura di), *Sul mostrare. Teorie e forme del displaying contemporaneo*, Mimesis / IUAV, Milano 2016, pp. 8-19, ISBN: 97888-575-3773-3

– Borgherini Malvina, Forlin Alessandro, *Spazialità reciproche. Architettura disegnata e costruita in Villa Valmarana ai Nani a Vicenza*, in Graziano Valenti, *Prospettive architettoniche conservazione digitale, divulgazione e studio*, vol. II, t. II, La Sapienza, Roma 2016, pp. 85-92. ISBN 9788893770132

– Emanuele Garbin, *Palæontographica. Il disegno e l'immaginario della vita antica*, Quodlibet, Macerata 2016. ISBN 9788874628544

– Enrico Pitozzi, *Bodysoundscape. Perception, movement and audiovisual developments in contemporary dance*, in Yael Kaduri, *The Oxford Handbook of Sound and Image in Western Art*, Oxford University Press, Oxford 2016, pp. 256-288. ISBN 9780199841547

– Enrico Pitozzi, *Aux bords de l'audible : une étude sur les théâtres du son*, in Yana Meerzon (a cura di), *La sémiotique du son : Vers une architecture de l'acoustique et de l'auralité dans le théâtre postdramatique / Semiotics of Sound : Toward an Architecture of Acoustics and Aurality in Postdramatic Theatre*, in «Recherches Semiotic / semiotiques Inquiry», vol. 35 (2015) n. 2-3 / vol. 36 (2016) n.1-2, pp. 123-156. ISSN 0229-8651

– Enrico Pitozzi, *Comporre secondo la logica del corpo*, in «Culture Teatrali», n. 25, annuario 2016, pp. 207-237. ISSN 18258220

– Gianmarco Causi, Elena Gianelloni, Lorenzo Lazzari, *Forma della crisi. Crisi della forma*, in Cristina Baggio, Malvina Borgherini, Sara Marini (a cura di), *Dall'archivio: rimontaggi radicali*, IUAV, Venezia 2016. ISBN 978-88-99243-12-8

2015

- Malvina Borgherini, *Body as a medium*, in Renato Rizzi Susanna Piscicella Giuseppina Scavuzzo (a cura di), *I pregiudicati*, Mimesis, Milano 2015, pp. 197-231. ISBN 9788857519432
- Malvina Borgherini, Giovanni Asmundo, Rita El Asmar, Alessandro Forlin, *PVL (Palazzo Venier dei Leoni): la forza dell'assenza*, in Atti del Convegno internazionale *Disegno & Città / Drawing & City. Cultura, Arte, Scienza, Informazione* (Torino, 17-19 settembre 2015), Gangemi, Roma 2015, pp. 415-420. ISBN 9788849231243
- Enrico Pitozzi, *Magnetica. La composizione coreografica di Cindy Van Acker / La composition chorégraphique de Cindy Van Acker / The choreographic composition of Cindy Van Acker*, Quodlibet, Macerata 2015. ISBN 978887462817
- Enrico Pitozzi, *Estendere il visibile : la logica del suono e del colore*, in Piersandra Di Matteo (a cura di), *Toccare il reale. L'arte di Romeo Castellucci*, Cronopio, Napoli 2015, pp. 115-126. ISBN 9788898367139
- Enrico Pitozzi, *Pratiche di contro-normalizzazione*, in Piersandra Di Matteo (a cura di), *Toccare il reale. L'arte di Romeo Castellucci*, Cronopio, Napoli 2015, 199-204. ISBN 9788898367139